



RIVISTA DI LAVANDERIA INDUSTRIALE E PULITURA A SECCO
THE INDUSTRIAL LAUNDRY AND DRY-CLEANING MAGAZINE

DETERGO #2

SINCE 1952

Febbraio . February 2023

CHALLENGE OR CHANCE?



Challenges for
the textile service industry

Kannegiesser®

Technology. Sustainability. Efficiency.

GUIDA PER LA LAVANDERIA Capi in poliestere, molti danni all'ambiente (e non solo)
LAUNDRY GUIDE Polyester garments, a negative impact on the environment (and not only)

ERGONOMIA Misurare l'ergonomia, dalla valutazione alla certificazione dei macchinari
ERGONOMICS Measuring ergonomics, from machinery evaluation to certification

FORMAZIONE PROFESSIONALE Pulitintolavanderie: aggiornamento professionale, l'Impresa

COVER STORY

Kannegiesser, sfide per l'industria dei servizi tessili: una possibilità di cambiamento?

Kannegiesser, challenges for the textile service industry: a chance for change?



I NOSTRI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



**MINORE CONSUMO
DI ACQUA**



**MINORE CONSUMO
DI ENERGIA**



**MINORE IMPATTO
AMBIENTALE**

IL NOSTRO IMPEGNO PER UN FUTURO PIÙ VERDE

La sostenibilità è il nuovo modello di sviluppo
fondato sul rispetto per il futuro
per raggiungere e mantenere il benessere ambientale


L'impatto positivo del nostro progetto di sostenibilità
ci consente di continuare a fare bene,
così quello che per gli altri è una rivoluzione
per noi è solo una naturale evoluzione

FEEL SAFE WITH US



CHRISTEYNS

CHRISTEYNS ITALIA • Via Aldo Moro 30, 20042 • Pessano con Bornago (MI) ITALIA • **T** +39 02 99765200
E info@christeyns.com • **W** www.christeyns.com



**L'etica ispira il nostro
processo produttivo...
il resto è energia
creativa.**

Tt *Tessil Torre*

PRODUZIONE TESSUTI JACQUARD PER LAVANDERIE INDUSTRIALI, ALBERGHI E RISTORANTI.
JACQUARD TEXTILES PRODUCTION FOR INDUSTRIAL LAUNDRIES, HOTELS AND RESTAURANTS.

20020 Dairago (MI) Via G. Verdi, 34 - Tel. ++39.0331.432466 - tessiltorre@tin.it - www.tessiltorre.com

RIVISTA DI LAVANDERIA INDUSTRIALE E PULITURA A SECCO
THE INDUSTRIAL LAUNDRY AND DRY-CLEANING MAGAZINE



DETERGO NETWORK

DETERGO
MAGAZINE

EXPODETERGO
INTERNATIONAL

SOCIAL

WEB

AIFL

DETERGO
MAGAZINE ONLINE

**ABBONATI
RICEVI E CONDIVIDI
INFORMAZIONE
DI QUALITÀ**





detergo.eu



**SUBSCRIBE
RECEIVE AND SHARE
QUALITY INFORMATION**


- 

6 EDITORIALE
Che fine ha fatto Industria 4.0?
EDITORIAL
What happened to the 4.0 Industry?
- 

8 COVER STORY
Sfide per l'industria dei servizi tessili: una possibilità di cambiamento?
Challenges for the textile service industry: a chance for change?
- 

ASSOSISTEMA
14 ASSOSISTEMA CONFINDUSTRIA al PMI DAY con Sterilis e Chi-ma Florence
- 

16 REPORTAGE
L'era della digitalizzazione nella manutenzione tessile
The age of digitalization in the textile care
- 

23 FOCUS
La sfida, l'ergonomia nelle macchine della manutenzione tessile
The challenge, ergonomics in textile care machines
- 

32 DIRITTO, FISCO&LAVORO
La legge di Bilancio 2023, focus sulla pace fiscale
- 


35 TRADE NEWS
La qualità della manutenzione tessile a TuttoHotel 2023
- 


38 GUIDA PER LA LAVANDERIA
Capi in poliestere, molti danni all'ambiente (e non solo)
LAUNDRY GUIDE
Polyester garments, a negative impact on the environment (and not only)





35 38





- 

42 ERGONOMIA
Misurare l'ergonomia, dalla valutazione alla certificazione dei macchinari
ERGONOMICS
Measuring ergonomics, from machinery evaluation to certification
- 

46 TALENTO ITALIANO
"L'Arca di Noè" diventa lavanderia per imbarcare business e lavoratori
ITALIAN TALENT
When "L'Arca di Noè" becomes laundry with business and workers on-board
- 

FORMAZIONE PROFESSIONALE
50 Pulitintolavanderie: per Corso di aggiornamento e qualificazione professionale. L'IMPRESA
- 

ASSOSECCO
54 La vendita sottocosto del servizio SOLO STIRO
55 Lettere dagli associati - Perché continuare a fare il mio lavoro?
55 Convenzione Italo Treno
- 

CONFARTIGIANATO
56 Energia, è tempo di riforme per ridurre le bollette delle MPI
57 STUDI - Il "chilowatt-oro" italiano: costo elettricità MPI +44,6% vs Ue 27, più del doppio (+105,8%) vs Francia
58 BUROCRAZIA - In arrivo semplificazioni per le imprese. Granelli: "Sia vera svolta per una PA efficiente"
58 MEDIA - La crisi demografica e i rischi per le imprese. Il Presidente Granelli su Il Foglio
- 

CNA
60 Legge di bilancio 2023: le caratteristiche del nuovo regime forfetario
62 Indicatori sintetici di affidabilità 2022 - Validazione condizionata alla verifica delle misure straordinarie - Correttivi di crisi e nuove clausole di esclusione
63 Aumentate di 100mila euro le soglie di ricavi per accedere al regime di cassa
- 64 ELENCO ISCRITTI A AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE**
MEMBERS OF AIFL - ITALIAN ASSOCIATION OF LAUNDRY SUPPLIERS
- 66 INDICE DEGLI INSERZIONISTI**
ADVERTISERS' DIRECTORY

42



Detergo utilizza **MAGNO NATURAL**, carta usomano totalmente riciclabile
Detergo uses **MAGNO NATURAL**, totally recyclable uncoated paper

Parameter	Standard	Unit	
Basis weight	ISO 536	g/m ²	80
CIE whiteness (D65/10°)	ISO 11475	%	144
Opacity	ISO 2471	%	91,5
Bulk	ISO 534	cm ³ /g	1,27

Per sfogliare la versione digitale del magazine
For the digital edition of Detergo magazine, visit
www.detergo.eu






Che fine ha fatto Industria 4.0? What happened to the 4.0 Industry?

Avevamo grandi aspettative per il 2022, l'anno del ritorno alla normalità dopo la crisi sanitaria. Non ci aspettavamo il ritorno della guerra in Europa, che ha sconvolto ancora una volta le nostre certezze. Anche in questo inizio 2023 tutto ruota intorno alla tecnologia. Tecnologia e innovazione hanno, tuttavia, subito un inevitabile rallentamento. Covid e guerra hanno avuto inevitabili ripercussioni sulle dinamiche economiche. La crisi energetica e le difficoltà di reperimento delle materie prime hanno fatto il resto. E il mercato mondiale dei semiconduttori? Il governo cinese ha messo in pausa i giganteschi investimenti volti a sostenere un'industria dei chip in grado di competere con gli Stati Uniti. Il motivo andrebbe ricercato nelle enormi risorse che Pechino ha dovuto distrarre per contenere la nuova ondata di Covid. Un mercato sempre più in fibrillazione, tutta la supply chain è destinata a un cambio di passo importante. Il colosso dell'informatica Dell intende estromettere i chip prodotti in Cina dalle sue catene di fornitura entro il 2024 con l'obiettivo dichiarato di diversificare la filiera in risposta alle crescenti tensioni geopolitiche. Strategia in linea con quella del principale rivale statunitense, HP (Hewlett Packard), che sta esplorando il mercato per valutare il trasferimento dei processi di produzione e assemblaggio dalla Cina ad altri Paesi. In molti settori è scattata la sindrome del ritorno a casa, con l'idea di riportare la filiera produttiva più vicina all'azienda madre. Rimanendo sempre in tema, in Italia gli incentivi allo sviluppo tecnologico che fine hanno fatto? Dov'è finita Industria 4.0?

We had high expectations for 2022, the year of returning to normality after the health crisis. We didn't expect the return of the war in Europe, which once again shattered our certainties. Even in this very beginning of 2023 everything revolves around technology. Technology and innovation have, however, suffered an unavoidable slowdown. Covid and the war had certain consequences for the economic dynamics. The energy crisis and the difficulties in finding the raw materials have made the rest. What about the global market of the electronic semiconductors? The Chinese government has put on hold the gigantic investments aimed for supporting the microchips industry that can compete with the United States. The reason would be the overwhelming resources that Beijing had to divert to control the new Covid wave. An increasingly turbulent market, the entire supply chain is heading up to a major change. The IT giant Dell, intends to exclude the microchips made in China from its supply chains by 2024 with the expressed aim of diversifying the supply chain as a response to the rising geopolitical tensions. This strategy is very similar to that of its main US competitor, HP (Hewlett Packard), which is exploring the market to evaluate the transfer of production and assembly processes from China to other countries. In many sectors, the "back home syndrome" has begun, with the idea of bringing the production chain closer to the parent company. Continuing on the subject, what has happened to the incentives for the technological development in Italy? What happened to the 4.0 Industry?



La domanda è volutamente retorica. Sappiamo che le leggi, come i differenti governi, conoscono stagioni di grande successo e altre in cui perdono forza e vigore. Alle imprese questa misura è sempre piaciuta e tutte le organizzazioni datoriali sono concordi nel considerarla ancora utile, anche in prospettiva. In effetti, per molte aziende, Industria 4.0 ha costituito, anche in periodi complicati, un antidoto alla crisi. Facciamo una fotografia della realtà.

Il 2023 è un inizio d'anno depotenziato per gli incentivi alla digitalizzazione delle imprese, sensibilmente ridotti o addirittura azzerati, come d'altronde previsto dall'ultima versione del piano Transizione 4.0, finanziata con le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e firmata dal Governo Draghi. Ci si augurava, tuttavia, che a porre rimedio fosse la legge di Bilancio 2023, ma così non è stato. Tuttavia, ci sono circa tre miliardi rimasti inutilizzati al 31 dicembre dello scorso anno. Non tutto è perduto. Essendo una misura strategica va rilanciata.

Va ricordato che nel PNRR dell'Italia è previsto uno specifico investimento finalizzato a sostenere Industria 4.0. È auspicabile che nell'ambito dell'interlocuzione con l'Unione Europea si ritrovi slancio e linfa per ridare fiato alle trombe di Transizione 4.0.

Una rivisitazione e un piano di riordino degli incentivi sarebbe essenziale e disponendo dei risultati di ogni singolo capitolo delle agevolazioni sarà possibile distinguere ciò che è stato efficace da ciò che non lo è stato. Separare il grano dal loglio, vecchio adagio che ci fa ripiombare con la memoria ad un mondo prevalentemente agricolo e contadino ma anche letterario ed evangelico. Come si dice il tempo è galantuomo e riusciremo finalmente a capire se sarà possibile rilanciare Industria 4.0 usando quei fatidici tre miliardi ancora nel cassetto. 🍀

The question is deliberately rhetorical. We know that the laws, as well as the different governments, have their periods of great success and times when they lose their strength and vitality. Companies have always liked this measure and all employers' organisations agree in considering it still useful, even in perspective. Indeed, for many companies, the 4.0 Industry has been an antidote to the crisis, even in the most complicated times. But, let's take a snapshot of the situation.

2023 had a weak start regarding the incentives for the digitalization of the companies, that were significantly reduced or even eliminated, as already forecasted in the latest version of the 4.0 Transition plan, financed with the National Recovery and Resilience Plan (PNRR) resources and signed by Draghi government. There was still the hope, however, that it would have been rectified by the Budget Law for 2023, but it did not happen. But there were about three billion still unused at 31 December of the last year. But not everything is lost. As a strategic measure, it must be re-launched. It should be mentioned that Italy's PNRR includes a specific investment to support the 4.0 Industry. It would be recommended that in the dialogue framework with the European Union, we should find the necessary energy and determination to restart the 4.0 Transition plan. It would be essential a review and the reorganisation of the incentives, and after, by having the results of every single kind of benefits, will be possible to distinguish what has been efficient and what has not. Separating the wheat from the chaff, is an old saying that brings us back to a predominantly agricultural and peasant, but also to a literary and evangelical world. As it is said: time is a gentleman, and we will finally be able to see if it will be possible to relaunch the 4.0 Industry using those three billion still in the drawer. 🍀



a cura di edited by
MARZIO NAVA

Kannegiesser®

Sfide per l'industria
dei servizi tessili:
una possibilità
di cambiamento?

Challenges
for the textile
service industry:
a chance for change?

Nell'attuale panorama dell'economia mondiale, l'industria della lavanderia si trova ad affrontare sfide difficili come, ad esempio, la carenza di energia, l'insufficiente numero di dipendenti oppure la difficoltà di mantenere i dipendenti già presenti. Inoltre, insieme alla gestione di questi problemi nel migliore dei modi, è necessario mantenere gli standard di qualità produttiva in modo costante. È indispensabile quindi che le imprese si evolvano per affrontare il futuro a lungo termine, che accolgano i cambiamenti e che vedano alcune sfide per quello che potrebbero essere: possibilità

In the landscape of the current economy, the laundry industry is facing tough challenges: energy shortage. Not enough employees. Keeping the employees who are already there. And whilst handling these problems, still keeping up the quality standards. To have a successful and long lasting future in the laundry industry it is imperative for companies to evolve, welcome the changes and see some of the challenges for what they could be: possibilities



Carenza di energia: aprire la strada alla sostenibilità

Alla luce dei recenti sviluppi, il gas e il petrolio sono diventati un bene prezioso. Con i prezzi in aumento, molte lavanderie si preoccupano di come pagare le bollette energetiche negli anni a venire, o se ci sarà abbastanza gas per alimentare le macchine e far funzionare le attività. Per poter contrastare i costi in aumento, è fondamentale diventare più sostenibili riducendo il fabbisogno di risorse tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie nello sviluppo delle proprie imprese. Seguire questi tre passi fondamentali permetterà di diventare un'azienda sostenibile e pronta per affrontare il futuro:

1. Ridurre la domanda: ogni fase del processo deve essere analizzata e ottimizzata dal punto di vista energetico per un possibile risparmio di risorse.
2. Ottimizzare la lavanderia: l'energia utilizzata rimane nel sistema per il suo riutilizzo grazie all'implementazione dei sistemi di recupero energia.
3. Migliorare la gestione e la fornitura di energia: gestire l'utilizzo di energia in modo efficiente e a prova di futuro adattando i sistemi di riscaldamento alle condizioni locali e strutturali.

Inoltre, le apparecchiature ad alta efficienza energetica offrono la possibilità di richiedere certificati e sovvenzioni.

Una soluzione rapida e vincente con un investimento relativamente contenuto, potrebbe essere quella di sostituire una vecchia pressa con una nuova PowerPress, ad esempio: con un rendimento di 1,5 t/h e un costo del vapore di 70 €/t, e con una riduzione dell'umidità residua dal 52% al 38% dovuto alla sostituzione della pressa, il risparmio annuo con un solo turno di lavoro può essere di circa 60.000 €.

Energy shortage: paving the way for sustainability

In light of recent developments gas and oil became a scarce commodity. The prices are rising and many laundries are worried how they are going to pay the energy bills in the years to come. Or if there even will be enough gas to power their machines and keep their businesses running.

To counteract those rising prices, becoming more sustainable by reducing the resource requirements is an essential step. The use of new technologies in research and development makes this possible.

Following these three steps is fundamental for becoming a sustainable and future-save business:

1. Reduce the demand: each process step has to be analyzed and energy-optimized regarding possible savings of resources.
2. Optimize the laundry: the used energy stays in the system through energy recovery systems.
3. Improve remaining energy supply: efficient and future-proof energy supply by adapting the heating concept to local and structural conditions.

Energy efficient equipment also opens up possibilities to apply for certificates and subsidies.

A quick win with only a relatively small investment could be, to switch out an old press for a new PowerPress. An example: at a performance of 1,5 t/h, the steam cost of 70 €/t and the residual moisture reduction by replacing the press from 52% down to 38%, the annual savings at a single-shift operation can be around 60.000 €.





“L’acquisizione di nuove apparecchiature ad alta efficienza energetica consente di avere sovvenzioni economiche”

Passare ad un processo più sostenibile non è vantaggioso soltanto in termini economici, ma anche per l’ambiente portando ad un classico scenario win-win.

La carenza del personale: un ambiente di lavoro migliore e più produttivo grazie all’innovazione

La carenza di personale è un problema che riguarda tutti i settori e i dipendenti qualificati sono difficili da reperire. Per mantenere i membri dello staff esistente, è essenziale creare condizioni di lavoro sane e piacevoli attraverso l’utilizzo delle soluzioni ergonomiche senza, tuttavia, compromettere l’alta produttività, perché alla fine le prestazioni dell’operatore nella fase di introduzione della biancheria determinano il rendimento dell’introduttore. Si tratta quindi di mantenere un equilibrio tra benessere dell’operatore e alta produttività oltre alla qualità, una questione che molte lavanderie affrontano quotidianamente. Kannegiesser ha sempre posto nella ricerca e nello sviluppo molta enfasi sull’ergonomia. Oggi, i risultati dimostrano che è assolutamente possibile coniugare ergonomia e produttività.

“The acquisition of new energy-efficient equipment gives the possibility to receive financial incentives”

Switching to a more sustainable process is not only beneficial for the bank account, but also for the environment. A classic win-win scenario.

Staff shortage: a better and more productive work environment through innovation

Shortage of staff is a problem across all industries and skilled employees are hard to come by. To keep the ones that are already there, it is essential to create healthy and pleasant working conditions through ergonomics. But without compromising the high productivity, because in the end, the feeding performance of the operator determines the output of the feeding machine. This is a balancing act and an issue many laundries are dealing with on a daily basis. Kannegiesser puts a lot of emphasis on ergonomics in research and development. And the results show, that it is absolutely possible to combine ergonomics and productivity.

Addetto alla lavanderia con SynchroPro Remote (EMR) ottimizzato dal punto di vista ergonomico
Laundry operator at the ergonomic optimized SynchroPro Remote (EMR)



“Kannegiesser, coniugare ergonomia e produttività”

“Kannegiesser, combining ergonomics and productivity”

Il design ergonomico della macchina di alimentazione SynchroRemote, ad esempio, riduce lo sforzo degli operatori fino al 37% e aumenta la produttività fino al 37,5% rispetto agli alimentatori tradizionali. Uno studio indipendente dell'istituto ErgoCert ha confermato questo risultato.

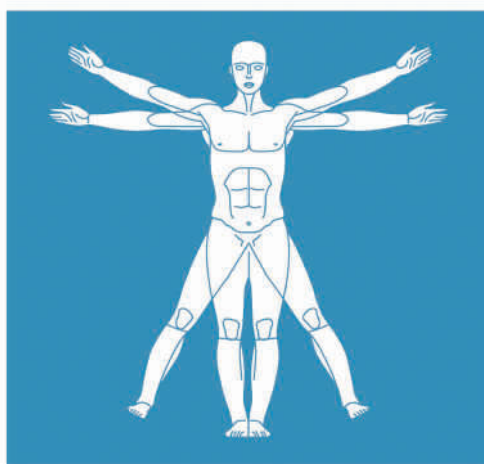
Un altro tipo d'approccio per risolvere il problema del personale in lavanderia è quello di investire nell'automazione e nella robotizzazione. Questo comporta una nuova sfida: la necessità di integrarle perfettamente nel flusso di lavoro esistente. Ecco perché un produttore di macchine per lavanderie, che

non solo fornisce le attrezzature ma anche le soluzioni logistiche adeguate all'intero flusso operativo presente in lavanderia, è un partner prezioso in termini di impegno e affidabilità.

Con eVue, Kannegiesser offre un'unica interfaccia di controllo per l'intera attività di lavanderia. Il software di controllo dei processi basato sul web offre agli operatori e ai gestori delle lavanderie un sistema affidabile e intuitivo per la piena trasparenza e il controllo dell'intero processo produttivo.

Inoltre, il sistema eVue garantisce il funzionamento della lavanderia alla sua massima capacità grazie a funzioni diagnostiche altamente sviluppate, insieme all'ottimizzazione dei percorsi e alla tracciabilità delle produzioni e ai rapporti sulle prestazioni produttive in tempo reale.

Nel progettare la linea di lavorazione della biancheria asciutta robotizzata Robofeed, Kannegiesser ha posto l'accento sulla perfetta integrazione nella logistica della lavanderia. Il sistema consente ai servizi tessili di automatizzare l'intero processo di lavanderia tra la selezione della biancheria sporca e la spedizione: le spugne vengono lavate e asciugate automaticamente utilizzando programmi di lavorazione ottimali registrati nella banca dati. Un sistema di smistamento e stoccaggio post-lavaggio consegna la biancheria alla linea di asciugatura Robofeed, in grado di alimentare, piegare, smistare e impilare automaticamente lotti misti provenienti da hotel e ospedali. Il sistema è composto dal robot di alimentazione Robofeed, che è stato sviluppato di recente e approvato sul campo, e dalla piegatrice Speedline XFM. Il Robofeed è dotato di una tecnologia di telecamere all'avanguardia che consente a



ERGOCERT
ERGONOMICS CERTIFYING INSTITUTE

The ergonomic design of the feeding machine SynchroRemote for example, reduces strain on operators by up to 37% and increases productivity by up to 37,5% in comparison to conventional feeders. An independent study by the ErgoCert Institution affirmed that accomplishment.

Another approach to solving the staff problem is to invest in automation and robotisation. Which brings a new challenge along: the need to seamlessly integrate it into the whole existing workflow. That's why a manufacturer, who not only supplies the equipment but also provides the

matching logistics solutions for the entire laundry operation, is an invaluable partner in this endeavour.

With eVue, Kannegiesser provides a single control interface for the entire laundry operation. The web-based process control software offers operators and management in laundries a reliable and intuitive system for full transparency and control over their production process. It ensures laundry operations at maximum capacity using high-developed diagnostic functions, optimized productions routing and tracking, and real time reports on production performance.

When designing the robotized drywork line Robofeed, Kannegiesser put emphasis on seamless integration into laundry logistics. It allows textile services to automate the entire laundry process between soiled linen sorting and dispatch: the towels are automatically washed and dried using optimal processing programs recorded in the data base. A post wash sorting and storage system then delivers the towels to the Robofeed drywork line that can automatically feed, fold, sort and stack batches of mixed towels from hotels and hospitals. It consists of the newly developed and field approved feeding robot Robofeed and the folding machine Speedline XFM. The Robofeed is equipped with state-of-the-art camera technology that enables a servo-driven gripper to recognize, separate and feed every single item into the folding machine at maximum speed.

The secret to its high efficiency is ServoTronic. It is a combination of servo electronics, servo drive and sensor technology that enables



una pinza servoassistita di riconoscere, separare e introdurre ogni singolo articolo nella piegatrice alla massima velocità.

Il segreto della sua elevata efficienza è il ServoTronic. Si tratta di una combinazione di servoelettronica, servoazionamento e tecnologia dei sensori che consente un'accelerazione elevata e movimenti precisi. L'utilizzo del sistema si traduce in tempi di lavorazione più brevi e allo stesso tempo un trattamento della biancheria più delicato. La lunga esperienza nella realizzazione delle macchine di alimentazione e nei robot di piegatura dimostra che ServoTronic migliora le prestazioni della macchina fino al 30% rispetto ai sistemi di azionamento convenzionali.

Strumenti innovativi di automazione della lavanderia e robotica avanzata daranno il via a una nuova era dei servizi tessili. Dal lavaggio all'asciugatura, dal finissaggio allo smistamento: con le nuove tecnologie saranno necessarie meno persone e il loro lavoro diventerà meno impegnativo dal punto di vista fisico.

Se non fosse già ovvio: è il momento di prendere in mano la situazione e di impostare la rotta per le lavanderie e il loro futuro. È essenziale quindi prendere delle decisioni adeguate ora, per operare in modo più sostenibile negli anni a venire e per risparmiare energia e risorse. È inoltre necessario prendere le misure corrette per essere in grado di implementare la robotizzazione e l'automazione nel prossimo futuro e rendere la carenza di personale un problema del passato, oltre a trovare un partner affidabile con cui elaborare un piano generale. Per fissare e raggiungere i vostri obiettivi è necessaria una partnership di fiducia. E noi siamo pronti a raccogliere la sfida. •

high acceleration and precise movements. This means shorter cycle times and is at the same time providing a gentle laundry treatment. Long-term experience in feeding machines and folding robots shows that ServoTronic improves machine performances by up to 30% compared to conventional drive systems.

Innovative laundry automation tools and advanced robotics will ring in a new age of textiles services. From washing to drying and finishing to sorting: with new technologies fewer people will be needed and their work becomes less physically demanding.

If it weren't obvious by now: it is the time to take charge and set the course for future-save laundry businesses. Make the right decisions now, to operate more sustainable in the years to come and to save energy and resources. Take the necessary steps, to be able to implement robotisation and automation in the near future to make staff shortage a problem of the past. And find a partner to work out a master plan with. Setting and achieving your goals takes a trustful partnership. And we are up for the challenge. •

Kannegiesser®

Kannegiesser Italia S.R.L.
Via del Lavoro, 14 - 20073 Opera (MI) Italy
info@kannegiesser.it
T: + 39 02 5760 6000
www.kannegiesser.com



Il "Decreto Energia" (D.L. 17/2022) ha modificato la disciplina del bonus pubblicità applicabile per il 2023, ritornando alle origini, cioè al vecchio regime. Infatti, dal 1° gennaio 2023 il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali torna al regime "ordinario", ossia quello applicabile prima delle modifiche introdotte per il triennio 2020-2022. Questa è la situazione, ad oggi e dovrebbe rimanere così per 2023, legge di Bilancio permettendo. Con la conversione in legge del "Decreto Energia", dopo un triennio di "regime straordinario" trova nuovamente applicazione la disciplina di cui al D.L. 50/2017 restringendosi però l'ambito oggettivo dell'agevolazione.

Il "bonus pubblicità" risulta quindi limitato alle sole spese sostenute per la diffusione sulla stampa, ossia giornali quotidiani e periodici, sia locali che nazionali, incluso naturalmente Detergo, sia inteso come Magazine sia come portale Detergo.EU. Una questione è essenziale però, per quanto riguarda i giornali, gli investimenti pubblicitari ammissibili al credito d'imposta devono essere effettuati sugli organi di stampa iscritti sia presso il competente Tribunale, ovvero presso il Registro degli operatori di comunicazione, ma sempre e comunque dotati in ogni caso del direttore responsabile.

Le spese per l'acquisto di pubblicità sono ammissibili al netto delle spese accessorie. Per l'esercizio di sostenimento della spesa pubblicitaria, trova applicazione, quindi, il principio di competenza, il quale, per le prestazioni di servizi, stabilisce che i costi relativi a prestazioni di servizi risultano di competenza dell'esercizio in cui le spese medesime sono ultimate, senza che abbia invece alcun rilievo il momento in cui viene emessa la relativa fattura o viene effettuato il pagamento.

Possono usufruire del credito di imposta sugli investimenti pubblicitari le imprese, i lavoratori autonomi e anche gli enti non commerciali. Ribadiamo, inoltre, che il beneficio fiscale in esame si applica agli investimenti di cui sopra **nella misura del 75% del valore incrementale degli investimenti** effettuati, comparando, quindi, innanzitutto le spese sostenute nell'anno di riferimento (2023) con quelle del periodo precedente (2022), applicando poi la richiamata percentuale del 75% a tale differenza.

Viene inoltre richiesto **un incremento minimo dell'1%** rispetto agli analoghi investimenti dell'anno precedente (c.d. meccanismo incrementale), in mancanza del quale la spesa sostenuta per le pubblicità delle tipologie viste in precedenza non risultano agevolabili. Come già sottolineato dal Consiglio di Stato, non si considera sussistente alcun incremento se sono state sostenute spese pari a 0 nell'anno precedente al periodo agevolato. Allo stesso modo, il "bonus pubblicità" non può essere goduto neanche dai soggetti neo-costituiti – come anche indicato dall'Agenzia delle Entrate.

di LAURA LEPRI



Giunta alla tredicesima edizione, nella Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, organizzata da Piccola Industria Confindustria insieme alle associazioni del Sistema, hanno avuto luogo una serie di iniziative in simultanea in tutte le regioni italiane. Oltre 1000 le imprese coinvolte, 600 le scuole medie e superiori e circa 48mila partecipanti. Più del 97% delle Associazioni territoriali hanno aderito all'iniziativa, tra cui Assosistema Confindustria con le aziende associate Sterilis in Sardegna e Chi-ma Florence in Toscana.

Gli imprenditori fanno conoscere ai giovani il mondo dell'impresa, attraverso incontri e visite guidate nelle aziende. Oltre agli studenti, la manifestazione coinvolge anche i loro insegnanti, le famiglie, le istituzioni locali e la stampa, per avviare momenti di confronto volti a raccontare l'impresa e il suo ruolo di attore sociale sul territorio. L'edizione 2022 che si è svolta il 18 novembre 2022 a Napoli, ha avuto come focus la "bellezza del saper fare italiano". A partire dal 2021 la manifestazione ha ottenuto il patrocinio

del Ministero dell'Istruzione e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed ha anche un'impronta internazionale con la conferma, per il quinto anno consecutivo, del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. "Il PMI Day è una grande festa in cui gli imprenditori ascoltano i giovani. Un confronto in cui si disegna insieme il futuro" afferma Giovanni Baroni, presidente Piccola Industria di Confindustria. "Un imprenditore rimane studente per tutta la vita,

con la propensione al cambiamento, l'entusiasmo, la curiosità e l'energia che contraddistinguono i ragazzi. Sono proprio questi i fattori chiave che ogni giorno portano sui mercati globali la bellezza del Made in Italy, il tema che abbiamo scelto come focus di questa giornata. Vogliamo raccontare ai ragazzi il valore economico e sociale delle nostre imprese per le comunità e la bellezza delle nostre produzioni, perché fare impresa significa poter tracciare la propria strada. Per questo è importante che i giovani conoscano le realtà aziendali e inquadrino le nuove opportunità professionali, anche in modo da orientare il proprio percorso formativo".

"Durante questa edizione del PMI DAY, gli studenti sono tornati fisicamente dentro le aziende. L'esperienza che deriva dall'ascoltare i racconti dalla voce di chi li vive è fondamentale per trasmettere ai giovani i valori più profondi della cultura d'impresa, per permettere loro di conoscere le figure professionali che vi operano e quelle che il mercato richiede -



a

commenta Claudia Sartirani, coordinatore nazionale del Pmi Day Piccola Industria - Scuola e impresa sono due mondi che devono correre parallelamente ed alimentarsi reciprocamente, magari proprio attraverso la bellezza. Vogliamo

raccontare agli studenti quanta ce n'è nel fare ricerca, produrre con qualità, innovare, fare formazione, nell'essere comunità che lavora su visioni condivise, che crede nei giovani". •



MACCHINE PER IMBALLAGGIO WRAPPING MACHINES

PROTEGGIAMO il tuo
PULITO
WE KEEP YOUR
LAUNDRY CLEAN



**CONFEZIONATRICE
CON FILM TERMORETRAIBILE**

WRAPPING MACHINES USING
POLYETHYLENE SHRINK FILMS

**IMBUSTATRICE
A 4 SALDATURE
CON FILM POLIETILENE**

WRAPPING MACHINE WITH POLYETHYLENE
SHRINK FILM SEALED ON ALL 4 SIDES



Impianti Novopac s.r.l.
Nuova Zona D3 • Via dell'Automobile, 41
15121 Alessandria • Italy
Tel. +39.0131.242111 • Fax +39.0131.240296
www.novopac.it - email: info@novopac.it





REPORTAGE

L'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE NELLA MANUTENZIONE TESSILE

THE AGE OF DIGITALIZATION IN THE TEXTILE CARE

La digitalizzazione dei servizi ha cambiato ogni aspetto della nostra vita inclusi i servizi di lavanderia. Parliamo in questo reportage della digitalizzazione dei macchinari e dei servizi nell'ambito della manutenzione tessile. La digitalizzazione è entrata prepotentemente nelle macchine per lavare a secco e ad acqua, ma anche nelle macchine da stiro professionale. L'innovazione digitale ha dato slancio e linfa vitale anche alla logistica in lavanderia con sistemi in grado di tracciare tutto il flusso di lavoro. Gestire l'attività in modo più semplice ma anche più accurato. In molti casi, molte attività, o parti di essa, vengono gestite attraverso le APP degli smartphone. Quelli che chiamiamo telefonini ci permettono di organizzare molte attività del quotidiano, parafrasando il film di Paolo Genovese, "Perfetti sconosciuti", gli smartphone sono diventati una sorta "di scatola nera della nostra esistenza", ma in molti casi ci semplificano anche la vita. Un'organizzazione del lavoro più fluida, grazie anche all'uso dei gestionali, che permettono di integrare tra loro e rendere interfacciabili fasi di lavoro, semplificando in maniera efficace e personalizzata le modalità lavorative di ogni attività

Service digitalization has changed every aspect of our lives including the laundry services. In this reportage, we are going to discuss about the digitalization of services and machinery in the textile care sector. Digitalization has strongly penetrated the field of dry- and wet-cleaning machines, but also the professional ironing machines. Digital innovation has also given a boost to the laundry logistics with systems capable of tracking the entire workflow. Managing the business activity in a more simple but also more accurate way. In many cases, many operations, at least a part of them, are managed through smartphone APPs. Smartphones, that we call mobile phones, allow us to organise many daily activities. Quoting Paolo Genovese's movie, "Perfect strangers", the smartphones have become a sort of "black box of our existence", but that in many cases they are also simplifying our lives. A smoother and organized work flow, thanks also to the use of the management systems, which makes it possible to integrate the work phases and interface each other, simplifying the working methods of each activity in an efficient and customised way



Iniziamo questa road map tra i produttori incontrando **Maurizio Casol, Direttore Division Automation, Zucchetti Centro Sistemi**. Maurizio Casol entra subito nel vivo con una valutazione sul digitale ad ampio raggio. "Nell'era della digitalizzazione ogni impresa è chiamata a trasformare i propri processi interni e metodologie di lavoro per cogliere nuove opportunità di sviluppo, ottimizzare l'efficienza produttiva e minimizzare costi e sprechi. Il percorso della trasformazione digitale 4.0 è una sfida che anche il mondo delle lavanderie industriali non può lasciarsi sfuggire. La divisione Automation di Zucchetti Centro Sistemi (ZCS), azienda multi business leader negli ambiti IT, digitalizzazione e meccatronica, dal 1993 è specialista di sistemi di tracciabilità tramite RFID, con particolare attenzione al mondo delle lavanderie industriali e lavanolo. I sistemi automatici ZCS gestiscono l'intero processo, dalla ricezione del capo sporco fino alla riconsegna del capo pulito, consentendo la mappatura di ogni singolo movimento legato all'indumento. Il sistema, completamente parametrizzabile sia nella parte hardware che software, si adatta alle esigenze del cliente, dei suoi volumi di lavoro, dello spazio a disposizione e dell'organizzazione delle fasi lavorative. Lo stesso si compone del software gestionale TRAK, che permette la gestione e il controllo dei flussi di lavoro; transponder RFID da applicare agli oggetti da tracciare e a completamento dell'integrazione 4.0, macchinari per distribuire e tracciare biancheria, capi tessili, ed uniformi.

We start this road map among the producers by meeting **Maurizio Casol, Director of the Automation Division, at Zucchetti Centro Sistemi**. Maurizio Casol gets straight to the point with a wide-ranging digital assessment. "In the age of digitalization, every company is challenged to transform its internal processes and working methodologies to achieve new development opportunities, optimise the production efficiency and minimise waste and costs. The path of 4.0 Digital Transformation is a challenge that not even the world of the industrial laundries cannot afford to miss. The Automation division of Zucchetti Centro Sistemi (ZCS), a leading multi-business company in the IT, digitalisation and mechatronics fields, has been a specialist in RFID tracking systems since 1993, with a particular focus on the world of industrial laundries and launderettes. The ZCS automatic systems manage the entire process from the reception of the soiled garment to the return of the clean garment, allowing the mapping of every single movement related to the garment. The system, fully parameterizable both in the hardware and software, adapts to the needs of the customers, their work volumes, the space available and the work phases organization. It has a TRAK management software, that allows the workflows management and control; RFID transponders applied to the objects to be tracked and to complete the 4.0 integration, machines to track and distribute linen, textile garments, and uniforms.

INDUSTRIA 4.0 INDUSTRY GESTIONALI MANAGEMENT SYSTEMS

Ed è proprio dall'introduzione di un valido gestionale web che si garantisce, in un'unica soluzione, la tracciabilità assoluta dei materiali lungo tutta la filiera distributiva. Attraverso TRAK è possibile acquisire, in tempo reale, informazioni inerenti il flusso di lavorazione e distribuzione, ai fini di risparmiare tempo e costi, individuare inefficienze, dispersioni di materiale azzerando gli sprechi. Il sistema permette la definizione di flussi di lavoro personalizzati, controlli oggettivi e diversificati degli stoccaggi, delle movimentazioni per prodotto e per singolo cliente, adattandosi alle esigenze di piccole e grandi lavanderie industriali. Determinante è inoltre l'apporto tecnico e meccanico del team ZCS nella fase pre e post vendita, sia on site che in remoto.

La digitalizzazione e l'innalzamento del livello tecnologico all'interno della lavanderia garantiscono processi innovativi ed interconnessi con una immediata e significativa ricaduta sulla produttività e sul livello di soddisfazione del cliente finale".

And it is precisely the introduction of a valid web management that guarantees, in a single solution, the absolute traceability of materials along the entire distribution chain. Through TRAK it is possible to acquire, in real time, information about the processing and distribution flow, in order to save time and costs, identify inefficiencies, material dispersion and zero waste. The system allows the definition of customised workflows, objective and diversified storage controls, handling per product and per customer, adapting to the needs of small and large industrial laundries. The technical and mechanical support of the ZCS team it is also a crucial aspect in the pre and post sales phase, both to the location and remotely.

The digitalization and a higher level of technology in the laundry guarantees interconnected and innovative processes and an immediate and noticeable impact on productivity and on the end user satisfaction".



Passiamo ad un player dello stiro professionale e approfondiamo l'argomento con **Corinna Mapelli, Comproprietaria di Trevil**, la quale sottolinea come "il digitale sia ormai diventato imprescindibile in qualsiasi ambito produttivo e non fa eccezione neanche il mercato della lavanderia di qualsiasi dimensione. Pensiamo ad esempio alla logistica in cui è fondamentale tenere traccia della movimentazione dei capi. Infatti, l'impatto più rilevante si ha proprio in questo ambito, così che tanto maggiori sono le dimensioni dell'attività, tanto maggiore è il beneficio. In Trevil non ci sono macchine per lo stiro automatizzato che non abbiano a "bordo" un computer e quindi tutti i manichini funzionano con il supporto di un cervello elettronico. La tecnologia touch screen ha fornito ulteriore slancio allo sviluppo del digitale in quanto rende semplice l'interazione tra l'operatore e la macchina. Dalla "nebbia" dei primi quadranti con i codici numerici - che rendevano ostico il lavoro degli operatori per cui era necessario consultare un manuale come bussola - alla "macchina parlante" di oggi, in cui, ad esempio, attraverso dei messaggi di pop up l'operatore capisce cosa non funziona e in alcuni casi riesce a bypassare e a risolvere autonomamente il problema.

MONITORAGGIO GESTIONALE MANAGEMENT CONTROL

Sui manichini abbiamo delle schermate grafiche "smart" che riassumono in maniera sintetica le cose più comuni che l'operatore deve fare durante la stiratura (regolazioni e piccoli controlli che servono a migliorare la stiratura). Ad EXPOdetergo International 2022 abbiamo fatto una serie di interviste agli operatori del settore e la risposta è stata unanime: potenziare il digitale. Partendo da questo presupposto è essenziale sistematizzare e garantire un'interconnessione tra tutte le macchine in lavanderia, in linea con i requisiti e i parametri di industria 4.0.

Un'interconnessione reale che favorisca lo scambio dei dati e che consenta un valore aggiunto sia nel monitoraggio gestionale sia nell'efficienza produttiva".

"Siamo immersi in un mondo digitale e ci sono forti spinte in questa direzione, dalle reti alle infrastrutture un ammodernamento che coinvolge anche l'industria", esordisce così **Gabriele Cuppini Direttore Commerciale di Union S.p.A.** azienda di Sala Bolognese che produce macchine per il lavaggio professionale.

"In Italia da qualche anno ci sono degli incentivi che sostengono la domanda e nel nostro mercato hanno contribuito ad una spinta al rinnovamento. Naturalmente le grandi realtà hanno risposto con

We move on to a player in professional finishing and analyse the topic with **Corinna Mapelli, Co-owner of Trevil**. She emphasises how "digital has now become necessary in any production sector, and the laundry market of any size is no exception.

For example, digitalization has made its most relevant impact in logistics, where it is fundamental to track garment flows; the larger the size of the business, the bigger the benefits.

At Trevil, all automated machines are equipped with a computer, all of them are operated with the support of an electronic brain. Touch screen technology gave an additional boost to the digital development as it eases the interaction between the operator and the machine. From old displays with numerical codes - that made operators' work more complicated and required them to look up in a manual as a guide - to today's "talking machines", where a simple pop-up message lets the operator understand if something is wrong.

In some cases, the operator manages to bypass and solve the problem with no support.

Our finishers are all equipped with "smart" graphic displays that summarize the most common functions the operator needs during the cycle (adjustments and controls that are needed to improve the finish). At the EXPOdetergo International 2022 trade fair we interviewed several operators in the sector, and their feedback was unanimous: boost digitalization. Starting from these grounds, it is essential to organize and ensure an interconnection between all the machines in the laundry, in compliance with the requirements and

parameters of the 4.0 Industry. A real interconnection that supports the data exchange allows an added value in both management monitoring and production efficiency".

"We are immersed in a digital world and there are strong pressures in this direction, from networks to infrastructures, a modernisation that also involves industry," began **Gabriele Cuppini, the Commercial Director of Union S.p.A.**, a company based in Sala Bolognese that produces professional washing machines.

"In Italy for some years now there have been several incentives that have been supporting the demand and, in our market, they have contributed to a boost for renewal. Of course, the bigger companies have responded with higher investments than the smaller ones, but a successful business cannot be achieved without the modernization of machinery and of the maintenance techniques. Digitalization is providing an extraordinary amount of essential information to the industry, and us, as Union, we are also pushing to enhance the digital technology on our machines. We have been thinking to equip our dry-cleaning machines with sensors that can offer an important help to the operators. At EXPOdetergo International 2022, we have displayed some machines equipped



investimenti più corposi rispetto alle attività più piccole, ma tuttavia un'attività di successo non può prescindere dalla modernizzazione dei macchinari e delle tecniche di manutenzione. Il digitale mette a disposizione dell'industria uno straordinario numero di informazioni essenziali e, anche noi come Union, stiamo spingendo per incrementare la presenza del digitale sulle nostre macchine. Abbiamo pensato di dotare le nostre lavasecco di alcuni sensori che possano dare un importante aiuto agli operatori. A EXPOdetergo International 2022 abbiamo presentato macchine con sensori che permettono di leggere e di monitorare il funzionamento della macchina stessa in tempo reale (es. pressione degli impianti frigoriferi) e che consentono una vera e proprio controllo da remoto per aiutare le manutenzioni.

Il passaggio dall'elettromeccanica al digitale apre le porte ad una serie di innovazioni e funzioni straordinarie. Sempre in Fiera abbiamo presentato una macchina collegata ad un misuratore di consumo elettrico istantaneo, una prassi che in alcuni laboratori di lavanderia fuori dall'Italia già avviene.

TOUCH SCREEN SISTEMI SYSTEMS

Dall'ufficio, se la macchina è dotata degli appositi sensori, si possono monitorare in tempo reale i consumi generali e di energia elettrica e soprattutto, in questo periodo, consentono di avere il controllo dei consumi in modo costante.

Le nostre macchine sono dotate, a richiesta, di touch screen "DIALOG TOUCH", che abbiamo presentato in Fiera in una nuova versione con una nuova piattaforma. Un vero e proprio computer che instaura un dialogo tra l'operatore e la macchina: permette di collegarsi in rete, se la macchina è dotata degli opportuni sensori può fornire i consumi in tempo reale, effettua una diagnosi della macchina segnalando eventuali anomalie, aprendo le porte ad una vera e propria ricerca guasti per favorire un controllo di manutenzione anche da remoto.

Il nostro settore sta cambiando profondamente con il digitale...".

Passiamo ad un altro player mondiale del lavaggio e incontriamo **Marco Niccolini, General Sales and Mkt Director della Renzacci S.p.A.** "In Renzacci negli ultimi anni abbiamo investito molto nella digitalizzazione anticipando anche l'avvio del programma di industria 4.0 che ha avuto origine con la legge di Bilancio del 2017 e che è ancora attivo oggi anche se in forma depotenziata. Abbiamo sempre avuto una visione global, nel senso che esportando in diversi paesi del mondo abbiamo sempre avuto una policy aziendale che andasse bene su larga scala.

Per il mercato italiano la misura legislativa di transizione 4.0 ha rappresentato un propellente, una spinta, un polo di attrazione per tutti i fornitori. Il digitale è sempre stato un elemento dirimente per il nostro business per alcuni motivi fondamentali. Innanzitutto consentire al proprietario, cioè colui che si trova in "trincea" quotidianamente, di avere un quadro chiaro ed esaustivo dei costi e contestualmente avere una situazione altrettanto chiara dei ricavi. Il digitale permette di intraprendere azioni di marketing mirate

with sensors that can read and monitor in real time the operations of the machine (e.g., pressure in refrigeration systems) and that allow a real-time remote assistance for facilitating the maintenance. The transition from electromechanics to digital opens the door to a series of extraordinary innovations and functions. At the trade fair we have also presented a machine connected to an instantaneous electricity consumption measurement device, a practice that exists already in some laundry shops outside Italy. The total and the electricity consumption can be constantly monitored in real time directly from the office, if the machine is equipped with the

appropriate sensors. Our machines can be optionally equipped with a "DIALOG TOUCH" screen, presented in a new version at the fair, with a new platform. A real computer that makes the dialogue between the operator and the machine, and if the machine is equipped with the appropriate sensors, it allows you to connect to the network, provides real-time consumption, makes the diagnosis of the machine, signaling any anomalies, opening the doors to an effective troubleshooting to facilitate a maintenance control even remotely. Our industry is completely changing with the digital..."

We move on to another global player in the washing industry and we meet **Marco Niccolini, the General Sales and Mkt Director of Renzacci S.p.A.** "At Renzacci we have considerably invested in digitalization over the past few years, even anticipating the launch of the 4.0 Industry program that have started with the 2017 Budget Law and that it is still active today in a reduced version. We have always had a global vision, meaning that by exporting to different countries around the world we have always undertaken a company policy that would be successful also on a large scale. For the Italian market, the 4.0 Transition regulations have been a driving force, a boost, a pole of attraction for all the suppliers. Digital has always been a key element for our business for some fundamental reasons. First and foremost, it allows the owner, i.e., the one directly involved, to have a clear and comprehensive picture of the costs, but also of the earnings. Digital enables targeted marketing actions to support the business activity. Our products have gradually evolved in this sense, covering all the market segments where our company is present. When it comes for the dry-cleaning process, the MY Brain APP allows our customer, as we have said, to manage all the parameters related to the costs of the washing cycles



al fine di supportare il business di un'attività. I nostri prodotti si sono progressivamente evoluti in questo senso coinvolgendo tutti i segmenti di mercato nei quali l'azienda è presente. Nel lavaggio a secco l'APP MY Brain dà la possibilità al cliente, come abbiamo detto, di gestire in modo più puntuale ed accurato tutte le variabili relative ai costi dei cicli di lavaggio, ma anche di valutare in modo più attento il fronte ricavi. Per quanto riguarda l'ambito del lavaggio ad acqua e degli essiccatoi, "laundry division", l'applicazione intellectus consente sia nella versione OPL sia in quella Coin-op un'interfaccia in tempo reale di tutte le dinamiche gestionali.

Ci spostiamo nel nord est e precisamente a Cessalto in provincia di Treviso e incontriamo **Carlo Miotto, CEO & Sales Director di IMESA S.p.A.** azienda che si occupa di produrre macchine per il lavaggio sia a livello artigianale sia industriale. "In IMESA il processo di digitalizzazione ha coinciso con un'importante svolta culturale dell'azienda. Parliamo di digitalizzazione a 360°, dai processi aziendali interni ai prodotti e servizi che IMESA offre al mercato. L'obiettivo finale è quello di migliorare l'esperienza del cliente, semplificando e velocizzando i processi di lavanderia attraverso l'innovazione.

in a more precise and accurate way, but also to evaluate more carefully the revenue aspect. As for the water-washing and tumble dryers – the "laundry division", the Intellectus App offers a real-time interface of all management dynamics for both OPL and Coin-op versions.

We move to north-east and more specifically to Cessalto in the province of Treviso, and we meet **Carlo Miotto, the CEO & Sales Director of IMESA S.p.A.**, a company that produces washing machines for both small and industrial laundries. "At IMESA, the digitalization process has also coincided with an important cultural change in the company. We talk about digitalization at 360°, from internal business processes to the products and services that IMESA offers to the market. The ultimate goal is to improve the customer experience by simplifying and speeding up the laundry processes through innovation. The digitalization allows us to be in the laundry even when we are not physically present, it gives us the possibility to continuously monitor and record data, update our craft knowledge every day and constantly improve the laundry management and the efficiency of the entire business. IMESA provides intuitive interfaces with large touch screen displays equipped on the machines, the IMConnect portal specifically designed for the laundry sector and the Laundry for You App, capable to satisfy multiple needs with just one click. IMConnect is a simple, intuitive and yet comprehensive tool. Through the portal, remotely and in just few steps, it is possible to select and manage the work programs, update the machine firmware, customise the

DIGITALE IN LOGISTICA LOGISTICS DIGITALIZATION

La digitalizzazione ci consente di essere in lavanderia anche quando non siamo fisicamente presenti, ci consente di monitorare e registrare dati, imparare ogni giorno il mestiere e perfezionare costantemente la gestione della lavanderia e l'efficienza dell'intera attività. IMESA mette a disposizione interfacce intuitive, ampi schermi touch screen a bordo macchina, il portale IMConnect pensato specificatamente per il settore lavanderia e un App, Laundry for You, che soddisfa molteplici esigenze con un click. IMConnect è uno strumento semplice, intuitivo ma allo stesso tempo completo. Attraverso il portale, da remoto e in pochi passaggi, si selezionano e si gestiscono i programmi di lavoro, si aggiorna il firmware della macchina, si personalizzano immagini e icone sul display. Tutto è sotto controllo: ore di lavoro totali di ogni singola macchina, elaborate per giorni e/o fasce orarie, e le tipologie di cicli utilizzati. Desideri un controllo contabile delle utenze? Attraverso l'inserimento di pochi parametri di riferimento ecco a disposizione un quadro dei consumi di energia, acqua, detergenza. Il collegamento da remoto delle macchine è il cuore della digitalizzazione che consente al nostro cliente di usufruire di un supporto tecnico efficace e la possibilità di risolvere molti problemi in modo immediato, evitando costosi fermi macchina e l'interruzione delle attività, cause di inutili spese.

images and icons on display. Everything is under control: the total working hours of each individual machine, analysed on a daily and/or hourly time frame basis, as well as the cycles performed. Do you need the monitoring of the utilities' costs? By simply setting some reference parameters, you can obtain a detailed overview on the energy, water and detergent consumption. The remote connection of the machines is the centrepiece of digitization that offers our customer an efficient technical support and the possibility to solve many problems immediately, avoiding expensive downtimes and business interruptions, usually the causes of unnecessary costs. Digitalisation makes us part of a large online community, where the distributor, technician, end user, machines and IMESA services, without any space-linguistic barriers, are interacting, facilitating dialogue and collaboration".

We are returning to the professional ironing field and we are moving to Inzago, right at the outskirts of Milan. **The owner of Pony S.p.A., Paolo Fumagalli**, is telling us about the importance of the digital in the laundry and particularly in the ironing process, "nowadays we need to focus more and more on efficiency moreover in the laundry, working on the digitalization of the production processes, with the highest efficiency results and the lowest operating costs. It is



La digitalizzazione ci rende parte di una vasta comunità online, nella quale interagiscono, distributore, tecnico, cliente finale, macchine e i servizi IMESA, senza barriere spazio-linguistiche, facilitando il dialogo e la collaborazione”.

Ritorniamo allo stiro professionale ed andiamo ad Inzago alle porte di Milano. **Il patron di Pony S.p.A., Paolo Fumagalli** entra nel merito del digitale in lavanderia e in particolare dello stiro, “nel mondo odierno bisogna puntare sempre di più all’efficienza e, in una lavanderia, questo significa lavorare sulla digitalizzazione dei processi produttivi, la quale permette di ottenere la maggiore resa con i minori i costi di gestione.

Serve, quindi, lavorare sulle tecnologie digitali adatte alle specifiche necessità di questo settore ed è per questa ragione che in PONY si lavora da anni in questa direzione. Tutte le macchine con PLC sono predisposte per essere facilmente collegate direttamente al software gestionale della lavanderia; sistema molto utile per la creazione di automatismi nella comunicazione circa lo stato di avanzamento produzione, il pronto capo ecc... L'utilizzo di PONY TOUCH TECHNOLOGY, attraverso la nostra app EASY ACCESS 2.0, consente il totale controllo della macchina anche da remoto. Il cliente PONY, grazie all’abbonamento gratuito alla piattaforma PONY CLOUD, vero e proprio strumento di raccordo tra il macchinario e l’imprenditore, riceve una continua ed accurata reportistica riguardo tutto ciò che succede alla macchina: eventuali allarmi intervenuti durante il funzionamento, la produzione eseguita e l’approrssimarsi l’esecuzione delle manutenzioni programmate.

therefore necessary to develop the digital technologies tailored to the specific needs of this sector and for this reason, PONY has been continuously working for years in this direction. All Pony machines equipped with PLC technology are designed to be easily connected directly to the laundry's management software; a very useful system for creating automatic communication about production progress, garment status etc. Thanks to our EASY ACCESS 2.0 app, the use of PONY TOUCH TECHNOLOGY enables total control of the machine, even remotely. By subscribing free of charge to the PONY CLOUD platform, a perfect link between the machine and the business, the PONY customer receives continuous and accurate report on everything that happens to the machine: any alarms that have occurred during operation, the production carried out or the approach of any scheduled maintenance. The PONY TOUCH TECHNOLOGY, offers: instant remote control of the machine operation and its productivity; an intuitive interface that facilitates the use of the machine, available in 6 different languages; a large 4,3" or 7" touch screen for easy and clear visualisation; simple and immediate diagnosis, even remotely, for an easier identification of the causes for any malfunctions. Finally, the possibility for remote

INTERFACCIA OPERATORE-MACCHINA OPERATOR-MACHINE INTERFACE

La PONY TOUCH TECHNOLOGY offre: controllo istantaneo da remoto del funzionamento della macchina e della sua produttività; interfaccia intuitiva che facilita l’utilizzo dei macchinari, predisposta in 6 diverse lingue; ampio schermo del touch screen da 4,3" o da 7", per una facile e nitida visione; diagnostica semplice ed immediata, anche da remoto, per facilitare l’identificazione delle cause di eventuali anomalie. È disponibile, inoltre, uno speciale programma di Autotest che identifica e mostra la fotografia e l’esatta posizione dell’eventuale pezzo oggetto di anomalia. Infine, aggiornamenti del software da remoto, consentono il continuo aggiornamento della macchina. Inoltre, le macchine READY 4.0 rientrano nella categoria dei beni strumentali tecnologicamente avanzati, per le quali viene riconosciuto un credito d’imposta”.

Concludiamo questa ampia disamina con **Gabriele Giotto, Sales and Product Manager di Grandimpianti ILE ALI** - industria di lavatrici di Sospirolo nelle Alpi Bellunesi. Ci racconta che “in tutti i mercati esteri che seguo in prima persona ho notato che le lavanderie sono nella stragrande maggioranza dei casi digitalizzate, cioè dispongono di un sistema di gestione e tracciatura elettronica di tutto il cari-

software updates allows the machine to be continuously optimised. In addition, the machines 4.0 READY are part of the category of technologically advanced capital goods, with a granted tax credit”.

We conclude this extensive overview with **Gabriele Giotto, the Sales and Product Manager of Grandimpianti ILE ALI** - a producer of washing machines from Sospirolo, in the Belluno Alps. He explains us that “in all the foreign markets that I personally follow, I have noticed that the laundries are in most of the cases digitalized, as they have an electronic management and tracking system for the entire garment load that has to be processed, but also the detergent is controlled and dosed in the most appropriate way. Equipment consumption is also managed digitally, water, electricity and gas. Digital technology is an important element for achieving scale economies in the laundry sector. When we enter the laundry and notice the presence on the machines equipped with touch screen panels that allow us to understand the workflow, the consumption monitoring and all the maintenance management... we find ourselves in front of a state-of-the-art laundry. Our equipment was born digital with



REPORTAGE

co di indumenti che deve essere processato, ma anche la detergenza viene controllata e dosata nella maniera più opportuna. Anche i consumi delle apparecchiature vengono gestiti in modo digitale, acqua, energia elettrica e gas. Il digitale è un elemento importante per improntare anche in lavanderia le economie di scala. Quando entriamo in lavanderia e notiamo la presenza sulle macchine di pannelli touch screen con dei sinottici che ci permettono di capire il flusso di lavoro, il monitoraggio dei consumi e tutta la gestione della manutenzione... ci troviamo davanti ad una lavanderia d'avanguardia.

Le nostre apparecchiature sono nate digitali nel senso che hanno un controllo touch screen basato su una piattaforma Android professional. Avere un'interfaccia uomo/macchina digitale non significa però avere portato il digitale in lavanderia, vuole dire essere passati semplicemente dal pulsante meccanico a quello touch, ma in questo modo non si apporta alcuna innovazione di processo. Noi come Grandimpianti siamo andati oltre, il digitale non è un accessorio della macchina è sua parte integrante. Monitoriamo i consumi elettrici, gas, vapore e detersivi. Riusciamo a gestire digitalmente misuratori esterni (come ad esempio il contaltri) collegandoli direttamente al nostro sistema. Ci siamo spinti più in là riuscendo a gestire anche i lotti di produzione, nel senso che ad ogni ciclo di lavaggio o di asciugatura, alla macchina si possono dare input, quali, il grado di sporco o il tipo di carico, in modo da ottenere un'ottima qualità del lavaggio. Le nostre macchine sono tutte dotate di sistemi digitali di "serie", infatti, il digitale non è un accessorio e neppure un optional da aggiungere alla macchina".

Al nostro colloquio è presente anche **Patrizia Terribile, Managing Director di Grandimpianti**, la quale sottolinea come, oggi, "l'idea di fondo sia quella di considerare le macchine come generatrici di dati che servono all'utilizzatore e all'investitore per potere effettuare delle analisi mirate. I dati ci consentono di misurare e quindi di capire nei particolari, eventualmente, quali siano le azioni correttive da intraprendere di fronte a delle mancate performance o a dei possibili miglioramenti. Tutte le macchine sono connesse in Wifi e non via Ethernet e questo semplifica molto, non ci sono cavi ma antenne. Non serve alcun tipo di supporto interno o esterno per la trasmissione dei dati. Tutto ciò vale per le nostre macchine ad acqua e anche per gli essiccatoi, in quanto entrambe sono connesse digitalmente. Vale la pena di avere il digitale anche sull'essiccatoio? Una domanda retorica in quanto per noi è essenziale: i consumi energetici devono essere sotto controllo e la vita del tessuto deve essere garantita più a lungo possibile. Il processo di asciugatura deve essere gestito con perizia e oculatezza", conclude Patrizia Terribile. •

FLUIDA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ORGANIZED WORK FLOW

touch screen control, based on an Android professional platform. Having a digital man/machine interface does not mean, however, that we have brought digital into the laundry, it means that we have simply moved from the mechanical button to the touch button, but this does not bring any process innovation. We as Grandimpianti have gone further, digital is not an accessory to the machine it is an integrated part of it. We monitor all electrical, gas, steam and detergent consumption. We manage external measurements digitally (such as the flow meter) by connecting them directly to our system. We have made steps forward by also being able to manage the production batches, meaning that for each washing or drying cycle, the machine can receive inputs, like the soiling degree or the load type, in order to achieve an optimal washing quality. Our machines are all equipped as "standard" with digital systems. For Grandimpianti, in fact, the digital technology is not an accessory and either an option to be added to the machine.

Patrizia Terribile, the Managing Director of Grandimpianti, has also joined our interview. She emphasised how, today, the basic idea is to consider the machines as data generators that help the user and the investor to carry out targeted analyses. The data allow us to measure and then, if necessary, to better understand the corrective actions required when facing non-performances or possible improvements. All our machines are connected through WiFi and not Ethernet, and this facilitates everything, as there are no cables but antennas. No internal or external support is needed for data transmission. This applies to our water-washing machines and also to the tumble dryers, as both are digitally connected. Would it also be useful having digital technology also on the tumble dryer? A rhetorical question but essential for us: energy consumption must be under control and the life of the fabric must be guaranteed as long as possible. The drying process must be expertly and wisely managed, concludes Patrizia Terribile. •

LA SFIDA, L'ERGONOMIA NELLE MACCHINE DELLA MANUTENZIONE TESSILE

Partiamo dal presupposto che l'ergonomia corrisponde ad uno dei precetti fondamentali nell'ambito della sicurezza sul lavoro (art. 15, D.Lgs. 81/2008) e che è necessario che i produttori debbano garantire l'implementazione dei requisiti ergonomici fin dalle prime fasi di progettazione dei macchinari. Sappiamo che nella realtà ciò non sempre avviene ed è causa di problematiche di natura medica per i lavoratori e di assenze prolungate dal lavoro.

Inoltre il rispetto dei principi ergonomici permette una resa produttiva degli addetti maggiore, un minor affaticamento e una riduzione dell'assenteismo. Ecco perché possiamo parlare di "investimento in ergonomia" in quanto, ormai, misurabile e calcolabile. Siamo di fronte, quindi, ad una maggiore consapevolezza e ad una valorizzazione di carattere culturale. L'ergonomia corrisponde ad una salvaguardia della salute del lavoratore ma contestualmente anche ad un miglioramento dell'organizzazione del lavoro e a una redditività per l'azienda.

Lasciamo la parola ai produttori per conoscere quali sono le misure che concretamente adottano nella progettazione e nella realizzazione dei macchinari

THE CHALLENGE, ERGONOMICS IN TEXTILE CARE MACHINES

We are starting from the premise that ergonomics corresponds to one of the fundamental requirements in the field of the work safety (Art. 15, Law Decree 81/2008) and that the manufacturers must guarantee the implementation of the ergonomic requirements from the earliest stages of machinery design. We know that in reality this is not always happening, and that this might cause medical problems and prolonged absences from work for the employees. Furthermore, the compliance with the ergonomic principles allows a higher productivity, less fatigue and a less absenteeism for the employees.

This is why we can speak about an "investment in ergonomics" as it is now measurable and can be easily calculated. We are therefore facing a higher awareness and a cultural appreciation. Ergonomics is about protecting the worker's health but at the same time also about improving the work organisation and profitability for the company.

We leave the floor to the manufacturers to find out what measures they actually implementing when designing and manufacturing their machines



Il ruolo dell'ergonomia all'interno delle lavanderie e, in generale, nello sviluppo dei prodotti industriali sta conoscendo una fase di importante trasformazione che riguarda sia gli ambienti di lavoro sia il team di progettazione all'interno della Algitech. La rispondenza dei prodotti ai requisiti di "usabilità" rappresenta uno dei principali obiettivi dell'azienda, la cui politica di ricerca e sviluppo è orientata a consolidare l'identità del proprio marchio attraverso la qualità effettiva dei propri prodotti ponendo l'utilizzatore al primo posto. Il risultato dell'analisi "human-centred design", che vede l'operatore al centro della progettazione, consente all'individuo di esprimere al meglio le proprie capacità e competenze nel lavoro e di ottenere risultati apprezzabili in termini di rendimento, soddisfazione, sicurezza e tutela della salute preservando il benessere psicofisico personale.

Nella pratica, le macchine Algitech sono concepite in modo tale che le operazioni necessarie per azionarle, supervisionarle e sottoporle a manutenzione siano facilmente eseguibili. L'ergonomia offre strumenti metodologici e operativi in grado di orientare la totalità dei processi di progettazione e produzione verso le esigenze e le aspettative degli utenti. Semplicità del software con comandi operatore su touchscreen a colori, diagnostica a bordo macchina e utilizzo di componenti commerciali garantiscono il successo del prodotto.

Infatti, una macchina ergonomicamente corretta garantisce senza dubbio un rendimento maggiore. •

The importance of ergonomics in the laundry industry and generally in the development of industrial products is

currently undergoing a major transformation that affects both the working environment and the design team of Algitech. The product compliance with the "usability" requirements is one of the main goals of the company, with a research and development policy focused on consolidating its brand identity through the quality of its products by placing the user first. The result of the "human-centred design" analysis, where the operator is at the centre of the design, allows the individual to best express its abilities and skills at work and to achieve remarkable results in terms of performance, satisfaction, safety and health protection while maintaining a personal psychophysical well-being. In practice, the Algitech machines are designed to easily perform the necessary operations required to operate, supervise and maintain them. Ergonomics offers methodological and operational tools capable of directing all design and production processes towards the needs and expectations of the users. User-friendly software with colour touchscreen operator controls, on-board diagnostics and the use of commercial components guarantee the product success. In fact, an ergonomically designed machine guarantees undoubtedly a higher performance. •

L'ergonomia nel mondo della stiratura assume un ruolo fondamentale, molto spesso infatti nel settore della lavanderia, è proprio il processo di stiratura che assorbe il maggior impegno in termini di tempo, l'operatore, infatti, si trova a tu per tu con la macchina per tutta la giornata lavorativa. Da qui l'esigenza di rendere i nostri prodotti "ergonomici". Tutti i nostri macchinari sono studiati e

progettati a misura d'uomo, facendo dell'essere ergonomici il concetto chiave su cui basarsi.

Il concetto di ergonomia è estremizzato nei nostri modelli Giunone (tavolo da stiro con caldaia) e Poseidone (versione da collegare a fonte di vapore). Entrambi, infatti, presentano al loro interno un pistone che permette di regolare facilmente l'altezza del piano di lavoro da 80 cm a 107 cm.

L'altezza del piano di lavoro è molto importante per garantire la perfetta sintonia tra uomo e macchina, infatti, un piano troppo alto o troppo basso, potrebbero creare problemi posturali all'operatore e diminuire l'efficienza e la produttività a fine giornata. In Battistella Ergonomia è, inoltre, intesa come semplicità di utilizzo del prodotto. Infatti, ogni prodotto industriale Battistella, è dotato di un touch screen intelligente, che permette all'operatore di avere un controllo completo del macchinario e dei suoi cicli di lavoro. •

BATTISTELLA

Ergonomics in the world of the professional ironing plays a fundamental role. Very often in the laundry sector, the ironing process is one of the activities that requires the biggest commitment in terms of time; in fact, the operator is sitting in front of the machine for the entire working day. This explains the need to make our products more "ergonomic".

All our machines are designed and engineered on a human scale, with ergonomics as key concept.

The ergonomics concept is brought to extremes in our Giunone (ironing table with boiler) and Poseidone (version to be connected to a steam source) models. Both, in fact, are equipped with an internal soft piston that allows the height-adjustment of the worktop from 80 cm to 107 cm.

The height of the work surface is very

important to ensure perfect harmony between man and machine, in fact, a surface that is too high or too low could create postural problems for the operator and reduce efficiency and productivity at the end of the day.



At Battistella, Ergonomics is also understood as the user-friendliness of the product. In fact, every Battistella industrial product is equipped with an intelligent touch screen, allowing a complete control of the machine and its work cycles for the operator. •

BATTISTELLA®
MACCHINE PER STIRARE
IRONING EQUIPMENT

www.battistellag.eu

BATTISTELLA IS

Angela

*"Thanks to my 25 years of experience
I can quickly and easily understand the needs of our customers
and recommend the most suitable Battistella equipment."*

Find all of Angela's videos on:





“L’aspetto ergonomico è sempre stato uno dei pilastri nel nostro approccio alla progettazione, non solo della singola attrezzatura, ma più in generale, dell’intera lavanderia, intesa come processo. – spiega Gabriele Giotto, Sales & Product Manager di Grandimpianti. – Occupandoci del trattamento dei tessuti dalla A alla Z, concepiamo l’ergonomia come un insieme di soluzioni sinergiche, capaci di agevolare concretamente il lavoro degli operatori. Per questa ragione, supportiamo i clienti sia studiando il layout 3D della lavanderia, definendone flusso di lavoro e apparecchiature, sia fornendo macchine ergonomicamente studiate. Le nostre lavatrici e asciugatrici, non a caso, sono dotate di display da 7”, sempre visibile e utilizzabile con i guanti, e gestite tramite il sistema di controllo Wavy che sfrutta l’immediatezza delle icone per renderne semplice la gestione. Entrambe le apparecchiature, poi, hanno un oblò ampio, con apertura a 180°, posizionato ad altezza carrello per agevolare le fasi di carico/scarico della biancheria. Inoltre, possono essere consegnate già montate su un plinto per agevolare i movimenti degli operatori. Ma il concetto di ergonomia, per noi, è ben più ampio e comprende anche i comfort dell’ambiente di lavoro: ecco perché i nostri essiccatoi sono silenziosissimi (55db; meno di un asciugacapelli) e, grazie all’isolamento in fibra ceramica da 25mm che evita disper-

sioni, dotate di pannellatura esterna fredda. L’aspetto ergonomico coinvolge, naturalmente, anche le stiratrici, dove gli operatori passano la maggior parte del loro tempo. La nuova stiratrice GI, presentata in anteprima a EXPOdetergo International 2022, è attenta all’ergonomia sin a partire dai sistemi di controllo: Fox (laterale e gestibile con una mano) e G-Wise (centrale e touch-screen) consentono, infatti, di cambiare parametri e programmi senza dover spostare lo sguardo dal proprio lavoro. Altro aspetto ergonomico: l’altezza maggiorata della macchina da terra (+10 cm) che posiziona l’asse d’introduzione della biancheria più in alto evitando posizioni scomode. L’asse stesso, poi, è regolabile in diverse posizioni adattandosi, così, all’altezza dell’operatore.” •

“The ergonomic aspect has always been one of the main pillars in our approach for designing, not only a specific equipment, but generally, for the whole laundry, seen as a process - explains Gabriele Giotto, the Sales & Product Manager of Grandimpianti. Being involved from A to Z in the textile treatment, we see the ergonomics as a set of synergetic solutions, able to concretely simplify the operators’ work. For this reason, we support the customers either by studying the 3D layout of the laundry, by defining the workflow and the equipment, or by supplying ergonomically designed machines. It is not a coincidence that our washing machines and

tumble dryers, are equipped with a 7” display, that is always visible and that can be used with gloves, and easily managed via Wavy control system, through comprehensible icons. Both machines have a large, 180° opening porthole positioned at trolley height to facilitate the loading/unloading of the linen. Furthermore, they can be delivered already mounted on a plinth to facilitate the operators’ movements. But for us, the concept of ergonomics is much more extensive and also includes some working environment facilities: that is why our tumble dryers are extremely silent (55db of noise; less than a hair dryer) and, thanks to the 25mm ceramic fibre insulation that avoids any heat dispersion, are equipped with cold external panels. The ergonomic aspect involves, obviously, also the flatwork ironers, where the operators are spending most of their working time. The new GI ironer, presented for the first time at EXPOdetergo International 2022, is designed with a special attention on ergonomics right from the control systems: Fox (lateral and one-hand operated) and G-Wise (central and touch-screen) allow, in fact, to change parameters and programmes without losing the focus from your work. Another ergonomic aspect: the elevated height of the machine from the ground (+10 cm), which positions the linen feeding board higher, avoiding awkward positions. The board itself can be adjusted to different positions, adapting to the height of the operator.” •



Le confezionatrici a film termoretraibile HELPI sono da sempre progettate per andare incontro alle esigenze dei Clienti. Una particolare attenzione viene data alla facilità e semplicità di intervento da parte di tutti gli operatori, quelli incaricati del confezionamento e quelli che si occupano della manutenzione dei macchinari. La progettazione delle macchine, oltre a garantire i requisiti della sicurezza, deve anche rispondere a specifiche esigenze di adattabilità, comfort e comprensibilità con l'obiettivo di creare la migliore e proficua relazione tra l'ambiente di lavoro e l'attività lavorativa. L'ergonomia, con l'interazione tra gli elementi all'interno di un sistema di lavoro per la salvaguardia della salute del lavoratore, ma anche per un miglioramento dell'organizzazione del lavoro in azienda, occupa quindi un posto di rilievo nella progettazione dei macchinari. Le confezionatrici HELPI hanno pannello comandi touch-screen dotato di interfaccia semplice e intuitiva: una sola schermata racchiude tutte le impostazioni principali ed essenziali per l'operatore; tutte possono essere connesse alla rete aziendale per monitoraggio continuo e diagnosi da remoto. I parametri di processo, i messaggi di errore e le anomalie di funzionamento vengono chiaramente e distintamente visualizzati

Il Gruppo Macpi progetta e produce macchinari, software e hardware per l'industria dell'abbigliamento dal 1961.

Dal 2010 Macpi ha introdotto la divisione aziendale dedicata al settore della Lavanderia industriale e da anni collabora con i più grandi gruppi a livello nazionale. La stretta collaborazione con la propria clientela ha permesso di comprendere da vicino il lavoro degli operatori e arrivare a sviluppare macchinari ergonomici e certificati.

In particolare tutti i macchinari elencati di seguito sono stati certificati dall'Ente Ergocert (primo Ente di Certificazione per l'ergonomia accreditato a livello internazionale) a seguito di test con analisi computerizzata del movi-

mento sul pannello di controllo. Il quadro elettrico montato sul fianco della macchina consente l'accesso totale e libero per tutte le operazioni di manutenzione e sostituzione delle parti danneggiate. •

HELPI shrink film packaging machines have always been designed for meeting the customers' needs. We are paying a special attention to the easiness and simplicity of intervention/use for all the operators, from those in charge of packaging, to those in charge of the maintenance of the machines. In addition to the safety requirements, the design of the machines must also meet some specific requirements for adaptability, comfort and user-friendliness with the goal of creating the best and most successful relationship between the working environment and the working activity.



Ergonomics, with the interaction between the elements of a working system conceived for protecting the worker's health, but also for improving the work organisation in the company, occupies an important place in designing our machinery. HELPI packaging machines are designed with a touch-screen control panel with a simple and intuitive interface: a single screen contains all the main and essential settings for the operator; all have the possibility to be connected to the company network for continuous monitoring and remote diagnosis. The process parameters, error messages and malfunctions are clearly and distinctively displayed on the control panel. The electrical panel installed on the side of the machine allows full and easy access for any necessary maintenance and replacement of defective components. •



mento con sistema inerziale:

- 290.88 - Unità automatica per lo stiro di camici e casacche dotata di manichini telescopici che consentono di "vestire" i manichini ad una quota molto inferiore rispetto al mercato di riferimento, procedendo in seguito con 2 step di elevazione mediante pressione del comando a pedale;
- 322.88 - Unità automatica per lo stiro dei pantaloni dotata di testate mobili che consentono all'operatore di caricare il capo ad un'altezza idonea a quella dell'operatore limitando il

movimento di elevazione delle spalle;

- 295.88 - Unità automatica per lo stiro di casacche dotata di piano di carico mobile e regolabile che consente all'operatore di caricare il capo senza alzarsi o abbassarsi;
- 261.88 - Macchina per lo stiro di tovagliati, lenzuola e ricami.

Macpi da sempre progetta macchinari che rispettino i principi ergonomici e che garantiscano la massima sicurezza e benessere dell'operatore durante il processo produttivo. •

The Macpi Group has been designing and producing machines, software and hardware for the garments industry since 1961. Since 2010, Macpi has introduced a new division

MACPI

dedicated to the Industrial Laundry sector and has been collaborating for years now, with the biggest companies worldwide.

The close collaboration with its customers has been the key for better understanding the operators' work and for developing ergonomic and certified machines.

All the machines listed below have been certified by Ergocert (Ergonomics Certifying Institute, the first internationally Accredited Body for the certification of the ergonomic characteristics of professional and consumer products, processes, and services) following computerised analysis movement tests with the inertial system:

- 290.88 - Automatic unit for overalls and blouses pressing equipped with telescopic finishers that allow to "dress" the dummies at a lower height compared to the reference market, proceeding with 2 steps of height adjusted by a command pedal;
- 322.88 - An automatic rotating unit for trousers finishing that allows to upload a



garment at the suitable height for operators limiting their movement of raising the shoulders at the same time;

- 295.88 - An automatic unit for blouses finishing equipped with a mobile and adjustable uploading station that allows the operator to upload garments without having to get up or bend;

- 261.88 - An automatic machine for table cloths, bed sheets and embroidered linen pressing.

Macpi has always been focused on designing machines that follow the ergonomic principles and that guarantee maximum safety and wellbeing of operators during the productive processes. •

increasing productivity in the industrial laundries, and with the goal of constantly improving the quality of its systems, it pays a special attention to the new "CELERI 3D" linen packaging line, a patented and certified system for ergonomics, with the purpose of reducing the operator's workload and, consequently, speeding up the processes of linen handling along the packaging line, after exiting from the ironing lines.

The new certified linen packaging line, is sorting the linen in three directions, by shifting the batch without rotating it, increasing the speed and significantly reducing holdbacks as the batches are divided into three different directions and the pusher is not needed.

Moreover, this type of linen handling system, facilitates a smooth linen sorting along the entire line and up to the destination area, reducing like this the critical mechanical issues and the safety of the operators, compared to the old generation conveyors. The main characteristic features of this new system are concerning the design of the conveyor, made in a special spherical pattern, and calibrated according to the type

che la biancheria transiti fluidamente lungo tutta la linea fino alla baia di destinazione, determinando così, una riduzione delle criticità sia meccaniche che di sicurezza degli operatori correlate ai nastri di vecchia generazione. La caratteristica principale di questo nuovo prodotto, è insito nel tappeto, realizzato in una particolare trama a sfere, opportunamente calibrate in funzione della tipologia di biancheria da trasportare.

Lo smistamento della biancheria nelle relative baie, viene gestito tramite interfaccia software/plc in funzione della logica di funzionamento e delle specifiche necessità dei clienti. Tale nastro può essere utilizzato in diverse configurazioni anche "multi layer" cioè nastri sovrapposti l'uno all'altro.

La certificazione ergonomica e questa nuova configurazione delle linee di confezionamento, permette, oltre ad un'accelerazione della gestione e la movimentazione in sede spedizione, anche una riduzione dei carichi e degli spostamenti degli operatori. •

Montanari Engineering has always been committed in optimising processes and



La Montanari Engineering da sempre impegnata nell'ottimizzazione dei processi e nell'incremento della produttività all'interno delle lavanderie industriali - e nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dei propri sistemi - pone un'attenzione particolare al nuovo nastro "CELERI 3D", brevettato, e certificato anche per l'ergonomia, al fine di ridurre i carichi di lavoro sull'operatore e, di conseguenza, velocizzando i processi di movimentazione della biancheria lungo la linea di confezionamento all'uscita dalle linee di stiro. Il nuovo nastro trasportatore certificato, permette lo smistamento della biancheria in tre direzioni, mediante traslazione, senza rotazione del pacco, aumentando quindi la velocità e riducendo sensibilmente gli ingombri in funzione del fatto che i pacchi possono essere smistati in tre direzioni con l'eliminazione degli spintori in corrispondenza dei punti di smistamento. Inoltre questo tipo di movimentazione, fa sì

MONTANARI

of the linen that needs to be transported. Linen sorting in the related areas is handled through a software/plc interface depending on the operating logic and following the specific demands of the customers. The conveyor can be used in various configurations including the “multi-layer” overlapping belts. The ergonomic certification and this new configuration of the packaging lines allows not only a faster handling and dispatch, but also a reduction of the workloads and movements for the operators. •



PONY ha sempre prestato un'attenzione speciale all'ergonomia sia nelle macchine da stiro che nelle configurazioni delle postazioni di lavoro, con la finalità di ottenere degli impatti positivi sul benessere, salute e

sicurezza dell'operatore, che si traducono in produttività e facilità di utilizzo, anche da parte di operatori non specializzati.

Sui TAVOLI, i criteri ergonomici riguardano diverse funzionalità come la regolazione dell'altezza, i gruppi luce e di sospensione del ferro, le pedalieri di varie tipologie, dotate di fotocellula o con barre sovrapposte.

Sulle PRESSE, strumento ergonomico per

eccellenza perché sostituisce l'azione del ferro con la pressatura meccanica, la particolare forma dei piani con punta alla destra dell'operatore consente la migliore postura. Altre caratteristiche di massima ergonomia sono l'ampia apertura del piano superiore, la pedaliera mobile e i grandi e comodi pulsanti per la discesa. Il telaio salvamani migliora la sicurezza in modo che l'operatore possa la-

FINISHING AT THE SPEED OF LIGHT

NEW DB PREMIUM

Get **PONY** quality **x2** with our new rotary double-buck shirt press

Up to 120 shirts/hour



PONY



posture. Other ergonomic features include the large opening of the head, the adjustable foot pedal and the large, practical comfortable buttons for the head closing. The hand-safety frame enhances the operator safety, so that the operator can work faster.

The entire range of SHIRT FINISHERS is height-adjustable, with a frontal paddle moving laterally to ease the shirt dressing, and rotary presses with automatic movements to avoid uncomfortable operator postures; the PLC touch screen is positioned at man height, and the H.A.R.S. - hot air recovery system, guarantees a healthier working environment.

More specifically, the two new pressed shirt finishers ANGEL 3.0 and DB PREMIUM have been ergonomically improved: in both cases, the new dummy design allows even more precise and faster shirt placing; on the ANGEL 3.0 with a single dummy, the movement of the frontal buck has been increased to allow the operator to fully position the shirt without any displacements, with a reduced fatigue.

On the DB PREMIUM rotary double-buck shirt press, on the other hand, the new delimited solution contributes to a reduced noise and heat level and an increased safety, as the operator never comes into contact with the moving parts of the machine.

Finally, the specific finishers for TROUSERS and OUTERWEARS, are tensioning the garment in complete autonomy, obtaining a good result that reduces the touch-up operations required on the ironing table and increases the productivity.

Thanks to PONY experienced design team, with a deep insight of the laundry's needs, even the configuration of the ironing units is carefully studied to offer the best experience, with spaces that optimise the operators' movements and reduce waste in the production times. •

te di annullare l'ultima operazione.

A ciclo ultimato, attraverso la comoda stazione di ritocco, l'operatore può effettuare eventuali ritocchi e fissare i pantaloni senza allontanarsi dalla postazione.

Sul fronte camicie, il manichino Trevisstar CR3 e la pressa per colli e polsi Trevilpress CP occupano meno di 7 m²: una postazione molto compatta, che evita all'operatore stancanti tragitti.

vorare più velocemente.

L'intera gamma degli STIRACAMICIE è regolabile in altezza, con pala frontale che trasla lateralmente per consentire una vestizione rapida e facile della camicia e pressa-fessini rotativi con movimenti automatici per evitare scomode posture all'operatore; i PLC sono posizionati ad altezza uomo, ed il sistema H.A.R.S. per il recupero dell'aria calda garantisce un ambiente di lavoro più salubre.

Nello specifico, i due nuovi manichini stiracamicie con sistema pressato ANGEL 3.0 e DB PREMIUM sono stati migliorati dal punto di vista ergonomico: in entrambi i casi, il nuovo castello consente un posizionamento della camicia ancora più preciso e veloce; sul manichino singolo ANGEL 3.0 è stato aumentato il movimento del piano frontale per consentire all'operatore una vestizione completa senza alcun spostamento, il che si traduce in una riduzione della fatica. Sul manichino a doppio corpo rotativo DB PREMIUM, invece, la nuova soluzione delimitata contribuisce ad una diminuzione di rumore e calore e ad un aumento della sicurezza dal momento che l'operatore non entra mai in contatto con le parti in movimento della macchina.

Infine, i manichini specifici per PANTALONI e CAPISPALLA, mettono in tensione l'indu-

mento in completa autonomia, ottenendo una buona sgrassatura che riduce le operazioni di finitura del capo necessarie sul tavolo da stiro e aumenta la produttività.

Grazie allo staff di progettisti PONY, profondi conoscitori delle esigenze della lavanderia, anche la configurazione dei gruppi di stiratura viene progettata per offrire la miglior esperienza, con spazi che ottimizzano i movimenti degli operatori e riducono lo spreco nei tempi di produzione. •

PONY has always paid a special attention to ergonomics when designing its ironing machines and workstations, with the goal of achieving positive results for the well-being, health and safety of the operator, translated into productivity and user friendliness, also for the non-skilled operators.

On the IRONING TABLES, the ergonomic criteria are related to various functionalities such as height adjustment, lighting groups and iron suspension units, and various types of foot pedals, equipped with photocells or with overlapping bars.

On the FINISHING PRESSES, an ergonomic tool par excellence because it replaces the iron action with mechanical pressing, the special shape of the ironing bucks with the tip oriented to the right side of the operator allows the best

Lo stirapantaloni Pantastar rappresenta la maggior garanzia in campo ergonomico.

Pantastar permette all'operatore di lavorare in posizione eretta per tutta la durata del ciclo senza dover inoltre riposizionare i pantaloni tra la stiratura del bacino e quella della gamba.

L'avanzamento del ciclo avviene attraverso un pedale, per mantenere libere le mani dell'operatore. Un secondo pedale permet-



Nella progettazione dei propri prodotti Trevil pone l'ergonomia in un posto di rilievo per poter garantire posture corrette ed evitare spostamenti superflui.

TREVIL

La pressa può essere corredata di un apposito cesto a molle con rotelle per contenere le camicie umide: i capi restano così a portata di mano per la fase di pressatura, facendo evitare all'operatore piegamenti malsani.

Tutti i tavoli di stiratura Trevil, dispongono della regolazione dell'altezza servoassistita che non richiede attrezzi e può essere eseguita senza sforzi da un'unica persona. In questo modo operatori diversi possono avvicinarsi allo stesso tavolo lavorando nella posizione più confortevole e corretta per ciascuno. •

When designing its products, Trevil places ergonomics as a high priority to guarantee correct work postures and avoid unnecessary movements. The Pantastar trouser finisher is the greatest ergonomics guarantee. It is designed so that the operator can stand for the entire finishing cycle without bending and with no need to reposition the trousers after finishing the top part.

The operator can work with both hands, as a convenient foot pedal allows to move forward in the cycle and another pedal allows to undo the last operation.



Tutti i tavoli Trevil sono regolabili in altezza senza l'utilizzo di attrezzi
All Trevil ironing tables are height-adjustable without the need of using tools

Once the cycle is completed, the operator can make any touch-ups and fix the trousers without leaving the workstation, by means of the practical touch up station.

Regarding the shirts, the Trevistar CR3 shirt finisher and the Trevilpress CP collar and cuff press occupy less than 7 square meters: a very compact workstation, that prevents tiring movements of the operator. The press can be equipped with custom made spring-loaded basket with casters. Wet shirt can be kept in the basket and remain easily accessible for pressing, preventing the operator from unhealthy bending.

All Trevil ironing tables are equipped with servo-assisted height adjustment that does not require any tools and that can be easily performed by a single person. In this way, different operators can switch places at the same table, and adjust the surface to the most comfortable height for each one of them. •

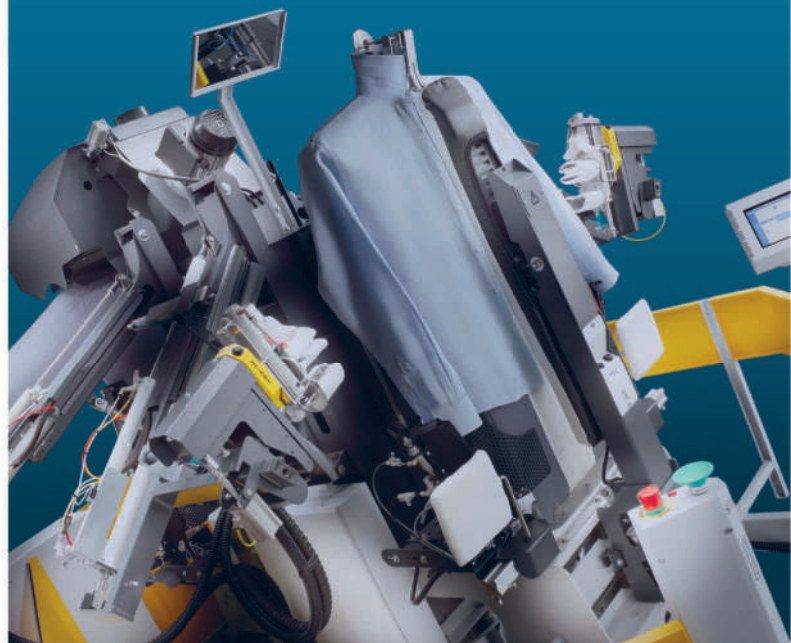
LA TECNOLOGIA CHE TI SEMPLIFICA LA VITA



TREVIL

Dal 1980 produciamo
STIRAPANTALONI, MANICHINI,
TAVOLI, PRESSE e GENERATORI per:
lavasecco, lavanderie industriali, wet-cleaning,
confezionisti, sartorie, tappezzerie,
hotel e comunità.

INNOVATION FOR YOU
www.trevil.com





Legge di Bilancio 2023, focus sulla pace fiscale

La Legge di Bilancio 2023 ha introdotto agevolazioni per la definizione dei debiti fiscali che i mezzi di comunicazione hanno definito "Pace Fiscale".

Sono tre, in particolare, gli interventi messi in atto:

- **"l'annullamento automatico" delle cartelle esattoriali inferiori a 1.000 euro**, antecedenti al 2015, a partire da quelli ancora pendenti al 31 marzo 2023. Lo stralcio, però, esclude dalla sanatoria totale i debiti derivanti dalle multe per infrazioni al Codice della Strada e dai tributi locali, come ad esempio l'IMU, nonché quelli nei confronti di Enti previdenziali privati. In quest'ultimo caso, saranno gli Enti stessi a decidere se annullare o no i debiti sotto i 1.000 euro antecedenti al 2015;
- la **"rottamazione quater"**, ossia definizione agevolata, con nuove regole per debiti al di sopra dei 1.000 euro e per le cartelle con notifica successiva al 2015;
- la **"diminuzione delle sanzioni"** per chi non ha pagato imposte al fisco. per semplificare e garantire introiti alle casse statali sono stati annullati tutti gli oneri extra per la riscossione

È opportuno precisare che il testo originario del provvedimento è stato modificato in maniera sostanziale in fase di approvazione parlamentare dopo le osservazioni critiche pervenute attraverso il parere della Commissione Europea del 14 dicembre. Per l'Unione Europea, infatti, la cancellazione tout court delle cartelle esattoriali ante 2015 proposta nella prima bozza della Finanziaria era inaccettabile. Ciò ha spinto il Parlamento a prevedere emendamenti per restringerne l'ambito di applicazione.

Le istruzioni e i chiarimenti sono arrivati con diverse circolari dell'Agenzia delle Entrate, la Circolare n.1/E del 13 gennaio 2023 e la Circolare n. 2/E del 27 gennaio 2023. Successivamente, l'Agenzia ha chiarito, con il Provvedimento n. 30294 del 1° febbraio 2023, anche come funziona la chiusura agevolata delle liti pendenti dal 1° gennaio 2023.

In dettaglio le misure prevedono quanto segue.

STRALCIO CARTELLE ESATTORIALI SOTTO I 1.000 EURO

La Legge di Bilancio 2023 annulla innanzitutto le cartelle di fatto

non più esigibili, ovvero quelle con debiti al di sotto dei 1.000 euro notificate tra il 2000 e il 2015, escludendo parzialmente multe, tributi comunali e rendendo opzionale l'annullamento dei debiti sotto soglia contratti verso Enti previdenziali privati.

Più precisamente, il testo prevede:

- riscossione dei debiti sotto i 1.000 euro antecedenti al 2015 congelata dal 1° gennaio al 31 marzo 2023;
- cancellazione automatica delle cartelle fino a 1.000 euro valida solo per i tributi statali dovuti all'Erario centrale e per i contributi;
- l'annullamento automatico vale se tali tributi sono stati notificati entro il 2015 e inizia dal 31 marzo 2023. Cioè, l'Agente della riscossione provvederà automaticamente a cancellare le cartelle entro il 31 marzo, senza necessità da parte del contribuente di presentare una domanda di condono;

Attenzione, sono esclusi dallo stralcio delle cartelle sotto i 1.000 euro ante 2015, i tributi dovuti agli Enti diversi da quelli statali. Ad esempio Enti locali, Comuni o Enti di previdenza privati. Per questi tributi lo stralcio è solo parziale e riguarda solo gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, sanzioni e interessi di mora. La somma dovuta, invece, dovrà essere pagata:

- per le cartelle entro i 1.000 euro (sempre ante 2015), nel caso delle multe stradali lo stralcio riguarda soltanto gli interessi di mora. Non saranno annullate le spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento che dovranno essere pagate dal debitore;
- per le cartelle entro i 1.000 euro ante 2015 relative a debiti verso Enti di previdenza privati è previsto un "annullamento opzionale". Tali Enti possono decidere se annullare o no le cartelle fino a 1.000 euro notificate tra il 2000 e il 2015, ma devono comunicarlo chiaramente sui propri canali con provvedimento emanato entro il 31 gennaio 2023 e comunicandolo all'Agenzia di Riscossione.

CARICHI ESCLUSI DALLO STRALCIO

La Legge di Bilancio 2023 precisa che la misura relativa allo stralcio fino a 1.000 euro non trova applicazione per le seguenti tipologie di carichi affidati all'Agente della Riscossione:



DIRITTO, FISCO&LAVORO

- recupero degli Aiuti di Stato considerati illegittimi dall'Unione Europea;
- crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- debiti relativi alle "risorse proprie tradizionali" dell'Unione Europea e all'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione.

ROTTAMAZIONE, LE NUOVE REGOLE

Per le cartelle al di sopra dei 1.000 euro o quelle con notifica successiva al 2015 la Legge di Bilancio 2023 prevede una nuova definizione agevolata dei carichi affidati all'Agenzia di Riscossione. Si tratta della cosiddetta "rottamazione quater".

Rivedendo il sistema delle sanzioni, il Parlamento di fatto ha modificato quasi tutte le regole previste rispetto alla vecchia proroga Rottamazione ter o al cosiddetto "Saldo e Stralcio" introdotti in passato. La novità sostanziale per il 2023 riguarda l'abbattimento dell'aggio dovuto all'Agente di Riscossione, mentre viene confermato il meccanismo di dilazione del pagamento.

Per aderire alla definizione agevolata, entro il termine del 30 aprile 2023, il contribuente deve presentare una dichiarazione di adesione esclusivamente in via telematica, secondo le modalità che saranno definite da un successivo provvedimento.

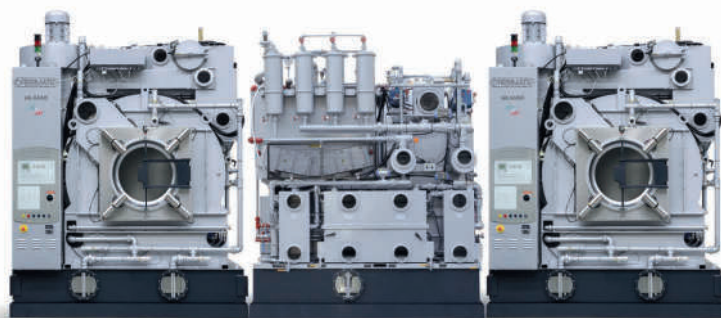
Con l'adesione alla rottamazione si potrà beneficiare della riduzione di sanzioni e interessi (solo al 2%), nonché degli interessi di mora, delle sanzioni civili e delle somme aggiuntive. In generale, le sanzioni saranno ridotte in un range che va da un 1/3 a 1/18 della sanzione standard.

La rottamazione dal 2023, valida per le cartelle superiori a 1.000 euro notificate dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, nello specifico, funziona con due opzioni:

- il pagamento delle somme dovute può essere effettuato in unica soluzione entro il 31 luglio 2023;
- il pagamento delle somme dovuto può essere eseguito usufruendo di una dilazione dei pagamenti in un massimo di 18 rate. Di queste, la prima e la seconda, ciascuna di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute, con scadenza rispettivamente il 31 luglio e il 30 novembre 2023. Le restanti, di pari ammontare, scadenti il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024.

In caso di omesso ovvero insufficiente o tardivo versamento, superiore a 5 giorni, anche di una sola rata, la rottamazione risulta inefficace e i versamenti effettuati sono considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

FIRBIMATIC



**un'investimento
sicuramente naturale**



**verso il valore del nostro lavoro
e verso uno sviluppo
capace di futuro
nel rispetto ambientale e
nel confort dei luoghi di lavoro**

www.firbimatic.it



CARICHI ESCLUSI DALLA ROTTAMAZIONE

Non rientrano nel beneficio della rottamazione alcune tipologie di carichi, esclusi in ragione della loro natura, e in particolare quelli riferiti a:

- recupero degli Aiuti di Stato considerati illegittimi dall'Unione Europea;
- crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- debiti relativi alle "risorse proprie tradizionali" dell'Unione Europea e all'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione.

Per quanto riguarda i carichi degli Enti di previdenza privati, la Legge n. 197 del 2022 prevede che tali carichi possano rientrare nella rottamazione solo con apposita delibera pubblicata sul sito internet dello specifico Ente, entro il 31 gennaio 2023.

RIDUZIONE DELLE SANZIONI

La Finanziaria ha disposto la riduzione delle sanzioni sui debiti fiscali.

Le sanzioni sono state fissate in un range compreso tra il 3 e il 5%.

In particolare:

- nel caso di controllo automatizzato (ovvero con i cosiddetti "Avvisi Bonari"), relativo ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, le sanzioni sono stabilite nella misura ridotta del 3% (invece del 10%);
- nel caso di "ravvedimento speciale", le sanzioni vengono ridotte a 1/18 del minimo irrogabile;
- nel caso di atti di accertamento adottati dall'Agenzia delle Entrate, la Manovra prevede una definizione agevolata con sanzioni ridotte che vanno da 1/3 a 1/18 del minimo previsto dalla legge;
- nel caso di conciliazione per le controversie tributarie, all'accordo conciliativo si applicano le sanzioni ridotte a 1/18 del minimo previsto dalla legge, a fronte del 40% o 50% applicati fino al 2022. Anche per chi rinuncia alla causa tributaria contro l'Agenzia delle Entrate, le sanzioni si riducono a 1/18 del minimo previsto dalla normativa vigente. •

Approvato il decreto milleproroghe per il 2023

Recentemente è stato pubblicato sulla G.U. 29.12.2022, n. 303 il DL n. 198/2022, c.d. "Decreto Milleproroghe", contenente una serie di "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" di seguito esaminate.

Proroga dichiarazione IMU - art. 3, comma 1

Con la modifica dell'art. 35, comma 4, DL n. 73/2022, c.d. "Decreto Semplificazioni" è prorogato dal 31.12.2022 al 30.6.2023 il termine di presentazione della dichiarazione IMU relativa al 2021 di cui all'art. 1, commi 769 e 770, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020). La proroga riguarda anche la dichiarazione IMU degli enti non commerciali.

Estensione al 2022 della c.d. "Sterilizzazione Perdite di bilancio"

Con la modifica dell'art. 6, comma 1, DL n. 23/2020, c.d. "Decreto Liquidità", è stata estesa alle perdite dell'esercizio in corso al 31.12.2022 la non applicabilità delle seguenti disposizioni in materia di perdita del capitale sociale e riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale:

- artt. 2446, comma 2 e 2482-bis, comma 4, C.c. che disciplinano i comportamenti da tenere nel caso in cui entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di 1/3;
- artt. 2447 e 2482-ter, C.c. che disciplinano i comportamenti da tenere in presenza di una perdita di oltre 1/3 del capitale con riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale;
- art. 2482-bis, comma 5, C.c. in base al quale in caso di mancata riduzione del capitale da parte della società il Tribunale, anche su istanza di qualsiasi interessato, provvede con decreto soggetto a reclamo, da iscrivere nel Registro delle Imprese a cura degli amministratori;
- art. 2482-bis, comma 6, C.c. in base al quale è applicabile, in quanto compatibile, il comma 3 dell'art. 2446 e pertanto, qualora le azioni emesse siano senza valore nominale, è possibile prevedere che la riduzione del capitale sia deliberata dal Consiglio di amministrazione;
- art. 2484, comma 1, n. 4, C.c. in base al quale le spa / sapa / srl si sciolgono per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale;
- art. 2545-duodecies, C.c. che disciplina le cause di scioglimento delle società cooperative.

Proroga c.d. "bonus colonnine ricarica" - art. 12, comma 3

Con il DPCM 4.8.2022 è stata aggiunta la nuova lett. f-bis) all'art. 2, comma 1, DPCM 6.4.2022, in base alla quale, per il 2022, spetta un contributo pari all'80% per l'acquisto / posa in opera di infrastrutture di potenza standard per la ricarica di veicoli elettrici, c.d. "colonnine ricarica", nel limite massimo di € 1.500 per persona fisica richiedente. Ora, l'agevolazione in esame, è stata estesa al 2023 e 2024.

Ingresso lavoratori extracomunitari - art. 9, comma 2

Verifiche sui flussi di ingresso di lavoratori extracomunitari Anche per tutto il 2023 la verifica dei requisiti concernenti l'osservanza delle prescrizioni del contratto collettivo di lavoro e la congruità del numero delle richieste di ingresso di cittadini non comunitari è demandata in via esclusiva ai professionisti di cui all'articolo 1, L. 12/1979 (consulenti del lavoro e analoghi), e alle associazioni datoriali comparativamente più rappresentative, ferma restando la possibilità per l'INL, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, di effettuare controlli a campione sul rispetto dei requisiti e delle procedure, così come previsto dall'articolo 44, D.L. 73/2022 ora modificato



La qualità della manutenzione tessile a TuttoHotel 2023

La "lavanderia" alla terza edizione di TuttoHotel manifestazione fieristica che si è svolta dal 16 al 18 gennaio alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Alcune imprese fornitrici della manutenzione dei tessili e socie di AIFL (Associazione Italiana Fornitori Lavanderie) erano presenti in Fiera. Una rete di relazioni importanti tra fornitori e il mercato della hotelleria. Perché gli alberghi normalmente si rivolgono per il trattamento della loro biancheria, alle lavanderie industriali, ma in alcuni casi prediligono predisporre una lavanderia presso la loro struttura. Certo, molto dipende dall'ammontare della biancheria trattata. I rapporti con le aziende del turismo sono stati fecondi e le relazioni intessute, ci dicono, le nostre imprese fornitrici, proficue.

Una fiera del settore alberghiero che copre territorialmente, in termini di presenza ricettiva, gran parte del Mezzogiorno d'Italia. Una parte dell'eccellenza turistica del nostro paese. Una parte degli 8.000 chilometri di coste che caratterizza la nostra penisola. Del resto, il settore della manutenzione del tessile, costituisce una parte importante della qualità dell'offerta complessiva del mercato della ricettività. L'attenzione alla qualità dell'offerta è eccezionalmente cresciuta e anche lo sguardo del turista è sempre più sensibile e attento. Pulizia e igiene sono inscindibilmente legate alla cura e al benessere della persona. È da qui che bisogna partire. La crisi sanitaria prima e l'attenzione mediatica, in particolare di alcuni programmi televisivi, hanno prepotentemente messo l'accento sul fattore Q,



la qualità. Quattro Hotel dello chef Bruno Barbieri, il programma di Sky della sfida tra 4 hotel appartenenti a una stessa categoria commerciale di una stessa area geografica ha lasciato il segno. Ha favorito una crescita di consapevolezza.

Tra i produttori di macchine per il lavaggio era presente per la Renzacci S.p.A., Marco Niccolini. "Agli albergatori presenti abbiamo illustrato le virtù della nostra Linea ECO di lavatrici ad acqua, studiata appositamente per ridurre i consumi di energia fino al 20% in relazione al tipo di ciclo effettuato. Ma anche



MONTEGA



RENZACCI

le calandre da stiro, ideali per gli hotel che consentono di ottenere un risparmio energetico fino al 30% rispetto alla media dei prodotti analoghi presenti sul mercato. Grande successo ha riscontrato la nostra linea degli essiccatori a circuito chiuso con il recupero integrale del flusso d'aria che permette di eliminare costose e ingombranti cappe di aspirazione che spesso sono incompatibili con gli spazi delle strutture alberghiere". A TuttoHotel era presente anche Montega, azienda italiana della detergenza, con il direttore Commerciale, Venere Mattioli. "Come Montega abbiamo presentato agli operatori del turismo, in particolare del Mezzogiorno e del Sud Italia, la nostra Linea Institutional appositamente pensata per Ho.Re.Ca. Una linea professionale certificata della detergenza, che garantisce igiene e pulizia su tutte le superfici. Nel settore possiamo già contare su oltre 600 clienti della costiera adriatica ma riscontriamo un notevole successo anche in area campana grazie alla feconda collaborazione con Casella".

Per lo stiro professionale era presente Michele Battistella, dell'omonima azienda. "Abbiamo illustrato le caratteristiche del nostro tavolo da stiro a freddo - vaporizzante EVA, che consente un risparmio dei consumi in media del 20% e che abbiamo realizzato in partnership con Casella (nostro rivenditore specializzato). EVA è stato pensato considerando in primis le esigenze della clientela e oltre a TuttoHotel lo abbiamo presentato recentemente anche a Ischia, Sorrento e Amalfi. Infine il tessile. Gioca in casa Letizia Cimmino, responsabile dell'omonima azienda tessile partenopea. "Il nostro business è prevalentemente legato alle lavanderie industriali, in questa



nostra attenzione”, conclude Letizia Cimmino.

fiera, però, abbiamo trovato ottime opportunità anche con vilaggi e campeggi organizzati che hanno all'interno il servizio di lavanderia e che mettono a disposizione dei clienti la biancheria. Un filone commerciale di sicuro interesse che merita la

Per il settore lavanderie, il turismo rimane sempre un polo di attrazione e una grande opportunità di sviluppo e di business, considerando che le attività connesse alla ricettività in Italia generano un indotto quantificabile in 93 miliardi di euro. •

DETERGENTI AMMORBIDENTI E ACCESSORI PER LAVANDERIE

cleanpro



www.cleanpro.it

seguici anche su





Capi in poliestere, molti danni all'ambiente (e non solo)



Polyester garments, a negative impact on the environment (and not only)

di by ING. VITTORIO CIANCI
Direttore LART - Laboratorio Analisi e Ricerca Tessile

DANNI ALL'AMBIENTE

Le fibre sintetiche e in particolare il poliestere sono:

- considerate tra le maggiori responsabili dell'inquinamento ambientale;
- preferite dalla moda usa e getta per costi e prestazioni; un'alta percentuale dei capi in poliestere viene prodotto proprio dai brand a basso costo;
- il 35% dell'inquinamento da microplastiche presente nei nostri mari è causato dal lavaggio, produzione riciclo dei tessuti sintetici, in particolare dal poliestere.

ENVIRONMENTAL DAMAGE

The synthetic fibres, especially those in polyester, are:

- considered to be among the biggest sources of environmental pollution;
- preferred by the disposable fashion for cost and performance reasons, a high percentage of polyester garments being produced by the low-cost brands;
- 35% of microplastic pollution in our seas is caused by washing and recycling production of synthetic fabrics, especially those in polyester.

PRODUZIONE TOTALE FIBRE 110 TONNELLATE, 70% FINISCE IN DISCARICA FROM A TOTAL FIBRE PRODUCTION OF 110 TONS, 70% ENDS UP IN LANDFILLS

TIPO DI FIBRE TYPE OF FIBRES	%	
Sintetiche Synthetics	64 %	72% PES (tessuto poliestere spalmato polyester coated fabric) 12% PES riciclato PES recycled 8% nylon
Naturali vegetali Natural vegetal fibres	26%	60% cotone cotton 15% cotone e bio cotton and bio
Artificiali Artificial	7%	79% viscosa viscose 13% acetato acetate
Naturali da animale Natural animal fibres	3%	71% lana wool 11% seta silk

Danni conseguenti all'uso e alla manutenzione dei capi in poliestere

I fili di poliestere si classificano: in fili continui e filati a fibre discontinue ritorte tra loro.



Filo continuo Continuous yarn

Damages resulting from the use and maintenance of polyester garments

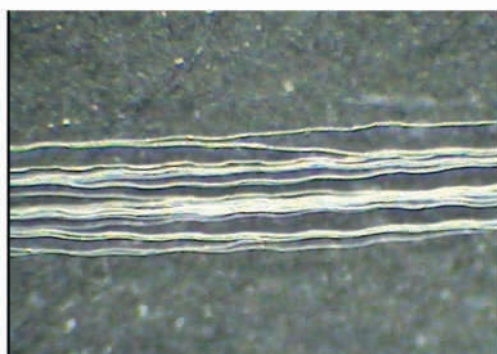
Polyester yarns can be classified in: continuous yarns and discontinuous twisted fibre yarns.



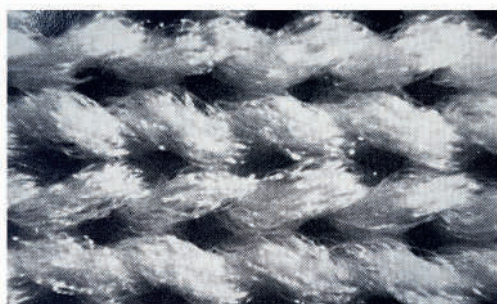
Filato discontinuo Discontinuous yarn

Il filato è un insieme di fibre discontinue di lunghezza limitata da qualche mm (ad esempio il cotone) fino a 10-15 cm (ad esempio il mohair e le fibre sintetiche a taglio laniero), legate assieme dalla torsione, mentre il filo è un insieme di filamenti di lunghezza illimitata di diverse centinaia di metri senza soluzione di continuità.

A loro volta i fili continui in poliestere si dividono in fili lisci e testurizzati.



Filo liscio
Smooth yarn



Filo liscio
Smooth yarn

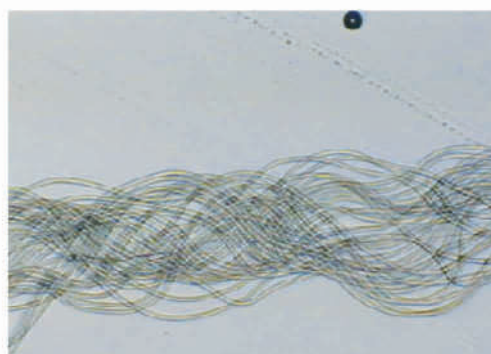
Per testurizzazione s'intende quel processo che modifica la disposizione geometrica delle bave che compongono un filo rispetto al suo asse, provocando variazioni nelle caratteristiche elastiche e/o di volume del filo stesso. La **testurizzazione** è un procedimento tessile atto a conferire specifiche caratteristiche ai fili continui. Può modificare la mano conferendo voluminosità, elasticità o modifica strutturale ai fili.

Le nuove tendenze stilistiche indicano una forte crescita dei fili testurizzati per le nuove proprietà che essi impartiscono ai tessuti richiesti dai consumatori (leggerezza, comfort migliore, elasticità, ripresa delle deformazioni, aspetto e mano lanose o cotoniere ecc). Oggi circa il 60-70% della produzione mondiale di fili continui sintetici è utilizzato sotto forma di filo testurizzato. I settori d'impiego di questa categoria di fili sono in continua espansione nel campo della maglieria, nell'abbigliamento tradizionale e nell'abbigliamento di abiti sportivi.

Per tali capi, fra i difetti più frequenti, oggetto di contestazione sia

The yarn is a combination of discontinuous fibres with a limited length of few mm (e.g., cotton) and up to 10-15 cm (e.g., mohair and wool-cut synthetic fibres) twisted together, while the thread is a bundle of seamless filaments with an unlimited length that can measure several hundreds of metres.

The continuous polyester yarns are divided into: smooth yarns and texturized yarns.



Filo testurizzato
Texturized yarn



Filo testurizzato
Texturized yarn

Texturization is the process that modifies the geometrical positioning of the filaments by composing the centreline of a yarn, and causing it elastic or volume variations. The **texturization** is a textile process that confers specific characteristics to the continuous yarns. It can modify the texture, conferring thickness, elasticity or structural modification to the yarns.

The new fashion tendencies are highlighting a high demand for the texturized yarns due to the new properties they offer to the fabrics requested by the consumers (lightness, higher comfort, elasticity, shrink-resistance, woollen or cotton appearance and texture, etc.).

Nowadays, around 60-70% of the worldwide production of synthetic continuous yarns are used as textured yarns. The application sectors for this category of yarns are in continuous expansion in the knitwear, traditional clothing and sportswear sectors.

For this kind of garments, the **snagging** has become one of the



da parte dei produttori sia da parte degli utilizzatori stessi e sia dalle lavanderie ha assunto un ruolo di primaria importanza lo **snagging**. L'avvento di nuovi filamenti di finezza sempre più ridotta (basti pensare alle microfibre), è una tendenza della moda che vuole i capi morbidi e leggeri con strutture aperte (tutti elementi che intervengono in senso negativo sulla resistenza allo snagging) richiede un'attenzione particolare alla la resistenza allo snagging sconosciuta sia agli utilizzatori che alle lavanderie, anche se le conseguenze di una insufficiente resistenza allo snagging, durante l'indosso e la manutenzione, sono spesso causa di forte difettosità con conseguenti danni economici.

Cosa si intende per snagging?

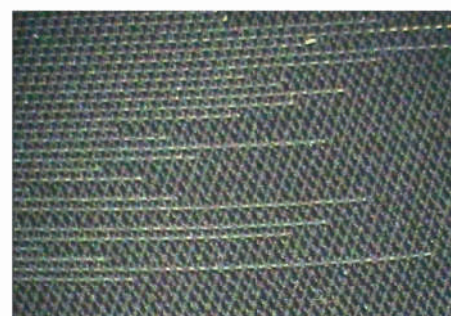
Per snagging si intende la resistenza di un tessuto, realizzato con fili continui o in mista filo e filato, alle sollecitazioni di sfregamento quando il capo viene indossato e all'agitazione meccanica durante il lavaggio che danno luogo ad una modifica dell'aspetto del tessuto per:



Formazione di gruppi di fibre o di fili che fuoriescono dal tessuto
Formation of fibre clusters or threads spilling out from the fabric



Distorsione dell'intreccio
Interlacing distortion



Formazione di fili tirati
Loosen threads formation

Nei tessuti da filo continuo, le sollecitazioni di sfregamento contro superfici piane o di tessuto contro tessuto o contro superfici non perfettamente lisce, non possono provocare la fuoriuscita di fibre dal substrato tessile e quindi la formazione di peluria o pilling, ma possono provocare la rottura parziale o totale dei filamenti del filo che fuoriuscendo dal tessuto si sfrangiano e si arrotolano in modalità "pallina" dando l'impressione di un pills; si pensi a quei batuffoli di pelo che si evidenziano sui collant femminili durante l'indosso. Alcuni esempi di difettosità legate alla bassa resistenza allo snagging che si evidenziano nel lavaggio



most important frequent defects, contested by the manufacturers, the users and by the laundries.

The development of new yarns with always more reduced fineness (like the microfibrres), is a fashion trend that requires soft and light garments with open structures (all with negative feedback regarding the snagging resistance) requires a special attention to the snagging resistance quite unknown to both end-users and laundries, even if the consequences of a low resistance to snagging, during wearing and during maintenance, are often the cause of major defects with consequent economic damages.

What is the snagging?

The snagging term defines the resistance of a fabric, made from continuous or mixed filaments and yarns, to the rubbing stress when the garment is worn and to the mechanical friction during the washing, that can change the fabric's appearance for:

Lo snagging si misura secondo norma ASTM D 3939 con uno strumento indicato in figura chiamato snagging tester.

Dal tessuto vengono tagliati dei campioni in senso dell'ordito (o file) ed in senso della trama (o ranghi) con misure predeterminate tramite opportuno calibro e cuciti secondo modalità tubolare e successivamente inseriti, uno alla volta, su un tamburo cilindrico rivestito di feltro che ruota in senso orario. Mentre il tubolare infilato sul cilindro ruota, una palla chiodata detta "mace" saltella casualmente sul tubolare provocando i vari tipi di snaggings: rotture dei filamenti, fili tirati, deformazioni, ecc. Il grado di snagging è valutato visivamente tramite il paragone con dei campioni standard. La scala di giudizio va da 1 giudizio pessimo a 5 giudizio ottimo.

The snagging is measured according to the ASTM D 3939 standard with an instrument shown in the image below, called snagging tester. Some fabric samples are being cut in the warp direction (or thread) and in the weft direction (or ranks) with pre-determined measurements through a suitable gauge, sewn in a tubular form and then inserted, one at a time, on a felt-covered cylinder that is rotating in a clockwise direction. While the tube threaded on the cylinder is rotating, a spiked ball called "mace" is randomly bouncing along the tube causing various types of snagging: filament breaks, loosen threads, deformations, etc. The snagging degree is visually assessed through the comparison with the standard samples. The rating scale ranges from 1 (very poor) to 5 (very good).

Alcuni esempi di test con relativo giudizio
 Some tests examples and their evaluation



Snagging tester



Giudizio Evaluation 2/3



Giudizio Evaluation 2

La resistenza allo snagging dipende da numerosi fattori quali il tipo di filato testurizzato:

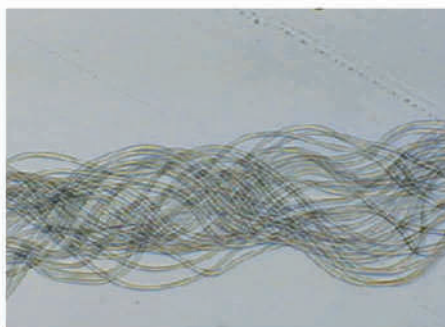
- finezza dei filamenti
- torsioni
- coefficiente di attrito
- voluminosità
- superficie
- il numero delle bave
- tipo di punto o armatura
- fittezza del tessuto
- tipo di finissaggio

The resistance to snagging depends on various factors like the type of the texturized yarn:

- fibres fineness
- twisting
- coefficient of friction
- bulkiness
- surface
- the number of filaments
- type of stitch or weave
- fabric thickness
- type of finishing



Testurizzato parallelo
 Parallel texturised



Testurizzato ritorto
 Twisted texturised



Interlacciato
 Interlaced

Nelle raffigurazioni sono riportati alcuni tipi di filati testurizzati, i più critici sono quelli a fibre parallele e quelli tipo interlacciato. •

We can see in the illustrations above some types of textured yarns, those with parallel fibres and interlaced type are the most critical ones. •



MISURARE L'ERGONOMIA, DALLA VALUTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEI MACCHINARI

MEASURING ERGONOMICS, FROM MACHINERY EVALUATION TO CERTIFICATION

Come anticipazione del Webinar organizzato da Detergo Magazine e AIFL in collaborazione con ErgoCert - "Misurare l'ergonomia. Dalla valutazione alla certificazione ergonomica dei macchinari" del 9 marzo alle 14.30 - intervistiamo Marco Bordignon, Responsabile Tecnico di ErgoCert, per fare il punto sui temi ergonomici, in particolare nella manutenzione tessile. Come coniugare la tutela della salute del lavoratore e la redditività dell'impresa? In che cosa consiste la misurazione ergonomica? Nell'interazione uomo/macchina il rispetto dei principi ergonomici può determinare un miglioramento dell'organizzazione di lavoro?

Partiamo subito con la prima macro domanda. L'ergonomia è un tassello importante della sicurezza sul lavoro. È però possibile guardare l'ergonomia anche da una prospettiva diversa rispetto a quella tradizionale, cioè quella dell'efficiamento organizzativo?

In Italia esiste un legame storico molto forte tra ergonomia e sicurezza, declinata come valutazione del sovraccarico biomeccanico.

A preview of the Webinar organised by Detergo Magazine and AIFL in collaboration with ErgoCert - "Measuring ergonomics. From evaluation to the ergonomic certification of machinery" that will take place on 9 March at 2.30 p.m. - we interview Marco Bordignon, the Technical Manager of ErgoCert, for a debate on ergonomic issues, particularly on textile care. How to combine the workers' health protection and the company's profitability? What is ergonomic measuring? In the human/machine interaction, can the compliance with the ergonomic principles lead to an improvement in the work organisation?

Let's start with the first macro question. Ergonomics is an important part of the occupational safety. However, is it also possible to look the ergonomics from a different perspective than the traditional one, that of organisational efficiency?

In Italy there is a strong historical connection between ergonomics and safety, defined as an evaluation of the biomechanical overload. This combination is less perceived and less emphasised



Questo binomio altrove è meno sentito e caratterizzato. Non tutti tuttavia sanno o ricordano che l'ergonomia è quella disciplina che cerca di combinare le performance del sistema e il benessere dei lavoratori, nella sostanza mirando a produrre di più lavorando meglio. Questa è proprio la definizione data dalla Società Internazionale di Ergonomia (IEA), che non pone i due aspetti come dicotomici. In Italia, avendo organi di controllo più attenti che altrove, si tende a focalizzarsi sul lato prevenzionistico (tutela della salute), con particolare riferimento alla riduzione delle problematiche che tendono ad emergere per effetto dell'esposizione cumulativa ad attività lavorative impegnative dal punto di vista fisico.

elsewhere. However, not everyone knows or remembers that ergonomics is the discipline that tries to combine the system efficiency and the workers' well-being, in essence with the goal to produce more by working better. This is exactly the definition given by the International Ergonomics Association (IEA), which is not placing the two aspects as distinguished. In Italy, where there are more attentive control bodies than elsewhere, there is a tendency to focus on the prevention aspect (health protection), with a particular concern for reducing the problems that generally tend to emerge as a result of cumulative exposure to physically intensive work activities.



Ma chi è titolato a parlare di salute e sicurezza nell'ambito di un'azienda?

Per quanto riguarda salute e sicurezza è evidente che la persona più titolata sia RSPP (Responsabile del servizio prevenzione e protezione in azienda). Mentre se poniamo l'attenzione sulla produttività a rispondere principalmente dovrebbe essere l'ambito dell'engineering, o gli uffici tecnici. L'attore aziendale che si occupa di ergonomia in azienda denota anche la maturità aziendale sul tema. Esiste un modello teorico "la curva di maturità ergonomica delle aziende" che definisce la maturità delle aziende anche in base all'interlocutore che ne ha competenza diretta. Se la competenza è affidata unicamente all'ufficio sicurezza o al medico competente è chiaro che il problema si è già palesato e l'azienda sta adottando un approccio reattivo alla problematica. Se di ergonomia si interloquisce con uffici deputati alla progettazione ed alla produzione in senso più stretto, allora è possibile introdurre dinamiche nuove e proattive. Ad esempio in Lamborghini, nella quale stiamo svolgendo alcuni studi, il reparto produttivo e quello più strettamente legato alla sicurezza dialogano in modo fecondo sul tema.

But who is entitled to speak about health and safety in a company?

As far as health and safety is concerned, it is obvious that the most qualified person is the RSPP (Responsible of protective and preventive services in the company). While if we focus on productivity, it should mainly be the engineering or technical departments that should respond. The corporate character dealing with ergonomics in the company also demonstrates the company's maturity on the topic. There is a conceptual model, "the ergonomic maturity curve of the companies", which also defines the companies' maturity according to the directly responsible spokesperson. If the responsibility is entrusted exclusively to the safety department or to the occupational doctor, it is clear that the problem has already been identified and the company is adopting a pro-active approach to the issue. If ergonomics is discussed with the offices responsible for design and production in a more restricted sense, then new proactive dynamics can be applied. For example, at Lamborghini, where we are currently carrying out some studies, the production and the safety departments have a fruitful dialogue on the subject.



Quale ruolo svolge l'ergonomia nell'ambito delle lavanderie?

Partiamo dal rischio intrinseco per le mani, le spalle, la schiena di un operatore di lavanderia industriale. L'INAIL (in Italia) che è l'ente deputato a monitorare gli aspetti di rischio ergonomico delle attività è anche l'organismo che eroga gli indennizzi relativi alla malattia professionale (nel caso si possa dimostrare la correlazione tra infortunio e inadempienze dal lato della sicurezza). Anche a livello artigianale il rischio intrinseco è molto alto, è molto meno tracciato e meno tracciabile, ma sussiste. Alcune grandi lavanderie hanno già iniziato ad affrontare il problema. Dal lato delle aziende, nell'ambito della manutenzione tessile, riscontriamo un crescente interesse, anche se è necessario operare una svolta, un salto culturale. La presa di consapevolezza, di solito, parte proprio dalle lavanderie, che chiedono ai produttori degli standard ergonomici più elevati. Il decreto legislativo sulla sicurezza (D.Lgs.81/08) definisce "il rispetto dei principi ergonomici nella progettazione dei posti di lavoro". Qual è il problema? Che il decreto non definisce capillarmente cosa siano i principi ergonomici, lasciando ampia marginalità di interpretazione e soprattutto non viene adeguatamente sanzionata la mancata applicazione. E questo determina una impasse. Il rispetto dei principi ergonomici è definito in modo cogente anche dalla direttiva macchine e pertanto dovrebbe essere richiesto da chi acquisisce e fornito da chi progetta, cosa che spesso non avviene.

Which is the role of ergonomics in the laundries?

We start with the inherent risk for the hands, shoulders, and back of an industrial laundry operator. The INAIL (in Italy), the organisation in charge of monitoring the ergonomic risk aspects of the activities, it is also the one that pays the compensations for the occupational disease (if the correlation between injury and safety failures can be proven). Even at the level of the small laundry shops, the inherent risk is very high, it is less perceived and less traceable, but it exists. Some of the biggest laundries have already started to approach the problem. We see an increasing interest from the companies' side for the textile maintenance, although a change, a cultural leap, is needed. This awareness usually starts right from the laundries, which are demanding higher ergonomic standards from the producers. The safety law decree (D. Lgs.81/08) defines the "compliance with the ergonomic principles in the design of the workplaces". Which is the problem? That the decree is not clearly defining the ergonomic principles, leaving much interpretation space, and above all, the failure for its implementation is not properly sanctioned. And this causes a blockage. The compliance with the ergonomic principles is also strictly defined in the machinery guidelines and should therefore be required by the buyer and provided by the designer, something that often it is not happening.



Come si deve procedere concretamente per raggiungere i parametri ergonomici, quali sono le tappe fondamentali?

Definire una macchina in termini ergonomici vuol dire andare a valutare utenti (chi svolge una determinata attività), cosa fa (task) e dove lo fa (ambiente). Molto spesso alcune attività vengono svolte da donne ed il dimensionamento dei macchinari non è idonea ai principi ergonomici perché le macchine non consentono un adattamento alla dimensione corporea dell'operatore o dell'operatrice. Parliamo di attività ripetitive, svolte per il 70% da donne, che hanno mediamente un'altezza inferiore rispetto all'uomo, ma anche dotate di una forza inferiore. Naturalmente è necessario procedere ad una misurazione sul campo, l'interazione fisica, le posture e gli sforzi. Un tempo non era misurabile e si poteva operare con analisi video o delle interviste.

How should we actually proceed to achieve the ergonomic parameters, which are the key steps?

Defining a machine in ergonomic terms means evaluating the users (those who perform a certain task), what they do (task) and where they do it (environment). Frequently, some activities are carried out by women and the dimensions of the machines are not ergonomically compatible as the machines cannot be adjusted to the body size of the operator or female worker. We are talking about repetitive activities, 70% of them being performed by women, who are on average shorter than men, but that also have less strength. Of course, there are also necessary some measurements on the field regarding physical interaction, postures and efforts. In the past, this was not measurable and it was done through video analysis or interviews.



ErgoCert è il primo Organismo Accreditato a livello internazionale per la Certificazione delle caratteristiche ergonomiche di prodotti professionali e consumer, processi e servizi

ErgoCert is the first internationally Accredited Body for the Certification for the ergonomic characteristics of professional and consumer products, processes and services

Consideriamo, inoltre, che gli interventi ergonomici hanno quattro riflessi monetizzabili secondo uno studio effettuato dal Dipartimento del lavoro e dell'industria dello Stato di Washington:

- calo dei disturbi muscolo-scheletrici
- riduzione delle assenze per malattia
- riduzione dei risarcimenti del danno
- incremento della produttività

Ci possono essere modelli differenti di monetizzazione dell'ergonomia (ROI), così come i tempi di ammortamento, ma nella sostanza è risaputo che l'investimento in ergonomia porti redditività all'organizzazione aziendale. Consideriamo poi due problemi che diventeranno sistemici e che stanno creando già alcuni grattacapi al sistema nazione nel suo complesso, così anche alle aziende: la professionalità da tutelare come bene prezioso, considerando che alcuni mestieri o non vogliono essere più svolti o comunque non si trovano figure idonee a ricoprire determinate ruoli; ma anche l'invecchiamento della popolazione - con il progressivo incremento dell'età pensionabile - determinerà un innalzamento dell'età media dei lavoratori i quali andranno preservati con maggiore attenzione, anche alla luce dei target produttivi richiesti. •

We also consider that ergonomic interventions have four measurable impacts according to a study carried out by the Washington State Department of Labour and Industry:

- reduced musculo-skeletal disorders
- reduction in sickness leave
- reduction in damage compensations
- increased productivity

There might be different models of ergonomics financial evaluation (Return Of Investment), as well as payback periods, but in essence it is well known that investment in ergonomics brings profitability to the business organisation. Let's then also consider two problems that will become systemic and that are already creating some headaches to the national system as a whole, as well as for the companies: professionalism as a valuable asset that needs to be protected, considering that for some professions it is difficult to find people that wants to carry them out, or, in any case, not suitable figures to fill certain roles; but also, the ageing population - with the gradual increase of the retirement age - will increase the average age of the workers, that will be more carefully preserved, also in the light of the required production targets. •

UN UNIVERSO DI SOLUZIONI PROFESSIONALI



montega^{sr}
chemical solutions
INNOVATION AND EXCELLENCE IN CHEMISTRY

montegauno.com + 39 0541 616708



“L’Arca di Noè” diventa lavanderia per imbarcare business e lavoratori

Ecco a voi la storia della livornese Kathy Cazzuola, operaia sottopagata di un’impresa di pulizie capace di trasformarsi in vent’anni nella titolare di un piccolo gruppo industriale dal biblico nome. Oggi lo stabilimento che ha aperto a Venturina fornisce fino a venti tonnellate di biancheria al giorno ad alberghi e traghetti della Toscana, un risultato ottenuto grazie alle prestazioni di oltre duecento dipendenti. “E io, in alta stagione, torno a lavorare al loro fianco”

Da giovane operaia sottopagata di un’impresa di pulizie a imprenditrice che garantisce lavoro a oltre duecento dipendenti, tra fissi e stagionali. E nel giro di appena vent’anni.

Si dice che a volte la realtà supera la fantasia. È vero al punto che, quando succede, abbiamo la tentazione di pizzicarci la pelle per essere certi di non stare sognando. Ma con Kathy Cazzuola, quarantaduenne titolare della lavanderia industriale Arca di Noè a Venturina, popolosa frazione di Campiglia Marittima, provincia di Livorno, i sogni sono fatti unicamente per essere tirati giù dalle

When “L’Arca di Noè” becomes laundry with business and workers on-board

Here is the story of Kathy Cazzuola from Livorno, an underpaid worker of a cleaning company that in twenty years has succeeded to become the owner of a small industrial laundry group with a biblical name. Today, the facility opened in Venturina is supplying up to twenty tonnes of linen per day to hotels and ferries in Tuscany, a result achieved with the help of more than two hundred employees. “And me, in the peak season, I am returning to work alongside them”



From an underpaid young worker in a cleaning company to an entrepreneur that ensures work for over two hundred employees, both permanent and temporary. And all this in just twenty years. It is said that sometimes the reality surpasses the fantasy. It is true that, when it happens, we are so much tempted to pinch our skin for making sure that we are not dreaming. But with Kathy Cazzuola, 42-year-old owner of “L’Arca di Noè” (Noah’s Ark) industrial laundry in Venturina, a densely populated hamlet of Campiglia Marittima, in the province of Livorno, dreams are



nuvolette e trasformati in vita quotidiana.

Lo chiarisce molto bene la storia di cui la stessa signora Kathy è parte integrante: "Nel 2001, finite le scuole e compiuti vent'anni – racconta – decido, assieme a un'amica, di iniziare a lavorare in un'impresa di pulizia che qui nel Livornese assumeva personale". "Non ci mettiamo molto a capire l'andazzo, in quell'azienda – continua l'imprenditrice – ovvero sveglia alle 5 della mattina e avanti a sgobbare anche fino alle 10 di sera per... Non essere mai pagate. Tanto che quando, passati sei mesi, ci danno un totale di 600 euro, io e la mia amica ci guardiamo in faccia e prendiamo la solenne decisione di metterci in proprio, visto che il mestiere ormai lo avevamo imparato".

Nasce così l'impresa di pulizie L'Onda Magica, a cui si affianca ben presto una prima lavanderia self service, fornita di una dozzina di macchine. "Dove però – spiega la signora Cazzuola – nel giro di poco tempo si ammucchiano le lenzuola degli alberghi che vengono a farsi servire da noi, dato che abitiamo in una zona turistica".

only meant to be descended from the clouds and transformed into daily life.

This is illustrated very well by the story where Mrs. Kathy herself is an integrated part: "In 2001, after finishing school and turning 20," she remembers, "I have decided, together with a friend, to start working in a cleaning company that was hiring staff here in Livorno." It didn't took us long to realise the trend in that company," continues the entrepreneur, "which means waking up at 5 a.m. and working until 10 p.m. for... Never being paid. So much so that when, after six months, when we received a total of € 600, me and my friend just looked at each other and made the solemn decision to start our own business, since we already had all the skills that we needed."

This is how it was born the cleaning company "L'Onda Magica" (The Magic Wave), that was quickly joined by the first self-service laundry, equipped with a dozen of machines. "Where," explains Ms. Cazzuola, "in a short time, there were gathering the bedsheets from the hotels that have chosen our laundry, as we live in a touristic area".

PORTE AUTOMATICHE DI DEPOSITO E RICONSEGNA.

Le porte automatiche che consentono di depositare i capi da lavare e di ritirarli lavati e stirati. **H24.**

2020

GESTIONALI



È la svolta nella vita di Kathy Cazzuola. Che così prosegue il suo racconto: "Sembrava che in tanti aspettassero l'apertura di un'impresa del genere in questo territorio, perché il lavoro è stato subito tanto e continuo. Di conseguenza, trascorsi due anni, chiudiamo il self service e avviamo questa lavanderia industriale. È un grande salto, che dopo qualche anno diventa ancora più grande, quando la mia amica decide di prendere un'altra strada".

"Nel frattempo anche l'impresa di pulizie continua a svilupparsi – chiarisce l'imprenditrice – cosicché mi ritrovo a guidare un piccolo gruppo industriale la cui mission è il pulito inteso come manutenzione del tessile e sanificazione di ambienti. È quando si tratta di dare un nome a questa nuova realtà, L'Arca di Noè mi sembra perfetto perché, come nell'imbarcazione, qui le porte sono aperte a tutti quanti sono in grado di contribuire alla crescita dell'azienda, ognuno con la sua storia e con il suo talento".

I numeri raggiunti grazie a questa scelta sono esaurienti: 220 dipendenti fra impresa di pulizie e lavanderia industriale (dove lavora un 70% di fissi e un restante 30% di stagionali), 20 tonnellate di biancheria trattata ogni giorno di alta stagione, 11 tonnellate durante gli altri mesi, 2 lavacontinue, 9 essiccatoi, 4 linee di stiro, lavoro h24 in alta stagione e 10 ore al giorno da novembre a maggio, oltre a 6 furgoni adibiti a ritiri e consegne. "E' quanto ci vuole per coprire un territorio esteso in lunghezza per 200 chilometri – spiega Kathy Cazzuola – visto che si scende da Viareggio fino a Porto Santo Stefano, comprendendo anche le strutture turistiche dell'isola d'Elba". Con il passare del tempo l'Arca di Noè di Venturina si è affermata come la lavanderia d'eccellenza di cui questo territorio aveva assoluto bisogno. "Tanto che attualmente siamo noi a scegliere i clienti per cui lavorare, come gli hotel della catena livornese Uappala e il Garden Club di San Vincenzo, oltre alle tre navi della Grimaldi, utilizzate come traghetti quotidiani per la Sardegna lungo la rotta Livorno-Olbia. Da sole, richiedono dieci tonnellate di biancheria al giorno.

Oltre all'esperienza acquisita sul campo, Kathy Cazzuola fa capire che concorre un altro elemento a conseguire risultati del genere, noto come "fattore umano". Se ne coglie la presenza quando la titolare de L'Arca di Noè parla dei propri dipendenti, "con i quali torno a operare in produzione durante l'alta stagione, perché so quanto è

This was the turning point for the life of Kathy Cazzuola. She continues her story like this: "It seemed that many people were waiting for having such a business in this area, because we had from the first beginning so much and continuous work volume. As a result, after two years, we closed the self-service and we have started the activity of this industrial laundry. It was a big step forward, which became even bigger after few years, when my friend decided to take another path".

"In the meantime, the cleaning business also continued developing," clarifies the entrepreneur, "so that I am now leading a small industrial group with the mission of cleanliness for textile cleaning and sanitising environments. The name of this new laundry business, "L'Arca di Noè" seems a perfect name because, as on the boat, here the doors are open to everyone able to contribute to the growth of the company, each one with its own story and talent." The numbers achieved thanks to this choice are comprehensive: 220 employees between the cleaning company and the industrial laundry (where 70% are permanent and the rest of 30% are seasonal workers), 20 tonnes of linen processed daily during the peak season, 11 tonnes during the other months, 2 continuous batch washers, 9 tumble dryers, 4 ironing lines, 24-hour work in the high season, and 10 hours a day from November to May, as well as 6 vans for pick-ups and deliveries."

"That's the necessary capacity for covering an area extending 200 kilometres in length," explains Kathy Cazzuola, "from Viareggio and down to Porto Santo Stefano, including the touristic facilities on the island of Elba.

Over the time, the "L'Arca di Noè" from Venturina consolidated itself as laundry of excellence that this area absolutely needed. "So much so that we are now the ones choosing the customers we are working for, like the hotels chain Uappala in Livorno and the Garden Club in San Vincenzo, as well as the three Grimaldi ships used as daily ferries to Sardinia on Livorno-Olbia route. Only them, they require ten tonnes of linen per day.

In addition to the experience gained in the field, Kathy Cazzuola points out another element that contributes to such results, known as "human factor". We can see it in when the owner of "L'Arca di Noè" talks about her employees, "with whom I am returning to work during the peak season, because I know how important it is to share the work of a company, but also to get to know the people you work with, their needs and expectations". And the same is when it comes to the family, "where I've involved everyone, starting with my husband Massimo Bettaccini, who is in charge of managing the equipment fleet, but also my poor mother until she unfortunately left us, and then my sister, my brother-in-law and my father, who was always ready to give a helping hand, both when he lent me the eight thousand euro to start the business, and now helping us out by taking care of our children, Noemi and Francesco".



importante condividere il lavoro di un'azienda, ma anche conoscere chi lavora con te, i suoi bisogni e le sue aspettative". E lo stesso vale quando il discorso passa alla famiglia "dove ho coinvolto tutti, a cominciare da mio marito Massimo Bettaccini, a cui è affidata la gestione del parco macchine, ma anche la mia povera mamma finché purtroppo non ci ha lasciato, e poi mia sorella, mio cognato e il mio babbo, sempre pronto a dare una mano, sia quando mi ha prestato gli ottomila euro con cui iniziare l'attività, sia adesso che ci aiuta seguendo i nostri figli, Noemi e Francesco".

Se lo sviluppo di questi primi vent'anni è stato impetuoso, per quanto riguarda il futuro il copione sembra destinato a non cambiare, tanto è vero che gli attuali 1.200 metri quadri di stabilimento vanno integrati con vari tendoni esterni, utilizzati per stoccare biancheria. "Anche per questo motivo – rivela Kathy Cazzuola – ci siamo appena dotati di un sistema di tracciamento elettronico di chip da inserire pazientemente nei capi con la collaborazione delle sarte che lavorano con noi".

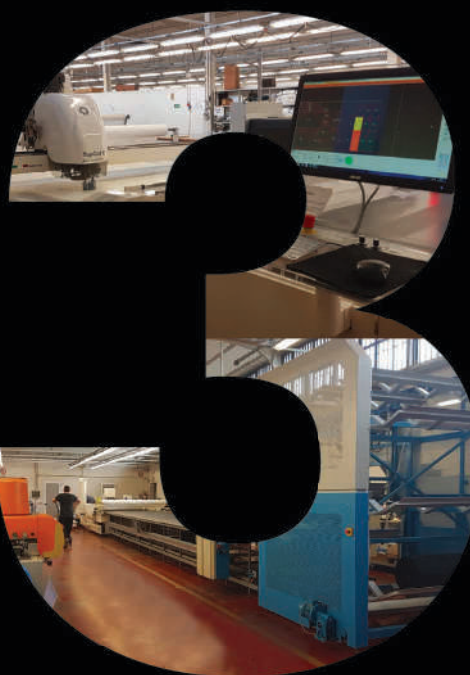
D'altra parte, sin dai tempi di Noè, un'Arca è fatta per navigare su qualsiasi mare. •



If the development of these first twenty years has been impressively fast, the future seems to follow the same scenario, so much so that the current 1.200 square metres of establishment should be supplemented with several external tents, used for storing the linen. "For this reason, we have just equipped ourselves with an electronic microchip tracing system that will be slowly inserted into the garments with the help of the tailors collaborating with us," explains Kathy Cazzuola.

On the other hand, ever since the times of Noah, an Ark is made to sail on any sea. •

UN'AZIENDA CHE SI FA IN TRE WE GO THE EXTRA MILE



MIGLIAIA DI ACCESSORI E RICAMBI THOUSANDS OF ACCESSORIES AND SPARE PARTS

A13 Srl


a13milano.com
BERGAMO | BOLOGNA | PADOVA

A13 catalogue:





Pulitintolavanderie: per Corso di aggiornamento e qualificazione professionale. **L'IMPRESA**

Come Sistema di Comunicazione Detergo abbiamo chiesto a Confartigianato di divulgare attraverso i nostri canali di comunicazione il PerCorso formativo (da loro organizzato) dedicato al Pulitintore. Nel corso del 2023, quindi, ospiteremo diversi contributi formativi, che costituiranno una bussola e un punto di riferimento per il professionista del lavaggio e dell'igiene

Dando seguito al corso di qualificazione professionale ai sensi della Legge n.84 del 22 febbraio 2006, organizzato da Confartigianato Lombardia, in collaborazione con il proprio Ente di Formazione – ELFI e promosso all'interno del Sistema Confartigianato, nasce l'idea di creare un breve **percorso di aggiornamento a supporto di tutti i pulitintori** che affronterà le seguenti tematiche:

- l'impresa,
- l'impresa artigiana,
- il quadro normativo delle pulitintolavanderie,
- elementi di contrattualistica,
- elementi di contabilità.



Per maggiori dettagli in merito al corso di qualificazione professionale vi rimandiamo alla p.54 di Detergo Magazine n. 11/2022

L'IMPRESA

• Chi è l'imprenditore?

A norma dell'**articolo 2082 del Codice civile** l'imprenditore è colui che "esercita professionalmente un'attività economica or-

ganizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi".

Caratteristiche:

a) economicità = affinché si possa parlare di impresa è necessario che l'attività svolta sia un'attività economica. Di conseguenza, l'esercizio di un'attività non economica, non costituisce mai impresa, neppure se l'attività è svolta in modo professionale ed organizzato.

b) professionalità = Imprenditore è colui che svolge un'attività economica professionalmente. Questo significa che tutte le attività occasionali, non costituiscono impresa neppure se sono economiche e richiedono un'organizzazione per poter essere svolte. Un'attività si considera professionale quando essa è svolta in modo costante e normale. Non è necessario, invece, che l'attività sia esclusiva, né che essa abbia una certa durata.

c) organizzazione.

• Che differenza c'è tra impresa, azienda, società e ditta?

1) Il Codice civile non disciplina la figura dell'impresa, bensì quella dell'imprenditore che è strettamente collegata alla prima. Pertanto, sulla base del dettato previsto dall'articolo 2082 del Codice civile, si può dedurre che **l'impresa** è un'attività economica organizzata ai fini della produzione o dello scambio di beni o ser-

IMPRESA: ATTIVITÀ QUALIFICATA

vizi. L'impresa è, quindi, un'attività produttiva triplicemente qualificata da **professionalità, organizzazione ed economicità**.

II) L'azienda è il complesso dei beni tangibili e intangibili, disponibili e non disponibili, organizzati e utilizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'attività di impresa (si veda l'art. 2555 Codice civile).

III) La società invece riguarda sostanzialmente la natura del soggetto imprenditore e quindi l'organizzazione dell'impresa.

IV) La ditta è il nome sotto il quale l'imprenditore esercita la sua attività (si veda l'art. 2563 del Codice civile).

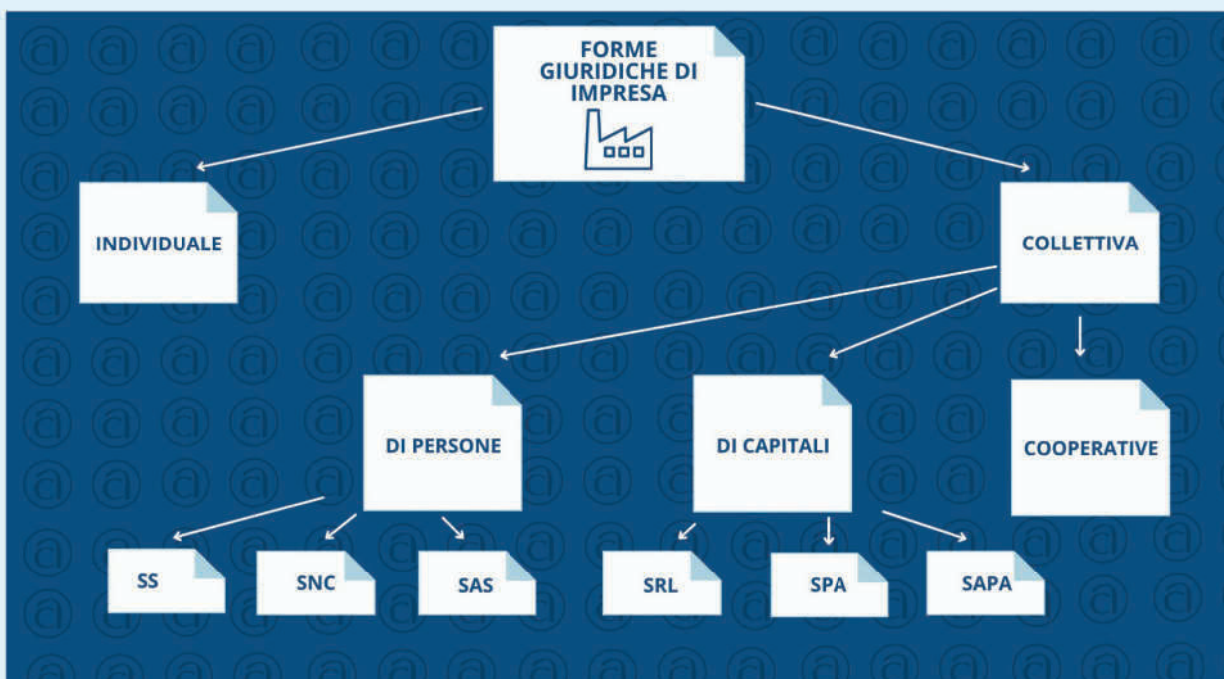
• Quali sono i segni distintivi dell'impresa?

Si tratta di particolari strumenti di individuazione di vario genere, composti da parole, simboli, disegni ecc., il cui scopo è quello di identificare con precisione l'impresa e i suoi prodotti, distinguendola dalla concorrenza. Nel dettaglio, i segni distintivi sono:

- **la ditta**, ossia il nome che distingue un'impresa dalle altre;
- **l'insegna**, che individua il luogo dove viene esercitata l'attività;
- **il marchio**, che contraddistingue i prodotti dell'impresa. Il marchio deve essere: **a) originale, non generico**, deve cioè avere capacità distintiva del prodotto o del servizio; **b) veritiero**, non deve cioè ingannare il pubblico, per esempio, sulla provenienza geografica o sulla qualità dei prodotti; **c) nuovo**, quindi non già utilizzato da altri imprenditori; **d) lecito**, cioè tale da non porsi in contrasto con la legge, l'ordine pubblico e il buon costume.



LE FORME GIURIDICHE DELL'IMPRESA



LE POSSIBILI FORME GIURIDICHE D'IMPRESA

• Impresa individuale o impresa collettiva?

a) Nelle **impresе individuali** il soggetto giuridico è una persona fisica. Si tratta della forma più semplice ed è quella che richiede meno impegno dal punto di vista delle procedure necessarie per la costituzione.

b) Le **impresе collettive** hanno come soggetto giuridico più persone fisiche (**società di persone**) o una persona giuridica (**società di capitali**). L'imprenditore che decide di svolgere

l'attività economica in forma associata può scegliere il tipo di società nell'ambito dei modelli organizzativi previsti dal legislatore (si parla di "tipicità" delle società). Tutte le tipologie societarie rientrano nella definizione generale di società dettata dall'**articolo 2247 del Codice civile**: "Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili".

		IMPRESE COLLETTIVE		
		IMPRESE INDIVIDUALI	SOCIETÀ DI PERSONE	SOCIETÀ DI CAPITALI
COSTITUZIONE	Non è necessario un atto pubblico, né la forma scritta.	Si costituiscono con atto pubblico o scrittura privata autenticata.	Si costituiscono solo con atto pubblico.	
RESPONSABILITÀ	L'imprenditore risponde con il proprio patrimonio per le obbligazioni assunte e può fallire	Hanno un patrimonio autonomo, distinto da quello personale dei soci. Tale autonomia è però imperfetta poiché, qualora il patrimonio sociale sia insufficiente a estinguere i debiti della società, i creditori possono rivalersi sul patrimonio personale dei singoli soci, i quali rispondono delle obbligazioni sociali subsidiariamente, illimitatamente e solidalmente	Hanno autonomia patrimoniale perfetta: delle obbligazioni sociali risponde la società stessa con il proprio patrimonio, in quanto il patrimonio sociale è separato da quello personale dei soci. I soci rispondono delle obbligazioni sociali solo limitatamente alla quota di capitale sottoscritta	
PATRIMONIO	Non vi è separazione tra patrimonio personale dell'imprenditore e patrimonio dell'impresa	Non è previsto un capitale minimo	Il capitale sociale deve avere un importo minimo, diverso a seconda del tipo di società	
VANTAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • estrema semplicità di costituzione; • autonomia e velocità decisionale; • tenuta della contabilità semplice; • oneri amministrativi e contabili ridotti al minimo 	<ul style="list-style-type: none"> • semplicità di costituzione; • tenuta della contabilità relativamente semplice; • procedure burocratiche, fiscali, contabili e tributarie sono ridotte al minimo; • costi di costituzione e di gestione contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • il potere di amministrazione è svincolato dalla qualità di socio; • gli utili possono essere accantonati e distribuiti ai soci; • possibilità di ripartire i costi e di salvaguardare il patrimonio dei singoli soci; • responsabilità dei soci limitata alla quota di capitale conferita 	
SVANTAGGI	Responsabilità illimitata nei confronti dei terzi: in caso di fallimento i creditori possono rivalersi sui beni personali dell'imprenditore	<ul style="list-style-type: none"> • i soci sono soggetti a responsabilità illimitata (tranne gli accomandanti della s.a.s.) personale e solidale; • i rischi sono strettamente legati alla competenza, onestà, abilità, lealtà e professionalità dei soci. Scegliere i partner sbagliati può compromettere il successo dell'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> • adempimenti burocratici e fiscali numerosi e complessi; • la responsabilità limitata al capitale non elimina i rischi: la mancata ottemperanza agli adempimenti allarga le responsabilità, sia da un punto di vista civilistico, sia da quello penale; • obbligatorietà del regime contabile ordinario 	

• **Voglio avviare un'attività di impresa in collaborazione con mio figlio ma preferirei evitare la forma societaria, è possibile?**

Quando l'imprenditore si avvale della **collaborazione dei suoi familiari** l'impresa diventa familiare. Nell'impresa familiare collaborano, prestando al suo interno in modo continuativo la propria attività, il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo (art. 230 bis Codice civile).

Sul piano legislativo, l'impresa familiare è un'impresa individuale a tutti gli effetti: l'imprenditore risponde con il proprio patrimonio per le obbligazioni assunte e può fallire. Ai fini della costituzione si richiede una scrittura privata con firme autenticate o un atto notarile.



Tra i vantaggi legati alla scelta dell'impresa familiare si annoverano:

- la costituzione e la tenuta della contabilità sono relativamente semplici e poco costose;
- è possibile far partecipare i propri familiari all'attività d'impresa senza dover costituire una società;
- oneri amministrativi, contabili e fiscali contenuti;
- la possibilità di ripartire il reddito tra più persone (la legislazione fiscale dispone che il reddito d'impresa familiare possa essere attribuito all'imprenditore in misura non inferiore al 51% e ai collaboratori in misura non superiore al 49%).



• **Come scegliere la forma giuridica d'impresa?**

La scelta della forma giuridica dipende da una serie di fattori che devono essere analizzati, tra cui:

- dimensione che caratterizzerà l'impresa nei suoi primi anni di vita (in qualsiasi momento è comunque possibile cambiare forma giuridica);
- intensità di rischio legato all'attività imprenditoriale;
- numero di persone che saranno coinvolte nel progetto imprenditoriale;

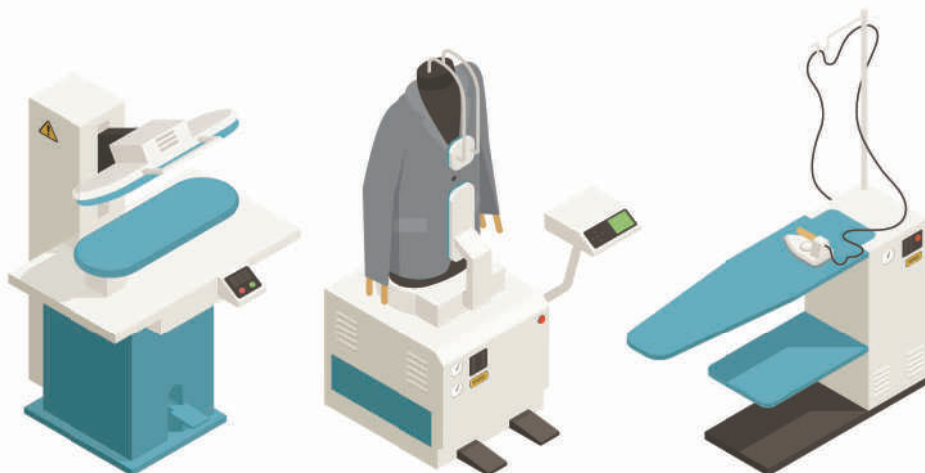
- costi di costituzione e costi di gestione: l'ammontare complessivo aumenta col crescere della complessità della forma giuridica;
- responsabilità personale dei soci - se si prevede l'assunzione della responsabilità illimitata e solidale, occorre valutare il grado di fiducia nelle persone con le quali si ha intenzione di avviare l'impresa;
- aspetti finanziari;
- aspetti giuridici e fiscali.



di FRANCO PIROCCHI

Tra i molti "misteri" che popolano il nostro settore, con l'aumento dei costi energetici, uno emerge in tutta evidenza per incongruità tra costo sostenuto e prezzo venduto: il servizio di SOLO STIRO. Anche i neofiti sanno che, fatto 100 il prezzo per il trattamento di un articolo, il costo del solo lavaggio incide per una percentuale che oscilla tra un 3% ed un 5%, ciò significa che, se si vende il trattamento completo per l'articolo camicia ad un prezzo di € 2.00 il solo lavaggio potrebbe incidere per un costo vivo tra i 6 ed i 10 centesimi di euro. Pertanto, al cliente che chiede il servizio SOLO STIRO, il prezzo richiesto potrebbe essere compreso tra € 1.94 ed € 1.90. Invece, gironzolando per i negozi di lavanderia è possibile notare come questo servizio venga spesso venduto con una differenza, rispetto al trattamento completo, ben superiore a questo costo, arrivando ad offrire sconti che arrivano fino al 20%/30%. Perché?

L'aspetto poi ancora meno comprensibile è che l'articolo più gettonato per questo servizio è proprio la camicia, che, nella maggior parte dei casi, deve essere comunque bagnata per coloro che



la stirano con i manichini, mentre per quelli che la stirano a pressa o con il banco da stiro, deve essere inumidita, perché il lavaggio domestico lavora sulle temperature, per cui le camicie trattate in casa dal cliente ad alta temperatura, sono così rigide da sembrare inamidate. Nella maggior parte dei settori commerciali, anche nelle svendite (Saldi, Black Friday, Stock ecc.) raramente il commerciante ci rimette, alla peggio va a pari: noi no; siamo bravissimi a svalutare la vendita dei nostri servizi ed a venderli rimettendoci, forse proprio perché vendiamo un servizio e non un bene materiale, cioè un oggetto con un proprio costo in origine ben definito. Se, ad esempio, acquisto una penna a 100, non dovrei rivenderla ad 80, ma se

vendo un servizio, la variabile "tempo", cioè la componente più costosa del nostro lavoro, pare essere indefinita. Nemmeno le colf, che, tra le altre mansioni, stirano, lavorano sottocosto: hanno un tariffario ben definito e non derogano mai da ad esso. Ma nemmeno i dipendenti lavorano per noi sottocosto e proprio il loro tempo, è il nostro costo, sommato a tutti gli altri. Il vero problema del nostro settore è che, rispetto alla realtà europea, esistono ancora troppe lavanderie sparse sul territorio nazionale, per cui il modo più semplice e veloce per battere la concorrenza sembra essere ancora quello di scontare il servizio offerto fino al paradosso di rimetterci, invece di pensare di fare rete con i propri concorrenti, di unirli, di ottimizzare ed efficientare i nostri modelli organizzativi e soprattutto di iniziare a pensare ad innovare il ventaglio delle offerte commerciali. Forse mai come ora ASSOSECCO sta battendo, proprio per unire il settore, per proporre idee, innovazione e trovare insieme un comune denominatore che possa aiutarci a superare questa congiuntura così difficile e complicata e proiettare il settore in un futuro proficuo e produttivo, smettendola di rincorrere una sopravvivenza estemporanea e col fiato corto che non può che portare a risultati scadenti e senza un domani. •



Lettere dagli associati

Perché continuare a fare il mio lavoro?

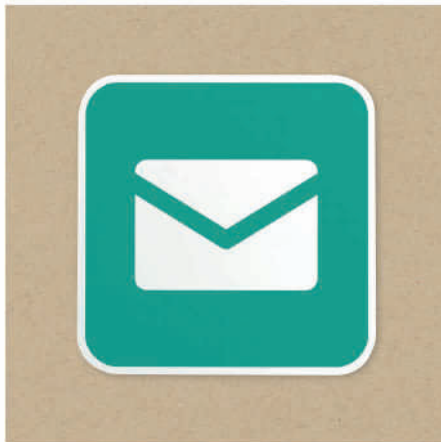
a

Abbiamo ricevuto una lettera di una nostra Associata. Ha una Tintoria lontana dalle grandi città e, anche se ci ha pregato di non indicare il luogo, possiamo dirvi che, in questo ridente luogo, molti vanno a trovare relax durante il periodo estivo di vacanza.

Perché ci ha scritto la signora Valeria? Perché il suo è un grido accorato e voleva farci partecipi.

Ci ha raccontato che si tratta di un periodo difficilissimo per lei. Ha avuto purtroppo numerosi problemi di salute che l'hanno tenuta lontana dalla sua attività per alcuni mesi. Nessuno della sua famiglia era in grado o voleva "portare avanti la tintoria", ha sottolineato, con amarezza.

Finalmente, riaperto il negozio, l'aspettavano solo bollette da pagare e mansioni burocratiche da ottemperare. I clienti, in parte, sono tornati, ma è stato molto, molto difficile riprendere. Una gran fatica fisica che si sommava a un'enorme difficoltà causata dai problemi economici soprattutto per il caro energia. Tante spese. Tante spese. Pochi, pochi guadagni. Cosa fare adesso? Aumentare



il costo dei capi? Le camicie, a quanto, adesso? E la concorrenza? Quante domande le venivano in mente, di notte, mentre faceva fatica a riprendere sonno. Poi, Valeria, si è fatta una domanda. Perché ho scelto questo lavoro? La risposta è stata subito chiara nella sua mente: perché non volevo essere dipendente di un'altra realtà, perché non volevo più "farmi comandare" se non da me stessa e "perché mi sento un'imprenditrice. Nel mio piccolo io sono grande perché sono autonoma. Io scelgo da sola, io gestisco da sola, io sono artefice di me stessa", ci ha raccontato. E così, Valeria ha continuato a lottare e

continua, ogni giorno ed è contenta di se stessa e della stima che ha della sua persona nonostante le enormi paure, i dubbi, le incertezze del futuro.

Lei crede molto nell'Associazione, ci ha detto. Segue i nostri social ed il "nuovo Presidente", come l'ha chiamato, con i suoi interventi su Instagram e Tik Tok, le piace. Magari, ha scritto, non riuscirà ad ottenere tutto, ma, ne è convinta, ci sta "mettendo l'anima" e molti risultati saranno raggiunti.

Attraverso questi video Valeria ha potuto riflettere sulla possibilità di affidarsi ad un Laboratorio per il lavaggio o continuare come ora. Non si è data ancora una risposta, ma ha dichiarato che è bello sapere che esistono alternative e che possono essere valutate.

È vero anche che, come ha sentito in Instagram, di periodi difficili ce ne sono stati tanti in passato e, se sono stati superati, allora, anche oggi, è possibile mettercela tutta e continuare la lotta. Nelle donne, conclude Valeria, "c'è una forza interiore che ci è data dalla natura e che ci rende invincibili, se crediamo in noi stesse". •

Convenzione Italo Treno

Nello scorso numero Detergo Magazine, Assosecco ha elencato i 10 motivi per cui vale la pena associarsi e tra essi compare Convenzioni ed agevolazioni stipulate da Confcommercio.

Questo perché l'Associazione, essendo parte di Confcommercio, permette agli iscritti di usufruire delle agevolazioni pensate per facilitare la vita lavorativa e personale in diversi ambiti:

- Auto e mobilità
- Prodotti e forniture per l'impresa
- Servizi per l'impresa
- Comunicazione e marketing
- Servizi informatici e soluzioni web
- Soluzioni per i dipendenti



• Tempo libero e famiglia
• Banche, POS e servizi di incasso

In questo numero vogliamo approfondire la convenzione con Italo Treno, tra le più apprezzate e richieste. Rivolgendosi alla Segreteria associativa, si otterranno le credenziali d'accesso all'area riservata del sito Italo per poter applicare uno sconto del 40% sul singolo biglietto al momento dell'acquisto.

Grazie all'alto numero di domande, da pochi mesi la promozione è stata estesa a livello nazionale, sia per i soci sia per i propri dipendenti.

Chi fosse interessato ad approfondire altre convenzioni, può scrivere all'indirizzo e-mail assosecco@unione.milano.it o sui nostri canali social, così da poterne parlare nel prossimo numero! •



ASSOSECCO
Associazione Italiana
Puliture a Secco
e Tintorie

di CARLA LUNARDON
Presidente Nazionale
Confartigianato ANIL
Pulitintolavanderie

L'emergenza energetica è il tema da affrontare in questo inizio di 2023. Confartigianato ha stimato che, nel 2022, la ricaduta della corsa dei prezzi dell'energia sui bilanci delle piccole imprese ha pesato per ben 18 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente per quanto riguarda l'energia elettrica mentre il costo del gas è cresciuto di 5,9 miliardi di euro. Nel complesso, quindi, il caro-bollette per i piccoli imprenditori vale 23,9 miliardi di euro, con un incremento che pesa per il 6,1% del valore aggiunto creato dalle imprese fino a 49 addetti. Si tratta di una pesante ipoteca sul futuro del nostro Paese, leader europeo per la presenza di micro e piccole imprese più che mai impegnate a reagire alla crisi e a mantenere alta la bandiera del made in Italy. Oggi paghiamo gli effetti della guerra in Ucraina, certo, ma anche i vecchi nodi della politica energetica mai affrontati con interventi strutturali. Spesso si è proceduto con misure-tampone applicate d'urgenza che però hanno alleviato solo temporaneamente i problemi. L'entità della crisi energetica e gli impegni assunti dal Governo in tema di riforme fanno ora sperare in un approccio complessivo di razionalizzazione. L'obiezione che 'la coperta è troppo corta' non regge più e non può più essere usata per giustificare l'assenza di iniziative. Le risorse si possono, anzi, si devono recuperare eliminando sprechi, inefficienze, rendite di posizione, assurdi squilibri. E mi riferisco, in particolare, al sistema di tassazione dell'energia che oggi tocca il 51% della bolletta e penalizza le piccole imprese che pagano la maggior parte degli oneri generali di sistema in bolletta dedicati, tra l'altro, a finanziare le

agevolazioni per le aziende energivore. In pratica, a causa dell'assurdo meccanismo 'meno consumi, più paghi' applicato agli oneri parafiscali, le micro e piccole imprese come le nostre lavanderie con consumi energetici di fatto contenuti, sono costrette a sobbarcarsi la maggiore quota di oneri per il sostegno delle energie rinnovabili, di categorie come le imprese energivore, e i bonus sociali. In barba al principio "chi inquina paga", questa iniqua distribuzione del carico contributivo gonfia del 35% il costo finale dell'energia dei nostri laboratori che finiscono per pagare l'elettricità 4 volte di più rispetto a una grande industria.

che non è pensabile che un titolare di lavanderia passato già dai 7mila euro mensili di bolletta del 2021 ai 14mila del 2022 debba ora aggiungerci, da quest'anno, anche circa 2mila euro al mese per gli oneri generali del sistema elettrico. La corretta collocazione degli oneri generali del sistema elettrico non è nella bolletta, Confartigianato lo sostiene da tempo assieme ad ARERA che lo ha nuovamente ribadito nel corso dell'ultima relazione annuale. Le politiche pubbliche si finanziano attraverso il principio di proporzionalità della contribuzione rispetto alla capacità di produrre reddito. Con l'attuale sistema invece, le piccole



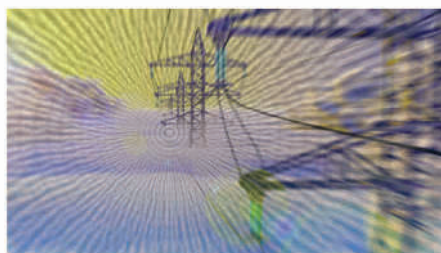
Da molto tempo Confartigianato auspica una revisione finalizzata a riequilibrare il peso del fisco sulle diverse dimensioni di imprenditori-utenti. Per questo occorre, innanzitutto, eliminare definitivamente gli oneri di sistema dalle bollette elettriche delle imprese. L'azzeramento avvenuto nel corso del 2022 per effetto dei provvedimenti emergenziali dimostra che è un'operazione possibile e che va resa strutturale. Quello che mi preoccupa di più è

imprese alimentate in bassa tensione pagano non solo per loro stesse ma anche per le agevolazioni concesse agli energivori, una iniquità non più tollerabile che la deflagrazione dei prezzi dell'energia impone di risolvere in tempi rapidi. Contemporaneamente va dato impulso alle energie rinnovabili, anche con una forte attività di sburocrazia. Oggi servono mesi per ottenere un nuovo allaccio per un semplice impianto fotovoltaico 'a tetto'. Basterebbe davvero poco. •

Il “chilowatt-oro” italiano: costo elettricità MPI +44,6% vs Ue 27, più del doppio (+105,8%) vs Francia

La missione del Governo italiano in Algeria da poco conclusa ha consolidato i rapporti con il paese che nel 2022 è diventato il principale fornitore di gas dell'Italia, commodity offerta a prezzi più contenuti rispetto agli altri partner. La necessità di contenere i costi di approvvigionamento dell'energia è uno dei nodi della politica energetica che sono stati messi all'attenzione nei giorni scorsi dall'intervento del Presidente di Confartigianato Marco Granelli, in primis gli squilibri del prelievo fiscale che penalizzano le piccole imprese. Le riforme da adottare sono urgenti, dato che la crisi energetica manifesta pesanti effetti recessivi sul sistema delle micro e piccole imprese italiane. Secondo le nostre analisi nel 2022 il costo dell'elettricità per le piccole imprese è aumentato di 18 miliardi di euro rispetto all'anno precedente mentre il costo del gas è cresciuto di 5,9 miliardi di euro. Nel complesso, quindi, il caro-bollette per i piccoli imprenditori vale 23,9 miliardi di euro, con un incremento che pesa per il 6,1% del valore aggiunto creato dalle imprese fino a 49 addetti.

Una escalation non omogenea dei costi dell'energia amplia il gap di competitività delle imprese italiane. L'analisi dei dati rilevati della Commissione europea sui mercati

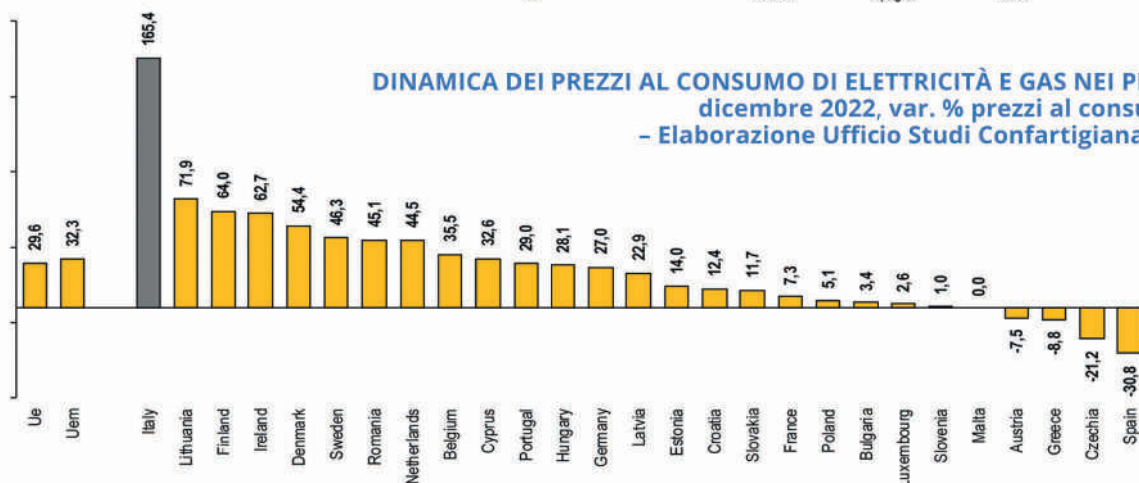
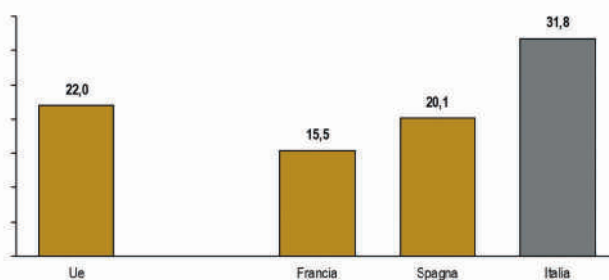


energetici, evidenzia che nel terzo trimestre 2022 il prezzo dell'elettricità pagato da una piccola impresa italiana è il più elevato tra i 27 paesi dell'Ue, risultando superiore del 44,6% alla media europea, del 58,0% superiore a quello di una impresa spagnola – i prezzi tedeschi non sono rilevati – e più che doppio (+105,8%) rispetto a quello pagato da una piccola impresa francese. In chiave dinamica, l'ultimo report trimestrale di analisi del sistema energetico italiano dell'Enea evidenzia che nel terzo trimestre 2022 i prezzi dell'energia

elettrica per i consumatori non domestici consolidano la crescita rispetto al trimestre precedente, indicando che “su base annuale l'aumento è però estremamente rilevante, con punte dell'87% circa per le utenze più piccole.”

Lo stress sui costi e il divario di competitività per le MPI italiane potrebbe peggiorare nell'ultimo trimestre dell'anno, in un contesto in cui a dicembre 2022 in Italia i prezzi al consumo dell'energia, salgono del 65,1% (con un lieve rallentamento rispetto al 68,1% a novembre) a fronte del 25,7% dell'Eurozona, dove sono in forte discesa (era 34,9% di novembre), mentre l'inflazione energetica negli Stati Uniti si ferma al 7,3%. Nel confronto tra i 27 paesi Ue l'Italia è al primo posto sia per tasso di inflazione energetica che per tasso di crescita del prezzo dell'energia elettrica. Quest'ultimo, sempre a dicembre 2022, si colloca al 165,4% (in decelerazione rispetto al +174,8% di novembre e al +199% di ottobre), a fronte del +32,3% della media Ue, del +27,0% della Germania e del +7,3% della Francia. •

PREZZI DI ELETTRICITÀ PER PICCOLE IMPRESE IN PRINCIPALI PAESI UE Terzo trimestre 2022, al netto Iva e tasse recuperabili, IB e IC (20-2000 MWh), Germania: n.d. - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea



DINAMICA DEI PREZZI AL CONSUMO DI ELETTRICITÀ E GAS NEI PRINCIPALI PAESI UE dicembre 2022, var. % prezzi al consumo su base annua - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

BUROCRAZIA – In arrivo semplificazioni per le imprese. Granelli: “Sia vera svolta per una PA efficiente”

Il Ministero della Pubblica Amministrazione si accinge a presentare un pacchetto di semplificazioni amministrative relative anche al comparto dell'artigianato e delle attività produttive nell'ambito delle azioni contemplate dal Pnrr. Lo ha annunciato il Ministro Paolo Zangrillo, sostenendo che la semplificazione sarà inserita in un decreto legislativo in preparazione e che sarà approvato entro la fine del mese di febbraio. Tra le attività che si potranno avviare con “burocrazia zero” ci sono tutte quelle legate all'edilizia, come idraulici, muratori, carpentieri. Ma anche falegnami, ebanisti, fabbri, tornitori, decoratori, restauratori. E poi i riparatori di elettrodomestici, le piccole sartorie, i calzolai. Lo snellimento delle procedure burocratiche è uno dei target affidati dal Pnrr al dicastero della Pubblica amministrazione. L'obiettivo finale è quello di arrivare allo sfoltimento e alla semplificazione di ben 600 procedure entro il 2026, l'anno entro cui il Pnrr dovrà essere completato. Zangrillo, tuttavia, ha dato mandato ai suoi uffici di procedere con degli step intermedi. Entro il prossimo mese, dunque, saranno definite circa 30 procedure di semplificazione amministrative. Ma si tratterà solo del primo passo. Entro la fine dell'anno l'intenzione è di portare il numero delle procedure semplificate” fino a 100.

“Attendiamo di conoscere nei dettagli le misure annunciate dal Ministro della Pubblica Amministrazione Zangrillo. Proprio la prossima settimana ci confronteremo con i tecnici del Ministero per approfondirle e fornire il nostro contributo di proposte per mettere a punto interventi efficaci e mirati sulle tante, diverse tipologie di impresa, non soltanto artigiane, che Confartigianato rappresenta”.

Questo il commento, rilanciato oggi dal Corriere della sera, espresso dal Presidente di Confartigianato Marco Granelli.

“Il ‘pacchetto’ di semplificazioni – ha spiegato Granelli – ci fa ben sperare nella semplicità di avvio e di gestione dell'attività

d'impresa e in una comunicazione più fluida e diretta tra gli imprenditori e gli uffici pubblici. Per le imprese significa risparmiare tempo e denaro. Digitalizzazione delle comunicazioni tra imprese e Pa, interazione delle banche dati pubbliche, standardizzazione delle procedure sono le

non fa venire meno la necessità di garantire gli indispensabili requisiti di qualificazione professionale per svolgere molte attività imprenditoriali. Da sempre riteniamo che una PA rapida ed efficiente, capace di stare al passo con gli imprenditori è una delle condizioni essenziali per favorire lo



parole d'ordine per combattere davvero la malaburocrazia e semplificare la vita degli imprenditori”.

“Ovviamente – aggiunge il Presidente di Confartigianato – semplificazione burocratica non significa deregulation e non deve essere semplicistica. Nel senso che lo snellimento di inutile e costosa burocrazia

svolgimento delle attività economiche, consentire ai giovani di mettersi in proprio, essere attrattivi per gli investitori. In sintesi, per il rilancio dello sviluppo del nostro Paese. Le misure del Ministro Zangrillo possono essere la vera svolta per una buona amministrazione alleata degli imprenditori”. •

MEDIA – La crisi demografica e i rischi per le imprese. Il Presidente Granelli su Il Foglio

Gli effetti della crisi demografica sulle imprese è il tema analizzato oggi su ‘Il Foglio’ dal Presidente di Confartigianato Marco Granelli. Il progressivo invecchiamento della popolazione unito alla costante denatalità si riflettono sulle imprese con il calo della forza lavoro e la difficoltà a trovare giovani qualificati. Questa tendenza rischia di compromettere

l'eccellenza manifatturiera espressa dagli artigiani e dalle piccole imprese italiane e di farci scivolare verso produzioni a minore valore aggiunto.

La crisi demografica è uno dei temi cruciali per il futuro dell'Italia: il progressivo invecchiamento della popolazione unito alla costante denatalità rappresentano un fenomeno che vede il nostro Paese

con la popolazione meno giovane in tutta l'Unione europea. Di questo passo si arriva a minare la stabilità economica e sociale dell'Italia e la capacità di competere alla pari con gli altri Paesi, occidentali e non. Le conseguenze della crisi demografica si

del collocamento al lavoro e dei centri per l'impiego, i fondi limitati e l'assenza di adeguate infrastrutture tecnologiche. Un dato per tutti: il nostro sistema scolastico è agli ultimi posti nella classifica internazionale stilata dall'Ocse per le



riflettono infatti sul sistema delle imprese con il calo della forza lavoro e la difficoltà di trovare giovani qualificati ai quali trasmettere il prezioso 'saper fare' che ha fatto grande l'Italia.

Confartigianato ha ripetutamente espresso preoccupazione per questa tendenza che rischia di compromettere l'eccellenza manifatturiera espressa dagli artigiani e dalle piccole imprese italiane e di farci scivolare verso produzioni a minore valore aggiunto.

La carenza di manodopera si intreccia, peraltro, con il nostro più alto tasso di NEET (giovani che non studiano, non si formano e non lavorano) rispetto all'Europa e con la fuga all'estero di giovani cervelli: un quarto dei 960mila italiani emigrati in 10 anni è laureato e la metà ha almeno il diploma.

Contro questi paradossali squilibri sono finora mancate efficaci politiche coordinate e strutturali. Siamo indietro sugli interventi a sostegno della famiglia e della natalità rispetto ai grandi Paesi europei. In Italia esiste di fatto una seria difficoltà ad armonizzare le scelte professionali e quelle personali, con effetti negativi in termini di denatalità e disoccupazione femminile e giovanile. Non va meglio sul versante delle politiche attive del lavoro che scontano la struttura elefantica della nostra burocrazia, le carenze della scuola e del sistema formativo e la loro distanza dal mondo del lavoro, l'organizzazione farraginosa



competenze dei giovani tra 16 e 29 anni legate a lettura (leggere e comprendere un testo), scrittura e matematica. Criticità che si somma alla percentuale di diplomati e laureati estremamente bassa rispetto alla media europea e ad un grave scollamento con il mercato del lavoro.

La rivisitazione del sistema scolastico deve passare anche attraverso un potente investimento in formazione basato su una pianificazione che definisca i settori economici e le relative competenze sui quali investire. Senza lasciare indietro le cosiddette Life Skills che consentono ai giovani di gestire una lunga vita attiva in un contesto ad altissima fluidità e complessità.

Lo fanno altri Paesi, come ad esempio la Finlandia che progetta il sistema di istruzione sulla base di una visione del Paese, e lo possiamo fare anche noi. In tal modo si potrebbe ridurre il gap tra domanda e offerta, tra i giovani o giovani adulti che hanno le competenze per

entrare nel mercato del lavoro e le imprese che cercano proprio quella preparazione, diminuendo anche il tasso di abbandono scolastico e sviluppando competenze realmente attrattive per un mercato del lavoro in continua evoluzione.

È una sfida che passa anche attraverso altri temi, come ad esempio la gestione dell'immigrazione e la formulazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, ma che richiede in modo prioritario una

visione d'insieme competente, pragmatica e risolutiva.

Non esistono ricette magiche per affrontare un problema tanto complesso, ma il primo passo da compiere consiste senza dubbio nell'analizzarne, con chiarezza, i molteplici aspetti. Come ha fatto il professor Alessandro Rosina, docente di Demografia e Statistica sociale all'Università Cattolica di Milano, nel nuovo 'quaderno' tematico pubblicato dalla Fondazione Germozzi di Confartigianato dal titolo 'La crisi demografica italiana: giovani e qualità del lavoro'.

Affrontare il tema in modo parcellizzato continuerà a produrre fallimenti o soluzioni temporanee, mentre riteniamo che sia necessario formulare con urgenza soluzioni plurime e correlate, sino a delineare un quadro di azione che tragga forza dalla visione complessiva del problema. •

Legge di bilancio 2023: le caratteristiche del nuovo regime forfetario



Tra le diverse misure la legge di bilancio 2023 (articolo 1 comma 54 della legge 29 dicembre 2022, n. 197), prevede l'incremento del volume dei ricavi per l'accesso al regime forfetario dagli attuali 65 mila euro a 85 mila euro. Nella stessa norma è prevista, inoltre, l'uscita dal regime già in corso d'anno, nelle ipotesi in cui il volume d'affari superi la soglia di 100.000 euro.

Alla luce di queste importanti modifiche appare utile riassumere brevemente la disciplina del regime forfetario al fine di

analizzare l'effettivo impatto di queste novità. Pertanto dal 2023 possono accedere al regime forfetario tutte le imprese individuali e i professionisti (le c.d. partite IVA) con volume di ricavi o compensi inferiori a 85.000 euro. Per l'accesso al regime forfetario, oltre al volume di ricavi, occorre confrontarsi con diverse cause di esclusione:

- Utilizzo di regimi speciali IVA e di determinazione forfetaria del reddito;
- Assenza di residenza in Italia. Oppure residenza in altro Stato UE/SEE ma se

meno del 75% del reddito complessivo è prodotto in Italia;

- Compimento, in via esclusiva o prevalente, di cessioni di fabbricati o loro porzioni, di terreni edificabili (articolo 10 comma 1 n 8 del DPR n. 633/72) o di mezzi di trasporto nuovi (articolo 53 comma 1 del D.L. n. 331/93);
- Partecipazione contemporanea in società di persone, associazioni professionali o SRL (anche trasparenti articoli 115 o 116 del DPR n. 917/86) che esercitano la stessa attività economica.
- Lo svolgimento di attività lavorativa prevalentemente nei confronti del datore di lavoro con cui è in corso un'attività lavorativa, o con cui sono intercorsi rapporti di lavoro negli ultimi due anni.
- Hanno sostenuto spese per lavoratori dipendenti e collaboratori superiori, nel loro complesso, a 20.000 euro lordi (art.1 comma 54 lett. b) della L. 190/2014);
- Hanno percepito redditi di lavoro dipendente e a questo assimilati superiori a 30.000

Il reddito si determina applicando ai ricavi dichiarati delle percentuali di redditività indicate nella tavola n.1. Sul reddito, così determinato, si applica l'aliquota del 15% ovvero del 5%, per i primi cinque anni di attività.

Tavola n. 1 Redditività dei ricavi

Settore	Valore soglia di ricavi e compensi dal 2019 in €	Coefficiente di redditività dei ricavi
Ind. Alimentari e bevande		40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		40%
Commercio ambulante di prodotti		40%
Commercio ambulante di altri prodotti		54%
Costruzioni e attività immobiliari	85.000	86%
Intermediari del commercio		62%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		40%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione		78%
Altre attività economiche		67%

L'entrata nel regime forfetario, determina anche l'esclusione dalle addizionali regionali e comunali all'IRPEF, entrambi pari a circa il 4%, ed anche l'esonero dall'applicazione dell'IVA. È appena il caso di sottolineare, inoltre, che l'esclusione dall'IRAP per questi soggetti non rappresenta più un vantaggio, dal momento che dal 2022 l'IRAP è stata eliminata per tutte le imprese individuali ed i professionisti a prescindere dall'accesso al regime.

Tutto ciò considerato, il regime forfetario, oltre ad essere un regime conveniente con riferimento alla tassazione, consente anche un risparmio importante di oneri amministrativi.

Oltre questo, l'esonero dall'applicazione dell'IVA, per molti soggetti, più marcatamente per coloro che emettono scontrini o ricevute fiscali, ha determinato un aumento del reddito netto, dal momento l'Iva in molti casi si continuata ad incassare nel corrispettivo preteso al cliente, ma non si è dovuta più versare. Più precisamente, dal momento che non



si detrae l'Iva sugli acquisti, il vantaggio netto derivante dall'entrata nel regime è rappresentato dall'Iva sul valore aggiunto

derivante dalla cessione del bene o dalla prestazione di servizio. •



MAESTRELLI

DRYCLEANING & LAUNDRY

DREAMCLEAN

THE MULTI-SOLVENT
INNOVATION

ENERGY

THE TRADITION OF
PERCHLOROETHYLENE




MAESTRELLI S.r.l.
Via Stalingrado, 2
40016 San Giorgio di Piano
Bologna, Italy

Tel. +39-051-892072 / 892204
Fax. +39-051-892046
mail: maestrelli@maestrelli.com
<http://www.maestrelli.com>



CONSORZIO
ONIMATIC

Group Industrial
Technology

Indicatori sintetici di affidabilità 2022

Validazione condizionata alla verifica delle misure straordinarie – Correttivi di crisi e nuove clausole di esclusione

Lo scorso 15 dicembre, si è tenuta in modalità web conference la riunione della Commissione degli esperti ISA, indetta dall'Agenzia delle Entrate, finalizzata ad illustrare le principali novità degli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili all'anno d'imposta 2022 e ad acquisire il preliminare parere della Commissione

stato di avanzamento delle attività relative all'individuazione degli interventi di natura straordinaria in applicazione per il periodo d'imposta 2022, che interesseranno, preme precisare, tutti i 175 Isa in vigore e non solo gli 87 revisionati nel corso del 2022.

L'Amministrazione finanziaria ha precisato che tali interventi ripercorreranno, di fatto,

scorte; analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti, copertura delle spese per dipendente, ecc.).

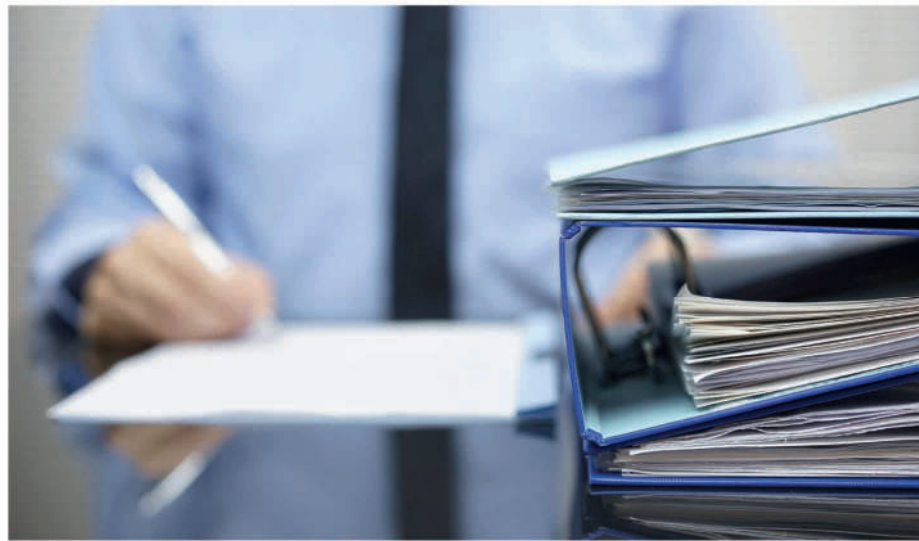
Tali correttivi saranno commisurati all'entità dei seguenti fattori sintomatici dello stato di difficoltà economica:

1. contrazione dei margini di redditività del singolo contribuente nel periodo di imposta di applicazione rispetto al precedente;
2. contrazione della marginalità settoriale e non più, come avveniva negli anni precedenti, sulla diminuzione dei ricavi/compensi.

Il cambio di approccio seguito per l'individuazione degli interventi sugli Isa per il periodo d'imposta 2022 trova fondamento nella diversa natura dello stato di crisi attuale che trae origine dall'aumento del prezzo dell'energia, delle materie prime e, più in generale, dall'aumento dei costi e non più, come avveniva negli anni precedenti, sulla diminuzione dei ricavi/compensi.

Come avvenuto per le annualità precedenti, tale attività sarà inoltre propedeutica all'individuazione di possibili cause di esclusioni che risultino complementari rispetto agli interventi correttivi.

L'approvazione di tali interventi straordinari potrà avvenire, previa validazione della Commissione esperti, con apposito decreto del MEF entro il mese di aprile 2023.



prima della loro pubblicazione in apposito decreto del MEF.

Con riferimento all'approvazione degli 87 ISA revisionati nel corso del 2022, la CNA ha espresso parere favore "con riserva". Nello specifico, è stato espresso un giudizio positivo rispetto all'impianto metodologico proposto, ma condizionato alla verifica delle "misure straordinarie-correttivi di crisi e nuove clausole di esclusione" che l'Agenzia delle Entrate intenderà adottare per tener conto, dal un lato, degli effetti negativi legati al perdurare della pandemia da Covid-19, e dall'altro delle tensioni geopolitiche scaturite a causa dell'invasione russa dell'Ucraina e dei conseguenti aumenti dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime e dell'andamento dei tassi di interesse.

A tal proposito, l'Amministrazione finanziaria si è attivata per approntare tutte le necessarie soluzioni tecniche e nel corso della riunione è stato illustrato lo

quelli già individuati negli ultimi due anni, e riguarderanno:

- la modifica degli indicatori elementari di affidabilità (ricavi/compensi per addetto; valore aggiunto per addetto; reddito per addetto);
- la modifica degli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia definiti da "soglie economiche di riferimento" (durata delle

CONSORZIO UNIMATIC

group industrial technology

SHARE THE FUTURE TECHNOLOGY

Via Morandi, 13 - 06012 CITTÀ DI CASTELLO - ITALY
 Tel. +39 075 8521264 - Fax +39 075 8520717
 E-mail: info@consorziounimatic.it
 Internet: http://www.consorziounimatic.it

Nel corso della riunione è stato, infine, presentato l'elenco degli 88 ISA che verranno revisionati nel corso del 2023, di cui 24 afferenti al comparto dei servizi, 31

relativi al commercio, 15 alle manifatture e 18 indici relativi alle attività professionali che interessano, nel complesso, circa un milione e ottocento mila contribuenti. •

a

Aumentate di 100mila euro le soglie di ricavi per accedere al regime di cassa

La Legge di bilancio 2023 ha disposto l'aumento dell'ammontare dei ricavi entro cui le imprese minori sono ammesse al regime di "contabilità semplificata", di cui all'art. 18 del DPR 600/73 (Articolo 1, comma 276 LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197). Tale regime, applicabile alle imprese individuali, a snc, sas e ai soggetti equiparati ai sensi dell'art. 5 del Tuir nonché agli enti non commerciali esercenti un'attività commerciale in via non prevalente, consente l'applicazione del cd. "regime di cassa" di cui all'art. 66 del Tuir quale "regime naturale" sempreché non siano superati i limiti previsti dall'art. 18 del DPR 600/73.



Per effetto delle modifiche in esame, le soglie di ricavi da non superare nell'anno per usufruire della contabilità semplificata sono elevate da 400.000 a 500.000 euro

per le imprese che esercitano la prestazione di servizi e da 700.000 a 800.000 euro per le imprese aventi a oggetto altre attività. •

PROCESSI DI LAVAGGIO NATURALMENTE SOSTENIBILI



+info

Linea Elba Ecolabel
multicomponente



IT-039-003

ÈCOSI
INNOVATIVE HYGIENE SYSTEMS

www.ecosi.it



MACCHINARI
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
MACHINERY
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

ALGITECH S.r.l.
Via dell'Industria, 1
64014 MARTINSICURO TE

ALLIANCE LAUNDRY ITALY S.r.l.
Via Triumplina, 72
25123 BRESCIA BS

ELECTROLUX PROFESSIONAL S.p.A.
Viale Treviso, 15
33170 PORDENONE PN

FIRBIMATIC S.p.A.
Via Turati, 16
40010 SALA BOLOGNESE BO

GIRBAU ITALIA S.r.l.
Via delle Industrie, 29 e
30020 MARCON VE

GRANDIMPIANTI I.L.E. Ali Group S.r.l.
Via Masiere, 211 c
32037 SOSPIROLO BL

IMESA S.p.A.
Via degli Olmi, 22 - II° Z.I.
31040 CESSALTO TV

INDEMAC S.r.l.
Zona Ind.le Campolungo
63100 ASCOLI PICENO AP

ITALCLEAN S.r.l.
Via Ossola, 7
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

JENSEN ITALIA S.r.l.
Strada Provinciale Novedratese, 46
22060 NOVEDRATE CO

KANNEGIESSER ITALIA S.r.l.
Via del Lavoro, 14
20073 OPERA MI

MAESTRELLI S.r.l.
Via Stalingrado, 2
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

METALPROGETTI S.p.A.
Via A. Morettini, 53
06128 PERUGIA PG

MONTANARI S.r.l.
ENGINEERING CONSTRUCTION
Via Emilia Ovest, 1123
41100 MODENA MO

MS GROUP S.r.l.
Corso Venezia, 3
20121 MILANO MI

PIZZARDI S.r.l.
Via Nino Bixio, 3/5
20821 MEDA MB

REALSTAR S.r.l.
Via Verde, 7D
40012 CALDERARA DI RENO BO

RENZACCI S.p.A.
Via Morandi, 13
06012 CITTÀ DI CASTELLO PG

SKEMA S.r.l.
Via Bosco, 32
42019 SCANDIANO RE

THERMINDUS S.r.l.
Via Gino Capponi, 26
50121 FIRENZE FI

UNION S.p.A.
Via Labriola, 4 d
40010 SALA BOLOGNESE BO

ZUCCHETTI
CENTRO SISTEMI S.p.A.
Via Lungarno, 305/A
52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI AR

Distributori Distributors

SETEL S.r.l.
Via delle Industrie
26010 CASALETTO CEREDANO CR

MACCHINARI PER LO STIRO
Aziende produttrici
e filiali di produttori esteri
IRONING EQUIPMENT
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

BARBANTI S.r.l.
Via di Mezzo, 78 San Giacomo Roncole
41037 MIRANDOLA MO

BATTISTELLA BG S.r.l.
Via Bessica, 219
36028 ROSSANO VENETO VI

DUE EFFE S.p.A.
Via John Lennon, 10
Loc. Cadriano
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

FIMAS S.r.l.
Corso Genova, 252
27029 VIGEVANO PV

GHIDINI BENVENUTO S.r.l.
Via Leone Tolstoj, 24
20098 SAN GIULIANO MILANESE MI

MACPI S.p.A. Pressing Division
Via Piantada, 9/d
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO BS

PONY S.p.A.
Via Giuseppe Di Vittorio, 8
20065 INZAGO MI

ROTONDI GROUP S.r.l.
Via Fratelli Rosselli, 14/16
20019 SETTIMO MILANESE MI

SIL FIM S.r.l. by SILC
Via Campania, 19
60035 JESI AN

TREVIL S.r.l.
Via Nicolò Copernico, 1
20060 POZZO D'ADDA MI

**DETERGENTI, SOLVENTI,
MATERIE AUSILIARIE, ECC.**
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
**DETERGENTS, SOLVENTS,
AUXILIARIES, ETC.**
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

CHRISTEYNS ITALIA S.r.l.
Via Aldo Moro, 30
20042 PESSANO CON BORNAGO MI

CLEAN PRO S.r.l.
Via Prof. Filippo Manna, 27
80013 CASALNUOVO DI NAPOLI NA

CLINERS S.r.l.
Via Brusaporto, 35
24068 SERIATE BG

DIM S.r.l.
Detergenti Ind. Milano
Via Guglielmo Marconi, 15
20812 LIMBIATE MB

ECOLAB S.r.l.
Via Trento, 26
20871 VIMERCATE MB

MONTEGA S.r.l.
Via Larga - Z.I. Santa Monica
47843 MISANO ADRIATICO RN

SURFCHIMICA S.r.l.
Via Milano, 6/6
20068 PESCHIERA BORROMEO MI

MANUFATTI TESSILI
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
TEXTILE PRODUCTS
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

CIMMINO
FORNITURE TESSILI S.r.l.
CIS Nola – Isola 2, n. 260
80035 NOLA NA

CORITEX S.n.c.
Via Cà Volpari, 25
24024 GANDINO BG

EMMEBIESSE S.p.A.
Piazza Industria, 7/8
15033 CASALE MONFERRATO AL

GASTALDI & C. S.p.A.
Industria Tessile
Via Roma, 10
22046 MERONE CO

MASA S.p.A.
Industrie Tessili
Via Mestre, 37 – Loc. Bolladello
21050 CAIRATE VA

PAROTEX S.r.l.
Via Massari Marzoli, 17
21052 BUSTO ARSIZIO VA

RICATEX S.r.l.
Via Caprio Maddaloni, 136
81100 CASERTA CE

ROYALTEX S.r.l.
Via Carrali, 15
24020 Casnigo BG

TELERIE GLORIA S.r.l.
Viale Carlo Maria Maggi, 25
Loc. Peregallo
20855 LESMO MB

TESSILTORRE S.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 34
20020 DAIRAGO MI

TESSITURA PEREGO S.r.l.
Via Milano, 23/A
24034 CISANO BERGAMASCO BG

ACCESSORI
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
ACCESSORIES
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

A 13 S.r.l.
Strada Provinciale Francesca, 4/F
24040 PONTIROLO BG

NUOVA FOLATI S.p.A.
Via dell'Archeologia, 2
Z.I. Prato Corte
00065 FIANO ROMANO RM

SCAL S.r.l.
Viale Rimembranze, 93
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

Direttore responsabile
Marzio Nava

Comitato di redazione
Livio Bassan, Matteo Cividini, Giuseppe Conti, Paolo Fumagalli, Laura Lepri, Roberto Littamè, Felice Mapelli, Claudio Montanari, Gabriella Platè, Gabrio Renzacci, Alessandro Rolli, Cristina Salvati, Marco Sancassani e Giancarlo Vezzoli

Hanno collaborato a questo numero
Kathy Cazzuola, Vittorio Cianci, Roberto Diaferia, Stefano Ferrio, Laura Lepri, Carla Lunardon, Franco Pirocchi

Segreteria di redazione
Raffaella Canavesi, Olguța Wöhrle

Editore, direzione, redazione, amministrazione, pubblicità
EXPO DETERGO S.r.l.
Società Unipersonale • Società soggetta a direzione e coordinamento di AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE
Via Aldo Moro 45 – 20060 Gessate (Mi) – Tel +39 02 39314120
e-mail: detergo@expodetergo.com – www.detergo.eu
c.f. e p. IVA 07158770151

Progetto grafico e impaginazione
Elena Ghezzi – Bollate (Mi)

Stampa
L'Artegrafica – Casale sul Sile (Tv)

Pubblicazione mensile (luglio/agosto numero unico). Tiratura mensile 5.500 copie Italia ed Estero. Agli inserzionisti e agli autori di articoli redazionali riportanti riferimenti a qualsivoglia certificazione, la redazione si riserva il diritto di richiederne copia. La riproduzione degli articoli pubblicati non è consentita salvo autorizzazione scritta. I manoscritti non si restituiscono. L'editore non si assume responsabilità per errori contenuti negli articoli o nelle riproduzioni. Le opinioni espresse negli articoli impegnano solo i rispettivi Autori. Ad ogni effetto il Foro competente è quello di Milano. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della Rivista. Distribuzione: Poste Italiane s.p.a. Autorizzazione Tribunale di Milano – Registro Nazionale Stampa n° 2893 del 25.11.1952 Iscritta al Registro Operatori di Comunicazione ROC N. 25967/2015. DETERGO® è un marchio registrato.

Abbonamenti/Subscription
Italia: 11 numeri € 32,00 (anziché € 42,00) – 22 numeri € 54,00 (anziché € 84,00). Non si effettuano spedizioni in contrassegno.
DIGITALE – Inviata in forma gratuita.
Europe: € 80 11 numbers – Non-EU countries € 120 11 numbers
ON LINE – A free electronic copy will be sent monthly.
Inviare e-mail con richiesta a / Send e-mail to: detergo@expodetergo.com
I versamenti intestati a Expo Detergo S.r.l. – Via Aldo Moro 45 – 20060 Gessate (Mi), possono essere effettuati a mezzo bonifico.
Intesa Sanpaolo Filiale di Gessate – Via Aldo Moro, 49
IT90T0306933140100000002133 Bic: BCITITMM
Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi numero.

LEGGE PRIVACY – TUTELA DEI DATI PERSONALI INFORMATIVA AI LETTORI
Rendiamo noto agli abbonati e ai lettori di DETERGO che i dati vengono trattati e utilizzati nel rispetto delle norme stabilite dal D.Lgs. 196/2003 e del GDPR Reg. UE 679/2016 sulla tutela del trattamento dati a mezzo strumenti cartacei ed elettronici da Expo Detergo Srl con sede a Gessate (Mi) Via Aldo Moro 45.
In particolare questi dati inseriti nella banca dati e trattati con modalità automatizzate (consistenti essenzialmente in nome, indirizzo e-mail) vengono utilizzati per la spedizione della rivista e di materiale a stampa connesso con l'attività della società.
Ciascun lettore può richiedere in qualsiasi momento, a mezzo posta o e-mail, di sapere quali sono i suoi dati in archivio, richiederne modifica, la rettifica o cancellazione. I dati non sono ceduti o diffusi a terzi né utilizzati per scopi diversi da quelli sopra citati.
Potete trovare la natura, le modalità di trattamento, le finalità e la diffusione dei dati trattati, nonché i diritti che potete esercitare e i riferimenti del titolare del trattamento (Expo Detergo Srl) sul nostro sito all'indirizzo <http://www.detergo.eu/privacy-contatti/>

1^a di copertina – 8**KANNEGIESSER****47****2020 G.L.****49****A13****3^a di copertina****AIFL****ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORNITORI LAVANDERIE****25****BATTISTELLA B.G.****2^a di copertina****CHRISTEYNS****37****CLEAN PRO****62****CONSORZIO UNIMATIC****4^a di copertina****ECOLAB****63****E'COSI'****33****FIRBIMATIC****15****IMPIANTI NOVOPAC****61****MAESTRELLI****45****MONTEGA****29****PONY****3****TESSILTORRE****31****TREVIL**



NUOVI SIMBOLI PER LA MANUTENZIONE DEI TESSILI

ASSOFORNITORI si trasforma in **AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE** e riunisce le aziende del comparto pulizia e manutenzione dei tessili proponendo un segno di rinnovamento, nuovi simboli di conoscenza e progresso per la crescita e lo sviluppo del settore e delle aziende associate



AIFL
ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE

assoifornitori.it

SOLUZIONI di
LAVAGGIO per

L'OSPITALITA'

Creare valore aggiunto per i clienti delle lavanderie che servono strutture alberghiere attraverso una qualità superiore della biancheria.

40°C

OxyGuard40

60°C

MultiCare
PRO

QUALITA' DEI TESSUTI e MASSIMO COMFORT

MultiCare Emulsion only



EU Ecolabel:DE/039/021

OxyGuard 40 process



EU Ecolabel:DE/039/008

Soluzioni sostenibili per l'ambiente in grado di offrire biancheria con un livello di bianco superiore, lavaggio dopo lavaggio, e combinare risparmi energetici e di consumi di acqua per la lavanderia lavorando a medie e basse temperature (da 40°C).

Azione sinergica tra la nuova tecnologia del detergente di lavaggio Emulsione di Ecolab e agli speciali agenti candeggianti della linea OxyBrite e OxyGuard, attivi in un ampio range di temperature e su differenti tipologie di sporchi grassi e proteici.

www.ecolab.com

Ecolab S.r.l., Via Trento, 26, 20871 Vimercate (MB), tel 039.60.50.1

ECOLAB[®]
PROTECTING WHAT'S VITAL[™]